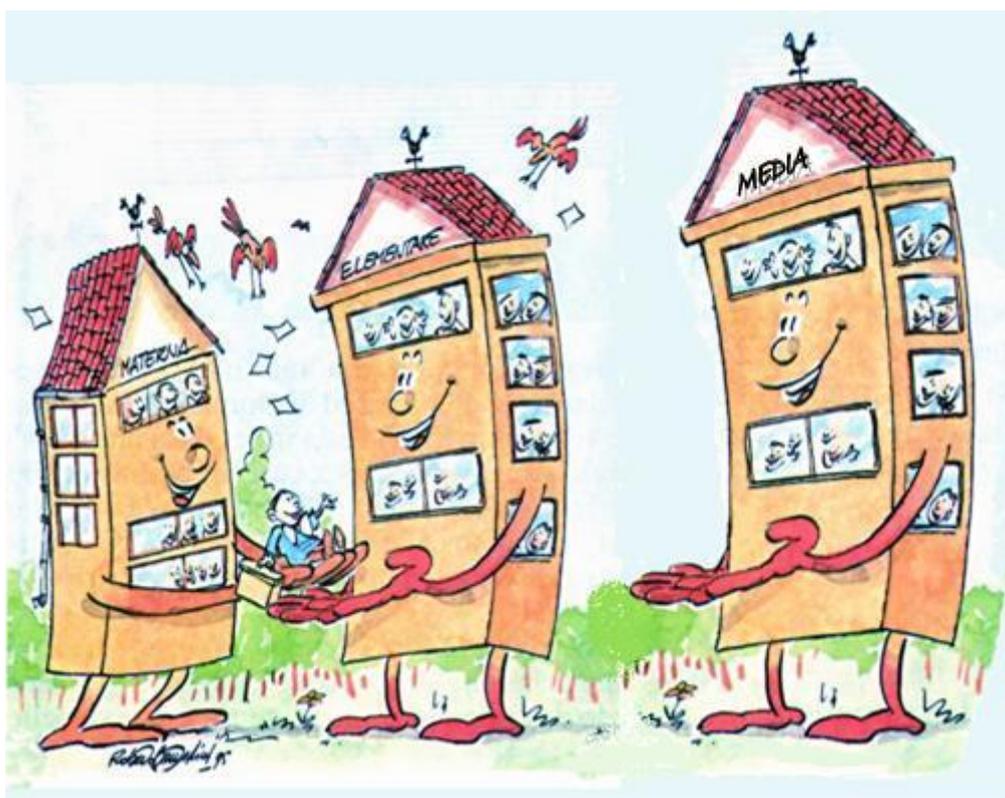




Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca  
Istituto Comprensivo Statale "A. De Gasperi"  
Via Capo Sile – 21042 Caronno Pertusella (VA)  
codice fiscale: 85002560127  
e-mail: vaic85300t@istruzione.it  
Tel./Fax: 02 9659007  
e-mail certificata: VAIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ai sensi del comma 14 dell'art.1 della Legge 107/2015  
approvato dal Collegio Docenti del 25-11-2015 e dal Consiglio di Istituto del 10-12-2015



### PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma 14 dell'art. 1 della legge 107/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

## **VISION**

Nella Stesura del piano dell'offerta formativa si è fatto particolare riferimento alle seguenti linee di indirizzo condivise tra le varie componenti della scuola e deliberate dal Consiglio di Istituto del 10-09-2014:

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola
- progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo nella prospettiva dell'**unitarietà**, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio
- promuovere il dialogo tra scuola e famiglia
- promuovere il benessere e l'inclusione di tutti gli alunni
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle proprie potenzialità
- orientare la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari

Tali linee di indirizzo rappresentano un insieme di indicazioni che fanno riferimento all'esigenza di accomunare tutte le componenti (personale scolastico, alunni, genitori) verso alcuni valori di riferimento, principi fondamentali, significati condivisi, nella programmazione dell'offerta formativa della scuola, nel complesso dell'organizzazione e soprattutto nella pratica quotidiana del "fare scuola".

## **MISSION**

Il piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo di Caronno Pertusella si fonda sul concetto dello "star bene" a scuola, in famiglia e nei contatti sociali.

Il benessere deve essere basato su

- IL CONFRONTO, L'ACCETTAZIONE, IL DIALOGO, LA FIDUCIA E LA COLLABORAZIONE tra alunni, insegnanti e genitori
- LA CONDIVISIONE DELLE FINALITÀ EDUCATIVE, DEGLI OBIETTIVI, DELLE STRATEGIE NELLA LIBERTÀ DI SPERIMENTARE E NELL'ESIGENZA DI VALORIZZARE LE RISORSE INDIVIDUALI
- IL RECUPERO DEL TEMPO PER INSEGNARE E LA GESTIONE ECONOMICA ED EFFICACE DEGLI OBBLIGHI ISTITUZIONALI
- IL CONFRONTO CON LE FORZE CHE OPERANO SUL TERRITORIO

Quindi le relazioni efficaci, la professionalità individuale e di gruppo e l'integrazione con il territorio saranno elementi fondanti dell'azione educativa.

La scuola ha per suo fine fondamentale la formazione dell'uomo e del cittadino e si fonda sui principi di

UGUAGLIANZA - IMPARZIALITÀ - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE.

La scuola si qualifica dunque come agenzia educativo – didattica, in quanto ha il compito specifico di promuovere:

- la prima alfabetizzazione culturale, ossia di far acquisire ad ogni alunno un adeguato patrimonio culturale, perché possa soddisfare i suoi bisogni formativi e liberare le sue potenzialità creative per poter “concorrere al progresso materiale e spirituale della società”;
- la consapevolezza nel ragazzo del proprio modo di essere “l’uomo della ragione e della libertà”;
- lo sviluppo di tutti gli aspetti della sua personalità.

**COMPITO DELLA SCUOLA E’, QUINDI, PREDISPORRE PIANI DI INTERVENTI A LIVELLO EDUCATIVO E DIDATTICO CHE MIRINO AL COMPLETO SVILUPPO DELLA PERSONALITA’ DI CIASCUN ALUNNO.**

## **CONTESTO**

Il Comune di Caronno Pertusella si trova a Sud – Est di Varese da cui dista 32 Km e confina con la provincia di Milano, da cui dista solo 18 Km.

Il suo territorio si estende per una superficie completamente pianeggiante di 8.6 Km quadrati ed è attraversato da un corso d'acqua, il Lura, nei confronti del quale è tuttora operativo un progetto di risanamento delle acque.

## **Demografia**

Il Comune comprende gli abitati di Caronno, Pertusella e Bariola.

Fino al 1926 il Comune risultava aggregato alla provincia di Milano ed era chiamato Caronno Milanese; al momento dell'aggregazione alla provincia di Varese ha assunto l'attuale nome.

Nell'ultimo decennio Caronno Pertusella ha avuto un notevole incremento della popolazione residente, fenomeno dovuto al progressivo allontanamento dal centro di Milano e dai comuni limitrofi di molti abitanti, in cerca di zone relativamente meno cementificate e con un minor costo degli alloggi, senza tuttavia spostarsi troppo dall'area milanese.

Gli stranieri residenti a Caronno Pertusella al 1° gennaio 2013 erano **1.117** e rappresentavano il 6,7% della popolazione residente.

**Per approfondimento vedi allegati 1 e 2**

## **Strutture presenti sul territorio**

Il P.G.R. considera fabbisogno fondamentale del paese l’incremento di aree da destinare ad attività di interesse collettivo come l’ampliamento di attrezzature scolastiche, il potenziamento degli spazi pubblici, la creazione di nuove zone per parchi –gioco e per aree destinate allo sport.

Nel paese attualmente sono presenti:

- Due palestre gestite da privati
- Due campi da calcio
- Un campo da baseball
- Due aree verdi deputate a parco –gioco
- Una zona destinata al pattinaggio in uno dei parchi
- Una piscina

## **Servizi**

Caronno Pertusella ha potenziato il servizio di assistenza sociale soprattutto per le problematiche relative alla popolazione anziana (è stata aperta nel febbraio 2007 la Residenza Sanitaria Assistenziale “Casa Cova”); risultano in evoluzione gli interventi nei confronti della popolazione giovane (infanzia, pre-adolescenza, adolescenza), con l’istituzione di un nucleo di tutela dei minori all’interno dei Servizi Sociali e l’avvio, dal 2004, del centro educativo ricreativo SPAZIO ARTOS,

uno spazio ludico e formativo per i ragazzi preadolescenti ed adolescenti di Caronno Pertusella. Il paese è comunque attento alle problematiche sociali su cui intervengono l'Amministrazione, gli Enti Privati, il Volontariato fornendo strutture e proponendo attività culturali.

L'Amministrazione Comunale è presente sul territorio con:

- la Biblioteca; servizio di pre e post scuola e di mensa scolastica per l' asilo nido e le scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondaria di I grado;
- il Distretto di base, che dispensa i seguenti servizi: controllo neonatale, l'ambulatorio di ginecologia e ostetricia, il centro di prevenzione del tumore al seno;
- il C.S.E. o centro educativo sociale che accoglie i disabili psicofisici medio gravi di età differenti. Questo centro è collegato ad alcune cooperative che consentono, per quanto è possibile, l'integrazione dei disabili nel tessuto sociale fornendo loro piccoli lavori adeguati al grado di handicap;
- l'assistenza domiciliare a favore degli anziani, dei disabili e degli svantaggiati socioeconomici.

### **Società sportive presenti nel paese**

Nel paese di Caronno P.la vi sono numerose società sportive che svolgono attività sia in campo agonistico, sia amatoriale.

### **L'ISTITUTO**

L'IC "A. De Gasperi" si è costituito a partire dall'anno scolastico 2012-13 con l'accorpamento della Direzione Didattica di Caronno Pertusella con la scuola secondaria di primo grado "A. De Gasperi", prima afferente all'IC di Origgio. Risulta formato da 7 plessi:

2 scuole dell'infanzia:

- Collodi – via Martiri di via Fani
- Montessori – via Verdi, frazione Bariola

4 scuole primarie:

- Ignoto Militi – corso della Vittoria
- S. Alessandro – via S. Alessandro
- Dante Alighieri – via Ariosto
- G. Pascoli - via Verdi, frazione Bariola

1 scuola secondaria di primo grado

- A. De Gasperi – via Capo Sile

**Per approfondire la storia della scuola a Caronno Pertusella vedi [allegato 3](#)**

Nell'istituto comprensivo nell'a.s. 2015-16 sono presenti:

- 1447alunni (suddivisi in 59 classi), di cui
  - 271 nei due plessi di Scuola dell'Infanzia (10 classi);
  - 805 nei quattro plessi di Scuola Primaria (34 classi);
  - 371 nella scuola Secondaria di I grado (15 classi);
- 139 docenti, di cui:
  - 25 nella scuola dell'infanzia
  - 75 nella scuola primaria
  - 39 nella scuola secondaria di primo grado
- 15 educatori della Fondazione Artos
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 7 Assistenti Amministrativi
- 23 Collaboratori Scolastici

Considerato lo sviluppo demografico del Comune sopra evidenziato, si prevede nel corso del triennio 2016-2019 un incremento del numero degli alunni e delle classi come da prospetto allegato ([Allegato 4](#)) e, di conseguenza, un aumentato fabbisogno delle risorse umane (Docenti, Assistenti Amministrativi, Collaboratori scolastici) assegnate all'istituto per far fronte alla crescente complessità sia in ambito amministrativo-gestionale sia in ambito didattico (commi 4 e 5 dell'art. 1 della Legge 107/2015)

In relazione al contesto e alle sue specificità evidenziate nel RAV ([Allegato 5](#)), nell'ambito dell'organico dell'autonomia, oltre al normale fabbisogno di copertura delle classi (organico di fatto) ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015, si individuano prioritariamente le seguenti aree di potenziamento:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

## AREA ORGANIZZATIVA

### Funzionigramma

Il **funzionigramma** serve a delineare l'organizzazione dell'istituto e ad evidenziare compiti e responsabilità dei soggetti preposti alle varie aree.

Per la realizzazione degli obiettivi strategici e per offrire un servizio scolastico di qualità a livello di istituto, risulta necessario operare in modo collaborativo e individuare livelli intermedi di decisionalità e di condivisione delle problematiche.

Pertanto, si è creato uno staff di Dirigenza, che risulta così formato:

- DS
- Collaboratori del DS
- Responsabili di plesso
- Funzioni Strumentali

Lo **Staff** si riunisce periodicamente, presieduto dal Dirigente Scolastico. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, pianifica le attività, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

Il **Collegio Docenti** si articola in Commissioni trasversali, formate da docenti dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi, che lavorano su mandato del Collegio stesso, cui avanzano proposte; tutte le decisioni assunte devono essere poi ratificate in seduta plenaria.

Un'altra forma di articolazione del **Collegio Docenti** è quella per **dipartimenti disciplinari** nella scuola secondaria, per **ambiti disciplinari** nella scuola primaria. In tali sedi tutti i docenti di una stessa disciplina per la scuola secondaria o di un medesimo ambito disciplinare per la scuola primaria elaborano le programmazioni didattiche generali, sulla base delle Indicazioni nazionali, così da garantire agli alunni iscritti alla stessa classe l'acquisizione di abilità e competenze di base il più omogenee possibile.

Ogni **plesso** per la prassi quotidiana fa riferimento al proprio **responsabile**, che, a fronte di problematiche specifiche, relaziona al Dirigente scolastico, con cui individua strategie condivise per la risoluzione dei problemi.

Nelle classi della **scuola dell'infanzia e primaria** opera un team costituito da due o più docenti di posto comune, dall'insegnante di religione cattolica per gli alunni che si avvalgono di tale disciplina o dal docente di attività alternativa all'IRC, cui si possono aggiungere l'insegnante di sostegno e/o l'educatrice, laddove siano presenti alunni diversamente abili; nella scuola primaria, inoltre, talvolta è presente anche un docente specialista di lingua straniera, qualora nessuna delle maestre titolari sia abilitata anche all'insegnamento dell'inglese.

All'interno dei **teams di docenti della scuola dell'infanzia e primaria** non viene volutamente individuata una maestra prevalente, in quanto tutte le docenti assumono un ruolo paritario nella gestione delle problematiche e nei rapporti con le famiglie. In riunioni settimanali di team hanno modo di scambiarsi reciprocamente e continuamente informazioni e di condividere strategie educative e didattiche; i colloqui con le famiglie non avvengono individualmente con il singolo docente, ma sono condotti dall'intero team.

In ogni classe della **scuola secondaria di primo grado** opera un **consiglio di classe**, costituito da tutti i docenti che insegnano, in base alla classe di concorso di appartenenza, una disciplina. In ogni **Consiglio di Classe** viene annualmente individuato un docente che funge da **Coordinatore**; il Coordinatore del Consiglio di Classe costituisce per alunni, genitori e colleghi il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni risolutive da mettere in atto e assume il ruolo di facilitatore di rapporti fra i docenti e le famiglie.

**Per approfondimento si allega funzionigramma ([allegato 6](#))**

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **Scuola dell'infanzia "Collodi"**

La struttura, sita in Via Martiri di Via Fani, è composta di sei sezioni, frequentate da un minimo di 25 bambini (ove è presente un bambino disabile) ad un massimo di 29 bambini.

Ciascuna sezione è contrassegnata da un colore diverso:

ROSSI    BLU    ARANCIONI in un'ala della scuola  
GIALLI    VERDI    AZZURRI nell'altra ala.

L'edificio si compone, oltre che delle sezioni, di due ampi saloni, di un'aula morbida e di un grande giardino attrezzato con giochi.

All'interno della scuola è presente una cucina per la distribuzione dei pasti, un locale segreteria e una piccola infermeria.

### **Scuola dell'infanzia "Montessori"**

La nuova struttura in via Verdi, a Bariola, è composta da quattro sezioni:

CERBIATTI - SCOIATTOLI - LEPROTTI - VOLPACCHIOTTI

La scuola è stata inaugurata ad ottobre 2013. E' stata costruita con impianti per il risparmio energetico, pannelli solari e un giardino pensile non usufruibile dai bambini.

L'edificio è composto da quattro sezioni per le attività educative, un atelier, un locale attrezzato per il gioco psicomotorio, una biblioteca, un grande salone e un giardino.

### **ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA**

7.30-8.00 pre-scuola (gestito dall'ente locale)

8.00-8.30 ingresso e prima accoglienza (in una sola sezione, con un docente a rotazione)

8.30-9.00 ingresso ed accoglienza nelle rispettive sezioni, gioco libero negli angoli

9.30-11.45 momenti di routine ( presenza, calendario, bagno, frutta) e attività relative al progetto educativo

11.45-12.00 preparazione al pranzo

12.00-13.00 pranzo

13.00-13.30 prima uscita (per i bambini che frequentano solo il turno antimeridiano)

13.00-14.00 gioco libero in salone o in giardino

14.00-15.40 continuazione delle attività iniziate durante la mattinata relative al progetto educativo

15.40-16.00 seconda uscita

16.00-18.00 post scuola, per i bambini i cui genitori, entrambi lavoratori, ne abbiano fatto richiesta

17.00 apertura per l'uscita

### **FREQUENZA**

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei bambini, è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, ciò favorisce la continuità dei processi di integrazione socializzazione e di apprendimento. Si ricorda ai genitori l'importanza del rispetto degli orari stabiliti; nel caso in cui si prevedano assenze e/o ritardi motivati, è opportuno informare i docenti con preavviso.

### **ASSENZE**

- in caso di assenza ingiustificata si conserverà il posto per 15 giorni (sabato e domenica inclusi); il 16° giorno, in caso di presenza di una lista di attesa, si procederà con lo scorrimento della stessa

- in caso di scorrimento della lista di attesa, chi risulterà irreperibile ai numeri telefonici indicati sulla scheda di iscrizione per più di 10 giorni lavorativi consecutivi sarà collocato in fondo alla lista e si procederà ad ulteriore scorrimento

### **SCUOLA PRIMARIA**

- L'attività si svolge dal lunedì al venerdì, per **40 ore settimanali**, comprensive di mensa e attività post-mensa, **nei plessi**

➤ "S. Alessandro"- Via S. Alessandro, 193 orario 8.20 – 16.20

La struttura dispone di 10 aule, un'aula insegnanti, una biblioteca, un laboratorio informatico, una palestra, la cucina centralizzata con annesso refettorio, due intercicli per attività comuni e un ampio spazio all'aperto; bagni per alunni e personale.

- “D. Alighieri” Via L. Ariosto - orario 8.00 – 16.00

La struttura dispone di 5 aule, un’aula – laboratorio immagine, 2 aule adibite a refettorio per il pranzo più il corridoio antistante le due aule, un’aula adibita a biblioteca/laboratorio multimediale, un’aula adibita a palestra, uno spazio esterno, un locale bidelleria; bagni per alunni e personale.

- “Ignoto Militi” Corso della Vittoria, 531 - orario 8.05 – 16.05

La struttura dispone di 10 aule, biblioteca, atelier di pittura, aula di psicomotricità, un’aula di informatica, un’aula insegnanti, un interciclo per riunioni collegiali, quattro aule adibite a refettorio, bagni per alunni e insegnanti, uno spazio esterno.

- “Giovanni Pascoli” Via G. Verdi - orario 8.10 – 16.10

La struttura attualmente comprende 10 aule, 1 laboratorio multimediale, 1 biblioteca, 1 laboratorio di pittura, 1 sala mensa, 1 salone per le attività comuni e uno spazio esterno.

E’ dotata di un locale seminterrato per lo svolgimento di attività ludico-motorie, bagni per alunni e insegnanti.

- Il primo giorno di scuola l’attività si svolge solo in orario antimeridiano, per consentire l’accoglienza.  
Tale scelta è motivata dal fatto che la presenza contemporanea dei docenti, almeno per le prime due ore, favorisce la creazione di un clima che permette un sereno avvio delle attività.
- Nel corso della prima settimana le classi prime seguiranno un orario antimeridiano per facilitare l’accoglienza, l’osservazione e, nelle scuole dove si attivano più sezioni, le procedure di formazione della classe

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA

<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>CLASSI 3<sup>^</sup> 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup></b>
<b>ITALIANO</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>TECNOLOGIA</b>			
<b>STORIA e GEOGRAFIA</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ED. FISICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>INGLESE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MENSA</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>MODELLI</b>	<b>ORARIO SETTIMANALE</b>
Orario scolastico	30 ore
Orario scolastico	36 ore

L'attività si svolge dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13,40 per gli alunni che frequentano per 30 ore settimanali;

dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13,40 con due rientri pomeridiani, dalle 14.30 alle 16.30, per gli alunni che frequentano per 36 ore settimanali;

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

<b>MODELLI ORARI</b>	<b>ORARIO SCOLASTICO 30 UNITA' ORARIE</b>	<b>ORARIO SCOLASTICO 36 UNITA' ORARIE</b>
RELIGIONE	1	1
LETTERE	10	10
SCIENZE MATEMATICHE	6	6
1 <sup>a</sup> LINGUA STRANIERA	3	3
2 <sup>a</sup> LINGUA STRANIERA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE PORTIVE	2	2
<b>METODO DI STUDIO</b>		<b>2</b>
<b>LABORATORI</b>		<b>2</b>
<b>MENSA</b>		<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

Sono effettuate anche attività di insegnamento individualizzato che vedono coinvolte principalmente le seguenti discipline: italiano e matematica.

### ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

#### AULE

Aule ordinarie: 15

Aule speciali:

- Aule sostegno: 5
- Educazione artistica : 1
- Scienze : 1
- Informatica : 2
- Musica: 1
- Biblioteca. 1
- Aula Audiovideo : 1
- Aula multifunzionale per il sostegno: 1
- Cucina: 1

## ALTRI SPAZI

- Aula professori 1
- Ufficio presidenza 1
- Uffici segreteria 2
- Palestra 1
- Palestrina 1
- Mensa 3
- Infermeria 1

## AREA DIDATTICA

### Aspetti educativi

Gli obiettivi educativi sono frutto di una riflessione che, nel corso degli anni, ha portato i docenti all'elaborazione di una programmazione ([Allegato 7](#)) in cui si pone al centro l'individuo nel suo complesso e che ha come finalità principale la crescita armonica della persona, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, crescita fondata sul benessere e sull'acquisizione di strumenti che permettano di prevedere, prevenire, progettare, cambiare, verificare e che siano diretti all'assunzione di comportamenti positivi nei riguardi del sé, del sociale e dell'ambiente.

Obiettivo irrinunciabile dell'educazione è dunque porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, che porti alla costruzione del senso di legalità, allo sviluppo di un'etica della responsabilità e ad orientare le proprie scelte di vita.

### Aspetti didattici

I Docenti si impegnano a basare la propria azione didattica su curricoli condivisi, che risultano essere volti ad assicurare un continuum di opportunità a tutti gli alunni, nel loro sviluppo individuale e formativo, pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, dei bisogni delle singole classi e nel rispetto della libertà individuale di insegnamento.

La **scuola dell'infanzia** fonda il progetto didattico sui

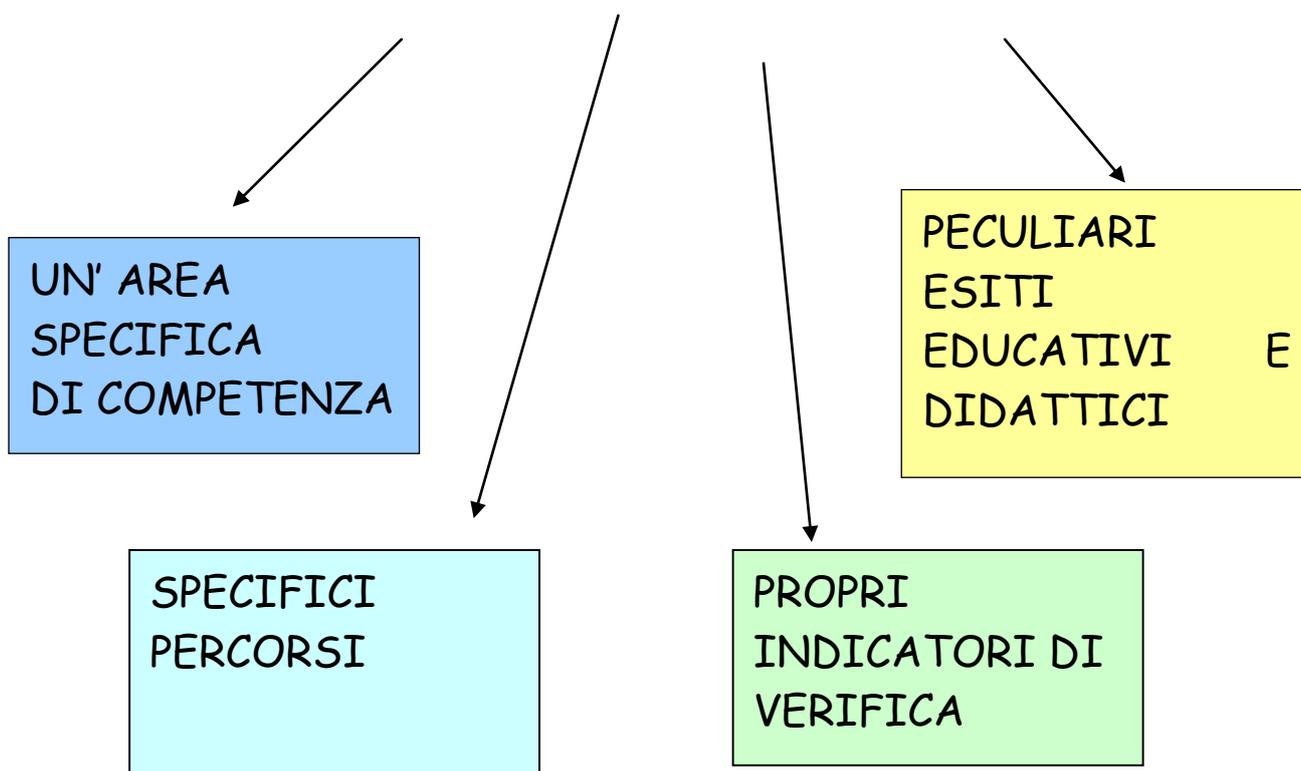
### **CAMPI DI ESPERIENZA**

Con questo nome si indicano i diversi ambiti del FARE e dell'AGIRE del bambino, settori specifici di competenza nei quali il bambino, aiutato dagli adulti, ha l'opportunità di compiere il suo sviluppo di apprendimento acquisendo nuovi strumenti di conoscenza, raggiungendo i propri traguardi formativi.

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, i campi di esperienza entro i quali si muove il progetto educativo sono i seguenti:

- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **IMMAGINI SUONI COLORI**
- **IDISCORSI E LE PAROLE**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**
- **IL SE' E L'ALTRO**

**OGNI CAMPO DI ESPERIENZA SI RIFERISCE A...**



Le attività educativo-didattiche devono inoltre rispondere, dal punto di vista organizzativo, a caratteristiche di FLESSIBILITA' ED INTERDISCIPLINARIETA'.

Per FLESSIBILITA' si intende la possibilità di fare esperienze tenendo conto di alcuni fattori come la variabilità dei ritmi e degli stili di apprendimento e le motivazioni e gli interessi dei bambini.

Per INTERDISCIPLINARIETA' si intende la stretta connessione tra tutti gli AMBITI DELL'APPRENDIMENTO

**Per approfondire, vedi [allegato 8](#) – obiettivi formativi scuola dell'infanzia**

**La scuola primaria** promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le potenzialità, esprimere le curiosità, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé.

Si propone quindi di

- valorizzare le esperienze e le conoscenze di ciascuno
- favorire la scoperta
- attuare interventi adeguati nei confronti della diversità
- promuovere l'apprendimento collaborativo / laboratoriale

A tal fine,

- la **programmazione didattica**, elaborata e concordata nelle riunioni di ambito e validata dal Collegio dei Docenti, risulta essere un agile strumento di lavoro, in quanto offre la possibilità ai docenti stessi di avere una base e un linguaggio comuni per la strutturazione dei vari percorsi didattici. (Cfr. allegato)

A partire da tale documentazione, attraverso un incontro settimanale del team degli insegnanti assegnati ad una classe, si *pianificano gli obiettivi interdisciplinari* allo scopo di creare collegamenti che favoriscano una visione globale della realtà e il consolidamento delle conoscenze.

- La scelta prioritaria del modello organizzativo a 40 ore consente, oltre al conseguimento degli obiettivi didattici, di utilizzare l'attività di mensa – post mensa con l'intervento di un docente della classe o del plesso come ulteriore opportunità fondamentale a livello educativo.

La partecipazione degli alunni alle attività legate al tempo mensa, infatti:

- favorisce situazioni di conoscenza e di aiuto tra bambini di classe ed età diverse
- permette l'instaurarsi di rapporti più stretti tra alunni e insegnanti, offrendo, quindi, occasioni che facilitano la comunicazione.

- Con l'organico potenziato sarà inoltre possibile ampliare ulteriormente l'offerta formativa realizzando attività legate all'espressività e/o al consolidamento delle abilità; ciò consentirà agli alunni di ricevere attenzioni mirate, a seconda delle attitudini e dei ritmi di apprendimento.

**Per approfondire, vedi [allegato 9](#) – obiettivi formativi scuola primaria**

La **Scuola Secondaria di Primo Grado** favorisce la ricerca dell'autonomia e della consapevolezza di sé, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, nell'ottica di un sapere che, in continuo divenire, conduce a formare cittadini più responsabili; pertanto:

- Guida:
  - all'acquisizione di un metodo di studio
  - all'utilizzo degli strumenti specifici di disciplina
  - alla rielaborazione e alla riorganizzazione delle conoscenze e all'acquisizione di abilità, finalizzate al raggiungimento di competenze disciplinari e di cittadinanza
  - ad un orientamento scolastico consapevole e appropriato e ad un iniziale progetto di vita futura
- Utilizza strategie:
  - per scoperta
  - per modelli
  - per attività di laboratorio
- Valorizza le diverse culture di appartenenza
- Educa alla diversità socio-culturale e psico-fisica
- Forma alla tolleranza e al rispetto reciproco

**Per approfondire, vedi [allegato 10](#) - obiettivi formativi scuola secondaria**

### **La valutazione**

- costituisce un momento fondamentale del processo formativo
- ha come scopo la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari
- rappresenta un'importante occasione di riflessione sia per l'alunno sia per il docente

- può essere formativa o sommativa

La **valutazione formativa** consente:

- all'**alunno** di essere reso partecipe e consapevole del proprio percorso formativo e di apprendimento
- **al docente** di tenere sotto controllo e di riflettere sul processo di insegnamento/apprendimento.  
Alla luce dei risultati ottenuti il docente può:
  - o progettare eventuali interventi di recupero per quegli alunni che non avessero raggiunto gli obiettivi minimi prefissati
  - o prevedere approfondimenti per gli allievi che dimostrassero di aver acquisito con sicurezza le competenze disciplinari specifiche
- si attiva in itinere mediante
  - o sondaggi
  - o interventi dal posto
  - o esercitazioni
  - o correzione dei compiti a casa

La **valutazione sommativa** consente di definire il “profilo” cognitivo di uno studente in relazione a una sezione di programma o al termine di una unità di apprendimento o di un arco di tempo stabilito;

Si attiva mediante:

- verifiche scritte (prove oggettive, questionari a domande aperte, comprensione e produzione del testo, risoluzione di esercizi e problemi) ed interrogazioni orali al termine di ogni unità di apprendimento
- verifiche in situazione, finalizzate a sostenere e controllare il raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza
- si prevedono, inoltre, prove comuni per classi parallele

Tramite il processo valutativo, **l'alunno** viene reso consapevole del livello di competenze acquisite in relazione agli obiettivi prefissati e delle abilità da esercitare nel caso non sia stata raggiunta la soglia della sufficienza o intenda migliorare i propri risultati.

**Il docente**, in relazione ai risultati raggiunti dai singoli alunni e dal gruppo-classe nel suo insieme, può programmare il proprio intervento didattico in modo da renderlo il più efficace possibile.

**Il docente** si impegna a dichiarare sempre i voti di profitto attribuiti al termine di ogni verifica, curando, ove necessario, di spiegare all'alunno le ragioni di risultati negativi; ciò al fine di educare i discenti all'autovalutazione. La trasparenza, infatti, è finalizzata a fornire all'alunno, in maniera esplicita ed adeguata, la possibilità di prendere coscienza del percorso cognitivo compiuto, aiutandolo a diventare soggetto attivo del percorso formativo.

**In sede di scrutinio intermedio e finale**, i docenti, tenuto conto dei risultati conseguiti sia in itinere nelle verifiche formative, sia al termine delle unità di apprendimento in eventuali verifiche sommative, sia del processo formativo nel suo insieme e dei progressi compiuti, considerato in particolare il livello di partenza, esprimono un giudizio che costituisce la **sintesi pedagogica**, che viene espressa tramite un voto numerico.

La normativa prevede l'utilizzo di una gamma di voti numerici **da 1 a 10**.

Oltre all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, viene valutato il **comportamento, con un voto numerico da 5 a 10, seguito da un breve giudizio motivante, nella scuola secondaria di primo grado, con un giudizio sintetico nella scuola primaria**. Una valutazione insufficiente nel comportamento pregiudica il passaggio alla classe successiva.

## Attività

La piena attuazione delle pratiche educative e didattiche esplicitate in precedenza “passa” anche attraverso percorsi sperimentati e, via via, consolidati nel tempo e divenuti istituzionali.

Tali esperienze coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto e hanno lo scopo di **POTENZIARE IL CURRICOLO AFFETTIVO - RELAZIONALE** di ciascuno attraverso

- **attività legate all' accoglienza e all'integrazione:**
  - ✓ [dei nuovi iscritti](#)
  - ✓ [degli alunni diversamente abili](#)
  - ✓ [degli alunni stranieri](#)
- **attività legate alla sensibilizzazione verso la diversità** ([settimana dell'inclusione](#))
- **attività di** [recupero e potenziamento](#)
- **attività legate alla** [continuità](#) **per il passaggio da un ordine di scuola all'altro**
- **attività di** [mensa e post-mensa](#)
- **attività legate alla promozione della cultura della** [sicurezza](#)
- **attività finalizzate all'acquisizione di un** [metodo di studio](#)
- **attività legate** [alla memoria e al riconoscimento dei diritti di tutti e di ciascuno](#)

## Progetti

La dimensione progettuale rappresenta uno degli aspetti fondanti dell'azione educativa e didattica.

I progetti offrono, infatti, numerose opportunità di arricchimento e approfondimento, favoriscono la scoperta e permettono agli alunni di vivere “concretamente” alcune situazioni, utili a consolidare le conoscenze.

Elementi caratterizzanti sono la durata variabile e temporanea (alcune settimane nel corso dell'anno scolastico), il coinvolgimento non di tutto l'istituto, ma di singole classi aderenti o di gruppi di alunni e la definizione annuale delle proposte.

**Per conoscere i progetti attivati nell'anno scolastico 2015-16 vedi** [allegato 21](#)

## ALLEGATI

### Allegato 1

Il **15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni**, più brevemente *Censimento 2011*, fotografa la popolazione italiana al **9 ottobre 2011**.

I **dati definitivi** della *popolazione legale* di ogni comune italiano sono stati diffusi dall'Istat il **19 dicembre 2012**.

Variazione della popolazione di Caronno Pertusella rispetto al censimento 2001:

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
Caronno Pertusella	12.052	16.397	+36,1%

Variazione della popolazione in provincia di Varese rispetto al censimento 2001:

Provincia	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
Provincia di Varese	812.477	871.886	+7,3%

### Comuni con maggiore crescita demografica al censimento 2011

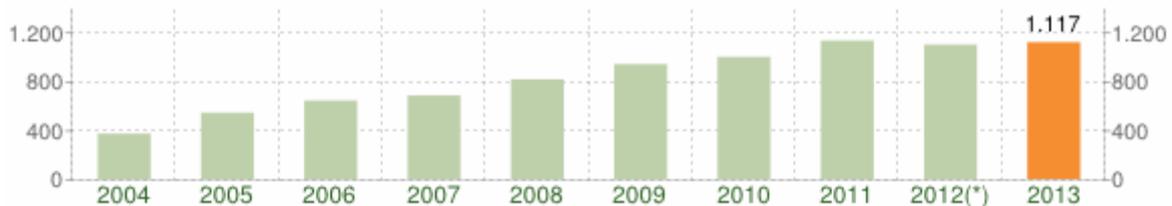
I primi 30 comuni in prov. di VA con maggior incremento percentuale della popolazione.

Comune	Censimento		Var %	Comune	Censimento		Var %
	2001	2011			2001	2011	
Osmate	447	772	+72,7%	Ranco	1.108	1.326	+19,7%
Caronno Pertusella	12.052	16.397	+36,1%	Montegrino Valtravaglia	1.183	1.414	+19,5%
Vizzola Ticino	428	576	+34,6%	Lonate Ceppino	4.068	4.860	+19,5%
Inarzo	805	1.073	+33,3%	Cavaria con Premezzo	4.788	5.713	+19,3%
Lozza	951	1.237	+30,1%	Azzate	3.820	4.554	+19,2%
Bardello	1.218	1.550	+27,3%	Brissago-Valtravaglia	1.051	1.250	+18,9%
Brezzo di Bedero	950	1.185	+24,7%	Taino	3.185	3.762	+18,1%
Leggiano	2.863	3.571	+24,7%	Cuasso al Monte	3.065	3.604	+17,6%
Comabbio	958	1.194	+24,6%	Gornate Olona	1.901	2.227	+17,1%
Sangiano	1.247	1.536	+23,2%	Cardano al Campo	12.084	14.136	+17,0%
Cassano Valcuvia	541	665	+22,9%	Daverio	2.634	3.075	+16,7%
Ferrera di Varese	564	693	+22,9%	Malgesso	1.113	1.298	+16,6%
Marnate	5.967	7.299	+22,3%	Fagnano Olona	10.418	12.141	+16,5%

Mesenzana	1.231	1.486	+20,7%	Galliate Lombardo	844	982	+16,4%
Travedona-Monate	3.337	4.022	+20,5%	Origgio	6.379	7.416	+16,3%

## Allegato 2

Popolazione straniera residente a **Caronno Pertusella** al 1° gennaio 2013. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



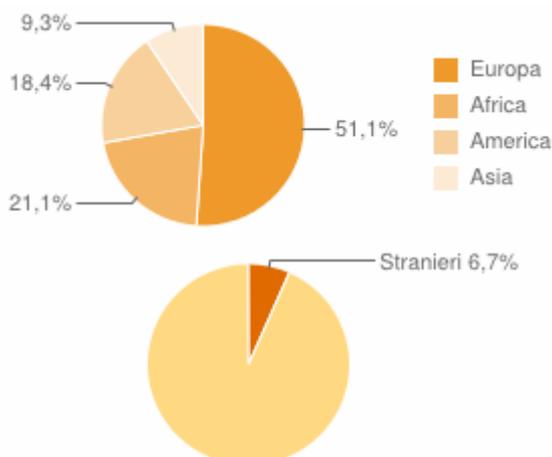
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2013

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

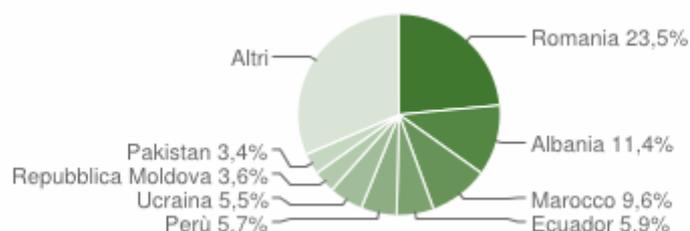
(\*) post-censimento

## Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Caronno Pertusella al 1° gennaio 2013 sono **1.117** e rappresentano il **6,7%** della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il **23,5%** di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (11,4%) e dal **Marocco** (9,6%).



## Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

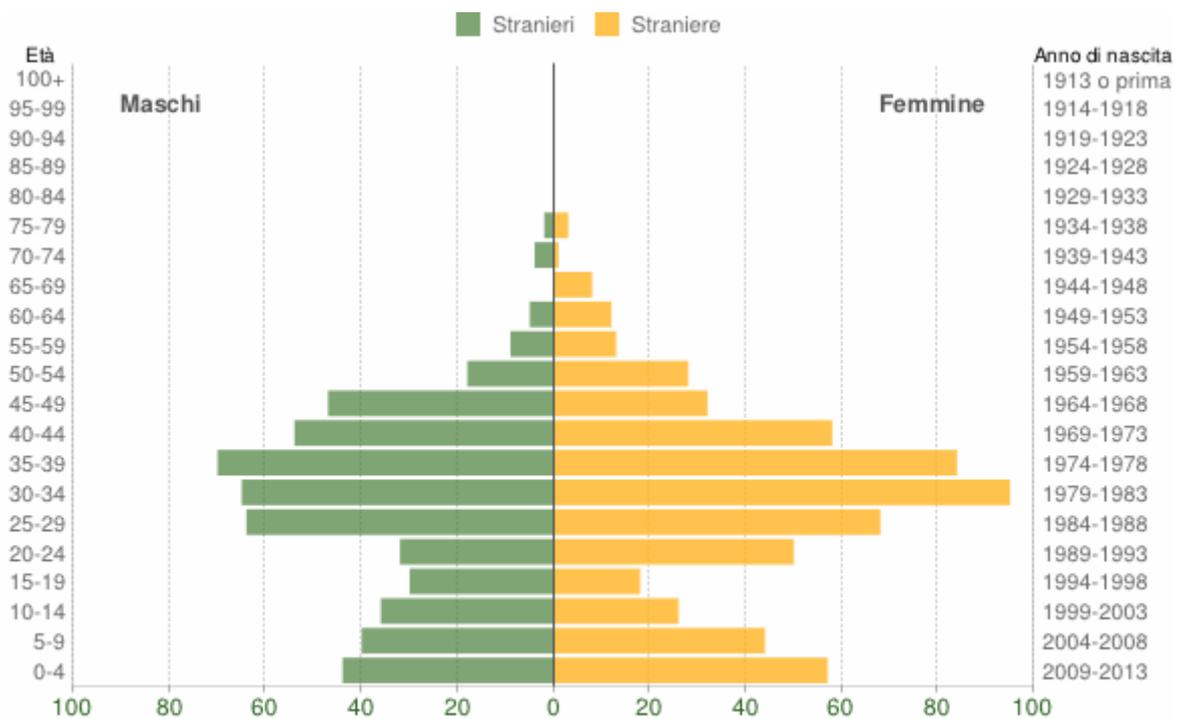
<b>EUROPA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Romania</b>	<i>Unione Europea</i>	115	148	263	23,55%
<b>Albania</b>	<i>Europa centro orientale</i>	67	60	127	11,37%
<b>Ucraina</b>	<i>Europa centro orientale</i>	18	43	61	5,46%
<b>Repubblica Moldova</b>	<i>Europa centro orientale</i>	21	19	40	3,58%
<b>Polonia</b>	<i>Unione Europea</i>	8	8	16	1,43%
<b>Turchia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	6	5	11	0,98%
<b>Repubblica di Macedonia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	3	6	9	0,81%
<b>Spagna</b>	<i>Unione Europea</i>	1	5	6	0,54%
<b>Bulgaria</b>	<i>Unione Europea</i>	2	4	6	0,54%
<b>Kosovo</b>	<i>Europa centro orientale</i>	3	3	6	0,54%
<b>Repubblica di Serbia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	2	3	5	0,45%
<b>Germania</b>	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,27%
<b>Repubblica Ceca</b>	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,27%
<b>Svizzera</b>	<i>Altri paesi europei</i>	2	1	3	0,27%
<b>Ungheria</b>	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,27%
<b>Francia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,27%
<b>Austria</b>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,09%
<b>Federazione Russa</b>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,09%
<b>Lituania</b>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,09%
<b>Croazia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,09%
<b>Portogallo</b>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,09%
<b>Bielorussia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,09%
<b>Totale Europa</b>		<b>252</b>	<b>319</b>	<b>571</b>	<b>51,12%</b>
<b>AFRICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Marocco</b>	<i>Africa settentrionale</i>	53	54	107	9,58%
<b>Senegal</b>	<i>Africa occidentale</i>	17	10	27	2,42%
<b>Egitto</b>	<i>Africa settentrionale</i>	16	11	27	2,42%
<b>Tunisia</b>	<i>Africa settentrionale</i>	11	9	20	1,79%
<b>Nigeria</b>	<i>Africa occidentale</i>	7	7	14	1,25%
<b>Costa d'Avorio</b>	<i>Africa occidentale</i>	6	3	9	0,81%
<b>Somalia</b>	<i>Africa orientale</i>	4	3	7	0,63%

<b>Togo</b>	<i>Africa occidentale</i>	3	4	7	0,63%
<b>Camerun</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	3	4	0,36%
<b>Etiopia</b>	<i>Africa orientale</i>	1	2	3	0,27%
<b>Benin (ex Dahomey)</b>	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,27%
<b>Sudan</b>	<i>Africa settentrionale</i>	1	1	2	0,18%
<b>Mali</b>	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,18%
<b>Burkina Faso (ex Alto Volta)</b>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,09%
<b>Guinea Bissau</b>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,09%
<b>Madagascar</b>	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,09%
<b>Ruanda</b>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,09%
<b>Totale Africa</b>		<b>128</b>	<b>108</b>	<b>236</b>	<b>21,13%</b>
<b>AMERICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Ecuador</b>	<i>America centro meridionale</i>	32	34	66	5,91%
<b>Perù</b>	<i>America centro meridionale</i>	29	35	64	5,73%
<b>Brasile</b>	<i>America centro meridionale</i>	4	15	19	1,70%
<b>Cuba</b>	<i>America centro meridionale</i>	6	7	13	1,16%
<b>Bolivia</b>	<i>America centro meridionale</i>	5	6	11	0,98%
<b>El Salvador</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	9	10	0,90%
<b>Repubblica Dominicana</b>	<i>America centro meridionale</i>	3	4	7	0,63%
<b>Venezuela</b>	<i>America centro meridionale</i>	3	3	6	0,54%
<b>Colombia</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,36%
<b>Messico</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,18%
<b>Dominica</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,18%
<b>Uruguay</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,18%
<b>Totale America</b>		<b>87</b>	<b>119</b>	<b>206</b>	<b>18,44%</b>
<b>ASIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Pakistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	25	13	38	3,40%
<b>Filippine</b>	<i>Asia orientale</i>	8	15	23	2,06%
<b>Repubblica Popolare Cinese</b>	<i>Asia orientale</i>	9	11	20	1,79%
<b>Repubblica Islamica dell'Iran</b>	<i>Asia occidentale</i>	2	3	5	0,45%
<b>Siria</b>	<i>Asia occidentale</i>	3	2	5	0,45%
<b>Georgia</b>	<i>Asia occidentale</i>	2	2	4	0,36%
<b>Bangladesh</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	2	3	0,27%
<b>Thailandia</b>	<i>Asia orientale</i>	1	1	2	0,18%

<b>India</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,09%
<b>Israele</b>	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,09%
<b>Sri Lanka (ex Ceylon)</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,09%
<b>Giappone</b>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,09%
<b>Totale Asia</b>		<b>53</b>	<b>51</b>	<b>104</b>	<b>9,31%</b>

## Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Caronno Pertusella per età e sesso al 1° gennaio 2013 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2013

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<b>Età</b>	<i>Stranieri</i>			<b>%</b>
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	
<b>0-4</b>	44	57	101	9,0%
<b>5-9</b>	40	44	84	7,5%
<b>10-14</b>	36	26	62	5,6%
<b>15-19</b>	30	18	48	4,3%
<b>20-24</b>	32	50	82	7,3%
<b>25-29</b>	64	68	132	11,8%
<b>30-34</b>	65	95	160	14,3%
<b>35-39</b>	70	84	154	13,8%

40-44	54	58	112	10,0%
45-49	47	32	79	7,1%
50-54	18	28	46	4,1%
55-59	9	13	22	2,0%
60-64	5	12	17	1,5%
65-69	0	8	8	0,7%
70-74	4	1	5	0,4%
75-79	2	3	5	0,4%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>520</b>	<b>597</b>	<b>1.117</b>	<b>100%</b>

### Allegato 3

## EVENTI SIGNIFICATIVI – STORIA DELLA SCUOLA

### La scuola elementare – scuola primaria

La prima fonte nella quale si fa riferimento a una scuola per bambini, scuola maschile, a Caronno porta la data del 1821.

I Pertusellesi, nel 1882, rivendicarono il diritto di avere una scuola nel loro territorio e riuscirono ad ottenerla nonostante gli amministratori affermassero che per i bambini di Pertusella possibile la frequenza a Caronno.

Le scuole elementari per le bambine si diffusero più tardi: se ne hanno notizie a partire dal 1837; il numero degli alunni, sia della scuola maschile che di quella scuola femminile continuò ad aumentare, tanto che, nel 1868, venne deliberata l'istituzione di una sottomaestra e di un sottomaestro, con funzione di assistenti dei maestri titolari.

NEL 1905 le classi di scuola elementare di grado inferiore, fino alla classe 3<sup>^</sup>, erano nove: quattro maschili e due femminili a Caronno e tre miste a Pertusella.

Nel 1908 venne edificata l'attuale scuola I. Militi.

Nel 1910 venne realizzata, a nord invece che a sud del paese, la cosiddetta scuola di Pertusella con Bariola, allora i Bariolesi non mandarono i loro figli a scuola per quasi un anno, finchè l'Amministrazione trovò una soluzione provvisoria con l'affitto di un locale destinato alla scuola mista a classi plurime per i ragazzi della piccola frazione.

La scuola elementare di grado superiore, che comprendeva la 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> classe, venne attivata nel 1910.

Le scuole D. Alighieri e I. Militi continuarono a ingrandirsi; nel 1913 venne edificata una scuola a Bariola che era costituita da una sola classe e venne successivamente ampliata.

Nel 1975, in seguito all'aumento della popolazione, si aprì la scuola elementare in via S. Alessandro.

#### ISTITUZIONE DELLA DIREZIONE DIDATTICA

Dall'anno scolastico 1978/79 la sede della Direzione Didattica risulta coincidere con il territorio Caronese.

Le scuole Elementari/Materna di Caronno non dipendono più dal punto di vista gestionale dalla Direzione Didattica di Saronno 1° circolo. Ciò ha consentito:

- Maggiore autonomia gestionale
- Facilitazione dei rapporti scuola territorio
- Aumento della corrispondenza tra obiettivi di politica scolastica dell'Istituzione scolastica e politica scolastica territoriale
- Servizio scolastico più "vicino" alle esigenze dell'utenza
- Uffici/servizi di segreteria scolastica sul territorio

### Il progetto di scuola a tempo pieno

Nell'anno scolastico 78/79 si attiva il progetto di Tempo Pieno in alcune sezioni della scuola elementare "S. Alessandro"; negli anni successivi si dà inizio a un analogo progetto nella scuola elementare "G. Pascoli". Entrambe le esperienze sono state precedute dall'attuazione di attività integrative progettate e organizzate dall'Amministrazione Comunale.

Le finalità e le motivazioni della scuola a T.P. rispondono, fin dalla sua prima attuazione, ad esigenze di carattere psicologico, educativo, didattico e sociale.

L'intervento educativo è teso infatti a:

- favorire lo sviluppo armonico ed integrale del bambino, recuperando la totalità della sua esperienza;
- dare al bambino la possibilità di valorizzare ogni sua attitudine;
- rispettare i ritmi di apprendimento ed il livello di partenza del bambino, con particolare attenzione agli alunni in situazioni di svantaggio;
- fornire strumenti di conoscenza adeguati alla struttura mentale del bambino;
- sviluppare lo spirito di collaborazione e di solidarietà;
- valorizzare le attività espressive e creative, oltre a quelle intellettuali e verbali;
- rispondere in modo qualificato alle esigenze dei genitori;
- promuovere momenti di aggregazione e di integrazione sociale per i bambini e le loro famiglie.

#### TRAGUARDI CONSEGUITI:

- l'impostazione delle discipline finalizzata ad una formazione unitaria dell'alunno;
- la programmazione del tempo scolastico tesa a realizzare un rapporto corretto tra le attività didattiche e i momenti non strutturati;
- le attività per le classi aperte, quali i gruppi opzionali, i gruppi operativi e i gruppi mensa;
- i momenti di socializzazione e di conoscenza con i bambini e insegnanti diversi da quelli di classe;
- il confronto e il colloquio fra docenti e famiglie.

La positiva esperienza di scuola a Tempo Pieno porta alla graduale estensione del progetto nelle scuole D. Alighieri e I. Militi dal 1999.

## L.148/90----> riforma della scuola elementare

Con l'attuazione della Riforma della scuola elementare e con l'impegno delle risorse disponibili vengono conseguiti i seguenti significativi risultati di arricchimento del curriculum e del servizio offerto:

- introduzione dell'insegnamento della lingua straniera;
- diffusione del "gruppo docente" come gruppo funzionale allo sviluppo del bambino/alla progettazione e valutazione unitaria degli interventi educativi;
- incremento qualitativo del tempo scuola .

## Riforma della scuola l. 53/03

Nel corso dell'a.s. 2003/2004 entra in vigore una nuova Riforma della scuola (L. 53/2003) che prevede:

- una diversa scansione dei cicli didattici;
- possibilità per le famiglie di scegliere l'anticipo delle iscrizioni;
- l'introduzione obbligatoria della lingua Inglese in tutte le classi;
- la scansione del curriculum in obbligatorio (27 ore settimanali) e opzionale;
- la funzione tutoriale;
- l'introduzione di una valutazione annuale degli apprendimenti degli alunni, ad opera dell'INValSI;
- piani di studio personalizzati e obiettivi specifici di apprendimento.

## Legge 176/07

Al fine di realizzare gli obiettivi formativi del curriculum, è reintrodotta, nella scuola primaria l'organizzazione di classi funzionanti a Tempo Pieno, con orario settimanale di quaranta ore, comprensivo del tempo dedicato alla mensa.

## Riforma della scuola D.L1/908 n 137, convertito in L. 169 del 30/10/08

La nuova riforma prevede:

- l'introduzione del tempo scuola a 24 ore settimanali,
- la possibilità del mantenimento del Tempo Pieno,
- la valutazione delle discipline espressa in decimi,
- la valutazione del comportamento degli alunni.

Il Collegio Docenti decide, anche in considerazione delle esigenze dell'utenza, di mantenere la proposta di Tempo Pieno, con 40 ore settimanali comprensive di attività mensa e post-mensa, e organizzazione invariata.

## La scuola media – scuola secondaria di primo grado

### Riforma del 1962

Dal primo ottobre del 1963 tutte le scuole medie inferiori furono unificate sotto un unico modello, denominato **scuola media unificata**. Ciò comportò la scomparsa della precedente scuola media, della

scuola di avviamento professionale, dei corsi inferiori di istituti d'arte e quelli dei conservatori musicali, nonché del terzo ciclo delle scuole elementari (classi sesta, settima e ottava) istituito dai programmi ministeriali pubblicati con D.P.R. 503/1955 e dalla successiva riforma dell'ordinamento didattico delle scuole elementari di cui alla legge 1245/1957.

Il programma ministeriale prevedeva 25 ore settimanali, con l'opzione di seguire uno o più corsi facoltativi durante gli anni. Durante il secondo anno, per esempio, alla lingua italiana veniva accostato l'insegnamento introduttivo della lingua latina, che poteva essere poi scelta durante il terzo anno, senza la quale non ci poteva iscriverne al liceo classico. Le altre due materie facoltative corrispondevano ad un proseguimento naturale di materie precedentemente studiate.

A Caronno Pertusella la scuola media venne attivata nei primi anni '60.

L'attuale edificio venne utilizzato dai primi anni settanta.

### Riforma del 1979

Il programma di studio venne rivisitato: l'insegnamento della lingua latina fu eliminato, le applicazioni tecniche divennero educazione tecnica e resa obbligatoria e non più differenziata tra maschile e femminile, e anche l'educazione musicale venne estesa ai tre anni. L'orario settimanale fu portato a 30 ore.

### Riforma 2009

La riforma, entrata in vigore il 1° settembre, ha sviluppato due diversi piani settimanali fissi, uno a tempo normale, che comprende 30 ore settimanali, e uno a tempo prolungato, che va da un minimo di 36 ad un massimo di 40 ore settimanali. Comprende l'insegnamento di cittadinanza e costituzione;

- Nel programma a tempo normale è possibile attivare il corso ad indirizzo musicale, che aggiunge 6 ore settimanali per ognuno dei quattro strumenti musicali
- Attività opzionali sono proposte dalle singole scuole in base alla loro disponibilità. Fra i più comuni c'è l'insegnamento della lingua latina.

### Esame di Stato

Fin dall'istituzione della scuola secondaria di primo grado, il triennio si conclude con un Esame di Stato, che permette di conseguire il diploma di licenza media, che consente di frequentare la scuola secondaria di secondo grado. L'esame è diviso in prove scritte e una prova orale. Dall'anno scolastico 2007/2008 sono state introdotte nell'Esame di Stato anche le cosiddette prove nazionali INVALSI. Oltre alla valutazione d'esame viene anche redatta, e consegnata agli interessati, una scheda di valutazione delle "competenze" acquisite.

### La scuola materna – scuola dell'infanzia

La Scuola Materna Statale apre nell'anno 1977/78 con tre sezioni e con una media di 17 bambini per classe.

Le sezioni vengono chiamate Blu, Verde, Rossa.

Nell'anno scolastico 1980/81 il numero dei bambini aumenta e si rende necessario aprire altre due sezioni, nascono le sezioni Gialla e Arancione.

Nell'anno scolastico 1981/82 si apre la sesta ed ultima sezione, Azzurra, ed il numero dei bambini è pari a 24 per ogni sezione.

Le insegnanti lavorano in sezioni eterogenee, ovvero in esse sono presenti le tre fasce di età (3-4-5 anni).

Nell'anno 1992/93 le insegnanti allora presenti nella scuola decidono di far partire una prima sperimentazione di classi omogenee.

In quell'anno le sezioni Verde e Arancione sono frequentate solo dai bambini di 3 anni, mentre le altre sezioni hanno i bambini di 4 e 5 anni.

Nell'anno scolastico 2006/07, per rispondere alle impellenti richieste degli utenti, si apre sul territorio un distaccamento provvisorio della scuola dell'infanzia in via Trieste, formato da un'unica sezione. Nel 2013 prende avvio la nuova scuola in via Verdi.

La scuola si trova, ora, ad essere così costituita:

> SCUOLA DI VIA FANI- COLLODI

→ sei sezioni bilivello, divise nelle due ali dell'edificio.

> SCUOLA DI VIA VERDI - MONTESSORI

→ quattro sezioni bilivello

#### TRAGUARDI CONSEGUITI:

- Innalzamento qualitativo/quantitativo del servizio educativo a favore della fascia d'età 3 - 6 anni.
- Garanzia di pluralismo istituzionale nell'erogazione del servizio (presenza sul territorio di scuole materne statali e non statali)

## ISTITUZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Dall'anno scolastico 2012/13 la Direzione Didattica è stata chiusa e si è costituito l'istituto comprensivo " A. De Gasperi".

### Allegato 4

#### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>A.S. 2016-17</b>		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2010	Primo anno scuola primaria	219	8
Anno di nascita 2005	Primo anno scuola sec. 1° grado	178	7

<b>A.S. 2017-18</b>		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2011	Primo anno scuola primaria	234	9
Anno di nascita 2006	Primo anno scuola sec. 1° grado	194	7

<b>A.S. 2018-19</b>		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2012	Primo anno scuola primaria	209	8
Anno di nascita 2007	Primo anno scuola sec. 1° grado	182	7

## SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>A.S. 2016-17</b>		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2011	Grandi	234	26*
Anno di nascita 2012	Mezzani	209	
Anno di nascita 2013	Piccoli	237	
Totale		680	

<b>A.S. 2017-18</b>		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2012	Grandi	209	25*
Anno di nascita 2013	Mezzani	237	
Anno di nascita 2014	Piccoli	204	
Totale		650	

<b>A.S. 2018-19</b>		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2013	Grandi	237	25*
Anno di nascita 2014	Mezzani	204	
Anno di nascita 2015	Piccoli	195	
Totale		636	

\* Previsione del fabbisogno di classi di scuola dell'infanzia nel Comune di Caronno Pertusella nell'ambito di un'offerta formativa sussidiaria tra scuola statale e scuole paritarie. Nell'anno scolastico 2015-16 sono operanti 21 classi, di cui 10 nella scuola statale e 11 nelle scuole paritarie.

### Allegato 5

#### Rapporto Autovalutazione

E' consultabile sul portale "Scuola in chiaro"

### Allegato 6

#### FUNZIONIGRAMMA A.S. 2015-16

<b>FUNZIONE E NOMINATIVO</b>	<b>COMPITI</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b> Prof.ssa Maria Piera Girola	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Dirige l'I.C. "A: De Gasperi", assicurandone la gestione unitaria</li><li>2. Rappresenta legalmente l'istituto</li><li>3. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio</li><li>4. E' responsabile della gestione delle risorse umane</li><li>5. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia</li><li>6. Cura la predisposizione, la diffusione e il rispetto dei documenti fondamentali dell'istituzione scolastica (POF; Regolamenti, Carta dei Servizi..)</li><li>7. Coordina e pianifica, insieme ai Collaboratori e alle Funzioni Strumentali, le attività dei gruppi di lavoro</li><li>8. E' titolare delle relazioni sindacali</li><li>9. Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati – a vari livelli territoriali</li><li>10. Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno</li></ol> <p>(D. Leg.vo 165/01, art. 25)</p>

<p style="text-align: center;"><b>DSGA</b> Eugenia Schieppati</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sovrintende con autonomia organizzativa ai servizi generali, amministrativi e contabili, ne cura l'organizzazione e ne verifica i risultati</li> <li>2. Predispone il piano di lavoro del personale ATA</li> <li>3. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili</li> <li>4. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili</li> </ol> <p>(CCNL 2007-09)</p>
<p style="text-align: center;"><b>DOCENTE COLLABORATORE DEL D.S.</b> Prof.ssa Maria Grazia Caimi</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento  Partecipare alle riunioni di Staff  Predispone il piano annuale delle attività  Calendarizzare le attività collegiali pomeridiane e le udienze coi genitori  Collaborare nell'applicazione del regolamento di Istituto  Autorizzare permessi e giustificazioni degli studenti della scuola secondaria di primo grado  Autorizzare permessi e congedi al personale della scuola secondaria di primo grado in caso di assenza o impedimento del DS  Controllare le presenze del personale docente e predisporre le sostituzioni del personale assente fino all'eventuale nomina del supplente temporaneo  Organizzare l'Esame di Stato  Curare i rapporti con le famiglie e collaborare col DS nel ricevimento genitori  Avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti alle classi  Accogliere i nuovi docenti  Firmare documenti non contabili  Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>
<p style="text-align: center;"><b>DOCENTE COLLABORATORE DEL D.S.</b> Dott.ssa Laura Giuliacci</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento  Partecipare alle riunioni di Staff  Predispone il piano annuale delle attività  Calendarizzare le attività collegiali pomeridiane e le udienze coi genitori  Gestire il coordinamento tra i plessi della scuola primaria  Coordinare i consigli di interclasse e supportarli nella gestione di "casi"  Coordinare le commissioni tecnico-didattica della scuola primaria e continuità  Collaborare col DS nel ricevimento genitori  Avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti alle classi  Firmare documenti non contabili  Verbalizzare le sedute del Collegio Docenti  Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>
<p style="text-align: center;"><b>DOCENTE RESPONSABILE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E</b></p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento  Partecipare alle riunioni di Staff</p>

<p><b>RESPONSABILE DEL PLESSO MONTESSORI</b> Ins. Luciana Monti</p>	<p>Predisporre il piano annuale delle attività  Calendarizzare le attività collegiali pomeridiane e le udienze coi genitori  Collaborare nell'applicazione del regolamento di Istituto  Gestire il coordinamento tra i plessi della scuola dell'infanzia  Curare i rapporti con le famiglie e collaborare col DS nel ricevimento genitori  Avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti alle classi  Autorizzare permessi e congedi al personale della scuola dell'infanzia Montessori in caso di assenza o impedimento del DS  Controllare le presenze del personale docente e predisporre le sostituzioni del personale assente fino all'eventuale nomina del supplente temporaneo (Montessori)  Accogliere i nuovi docenti  Coordinare la commissione tecnico-didattica della scuola dell'infanzia  Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>
<p><b>DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO</b>  I. Militi – Ins. Cecchini Velma  S. Alessandro – Ins. Uboldi Daniela  Dante Alighieri – Ins. Bassan Simona  Pascoli – Ins. Armiraglio Giovanna  Collodi – Ins. Giudici Monica</p>	<p>Autorizzare permessi e congedi al personale del proprio plesso in caso di assenza o impedimento del DS  Autorizzare i permessi brevi dei docenti del proprio plesso e organizzarne il recupero in base alle esigenze del plesso  Controllare le presenze del personale docente del proprio plesso e predisporre le sostituzioni del personale assente fino all'eventuale nomina del supplente temporaneo  Accogliere i nuovi docenti  Curare l'applicazione del regolamento di Istituto nel proprio plesso  Segnalare tempestivamente al DS problematiche specifiche del plesso  Controllare la ricezione delle circolari e di altro materiale proveniente dalla Segreteria  Presiedere il consiglio di interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del DS  Partecipare alle riunioni di Staff</p>
<p><b>DOCENTE VICE RESPONSABILE DI PLESSO</b>  I. Militi – Ins. Borghi Barbara  S. Alessandro – Ins. Del Monaco Anna Maria  Dante Alighieri – Ins. Andreatta Alessandra  Pascoli – Ins. Lidia Currà</p>	<p>Assumere compiti e funzioni del responsabile di plesso in caso di assenza e/o impedimento  Collaborare con il responsabile di plesso nel garantire l'efficienza del servizio</p>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE POF</b> Ins. Giovanna Armiraglio</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento  Partecipare alle riunioni di Staff  Aggiornare il POF dell'IC (parte fissa)  Redigere il POF 2015-16 (parte variabile)  Monitorare le attività svolte (monitoraggio intermedio e finale)  Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di</p>

	istituto
<b>FUNZIONE STRUMENTALE BES</b> Ins. Lidia Currà	Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Coordinare il GLI Aggiornare il Piano annuale dell'Inclusività Monitorare l'andamento degli alunni con BES Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto
<b>FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI</b> Prof.ssa Chiara Colombo Ins. Chiara Telaro	Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Aggiornare, se necessario, il protocollo di accoglienza alunni stranieri e i criteri di valutazione Gestire i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri, in particolare i neo arrivati Gestire i rapporti con enti o associazioni di volontariato che si occupano dell'accoglienza e dell'inclusione degli stranieri, in particolare i neo arrivati Organizzare i corsi di italiano L2 per gli alunni stranieri neo-arrivati Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto
<b>FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO</b> Prof.ssa Paola Monti	Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Coordinare il passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado Organizzare il percorso di orientamento per gli studenti di prima e seconda secondaria di primo grado Organizzare il percorso di orientamento in uscita per gli studenti di terza secondaria di primo grado Monitorare i risultati in uscita Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto
<b>FUNZIONE STRUMENTALE MULTIMEDIALITA'</b> Prof.ssa Maria Di Stefano	Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Aggiornare tempestivamente il sito Curare l'albo on-line e la documentazione per "Amministrazione trasparente" Supportare l'utilizzo del registro elettronico (in particolare durante gli scrutini) e delle LIM Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto
<b>REFERENTE INVALSI</b> Ins. Belmonte Teresa – prof.ssa Naso Teresa	Organizzare la somministrazione delle prove Invalsi Monitorarne i risultati
<b>DOCENTE COORDINATORE DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE</b> Lettere: Donzelli Ettore Matematica: Lombardo Maria Loredana	Presiedere e verbalizzare le riunioni del proprio dipartimento Coordinare le attività di programmazione e di pianificazione della disciplina Verificarne l'attuazione

<p>Lingue straniere: Marzullo Rosanna Educazioni: Lattisi Viviana Sostegno: Ceriani Bruna</p>	
<p><b>COMMISSIONE ORARIO</b> Primaria: Giuliacci Laura – Monica Faretti Sec. 1° grado: Caimi Maria Grazia- Lombardo Maria Loredana</p>	<p>Scuola primaria: stesura orario IRC, attività alternative e L2 Scuola secondaria di primo grado: stesura orario delle lezioni e organizzazione laboratori</p>
<p><b>COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI</b> Infanzia: Borghi Silvia – Monti Luciana Primaria: tutte le docenti delle classi prime Sec. 1° grado: docenti non impegnati con gli esami di stato</p>	<p>Formazione classi prime di ogni ordine di scuola</p>
<p><b>COMMISSIONE TECNICO-DIDATTICA</b> Infanzia: Luciana Monti – Vulpiani Grazia – Colombo Marilisa - Monica Faretti Primaria: Colombo Marilisa – Giuliacci Laura – Oliva Fernanda – Grassi Maria Grazia Sec. di 1°grado: Naso Teresa – Cremona Giuliana</p>	<p>Scuola infanzia: valutazione e validazione del fascicolo personale e della scheda di passaggio Scuola primaria: aggiornamento ed approfondimento dei criteri di valutazione delle discipline Scuola secondaria di primo grado: predisposizione materiali per Consigli di classe ed Esami di stato - riflessione sui criteri di valutazione e di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado</p>
<p><b>COMMISSIONE SCUOLA APERTA</b> Infanzia: Buscemi Maria Elena - Serafina Sette Primaria: Faretti Monica – Donatiello Brigida –Cappellaro Nadia – Riboldi Renata Sec. di 1°grado: Caimi Maria Grazia - Mazzoli Monica</p>	<p>Organizzazione delle giornate di scuola aperta per la presentazione dell'offerta formativa ai futuri iscritti Organizzazione di eventuali altri momenti di apertura della scuola alle famiglie e al territorio</p>
<p><b>COMMISSIONE CONTINUITA'</b> Infanzia: Banfi Liliana - Borghi Silvia Primaria: Grimaldi Sabrina - Artioli Donatella – Colombo Marilisa -- Ceriani Francesca Sec. di 1°grado: Monti Paola – Gioia Miriam</p>	<p>Costruire un curriculum verticale per competenze</p>

## ALTRI INCARICHI

G.L.I.	Silvia Borghi Grazia Vulpiani Angela Lufrano Concetta Guidara Anna Maria Scialla Paola Monti Alessandra Pasquariello Ceriani Bruna
SICUREZZA	Mazzoli Monica, Iannino Soccora, Lufrano Angela, Caputo Carlo, Brilla Donatella, Belmonte Teresa, Caldera Maria Gabriella, Sette Serafina, Morelli Giuseppina, Esposito Maria, Carluccio Caterina
ASPP	Grimaldi Sabrina, Iovanna Raffaele
CONSERVAZIONE MATERIALE -SUSSIDI	Di Marzo Antonia, Gioia Giuseppina (SA) Bravin Annalisa - Milletich Anita (PA) Boniforti Tiziana - Terraneo Patrizia (IM) Guidara Concetta - Morelli Giuseppina (D) Esposito Maria, Colombo Speroni Angela
BIBLIOTECHE PLESSI	Rosa M. Grazia, Brilla Donatella (SA) Armiraglio Giovanna, Campi Annalisa (PA) Filippini Natalina, Borghi Barbara (IM) Concetta Martino (D) Voi Patrizia - Fiaccabrino Angela - Moro Barbara
REFERENTI SHOAH	Ceriani Francesca
REFERENTI SPORT	Primaria: Giudici Samantha; Secondaria: Mazzoli Monica
REFERENTI RAPPORTI CON COMUNE	Caimi Maria Grazia, Monti Paola
ERASMUS PLUS	Bertasi Monica, Belmonte Teresa, Moro Barbara, Giudici Monica, Prada Cristina, Baldo Anna Maria, Vattimo Manuela

### Allegato 7

#### Programmazione educativa

FINALITA'	OBIETTIVI	TRAGUARDI
1. Far riconoscere la persona come soggetto portatore di valori originali	1.1 Sviluppare la maturazione di una immagine Positiva di sé.	<p>a. Avere consapevolezza di sé</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il sé corporeo;</li> <li>• percepire le proprie capacità e i propri limiti a livello fisico;</li> <li>• conoscere le proprie abilità e i propri limiti a livello cognitivo;</li> <li>• conoscere le proprie abilità e i propri limiti a livello comunicativo.</li> </ul> <p>b. Esprimere i propri bisogni :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccontare il proprio vissuto;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• chiedere aiuto.</li> </ul> <p>c. Riconoscere e gestire le proprie emozioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare le sensazioni di benessere e di malessere;</li> <li>• riconoscere i diversi stati d'animo e le relazioni che essi hanno con il corpo;</li> <li>• dare un nome alle proprie emozioni;</li> <li>• individuare le modalità che dall'emozione portano all'azione;</li> <li>• controllare le proprie reazioni.</li> </ul> <p>d. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, , di impegno e responsabilità, fiducia in sé e senso critico</p> <p>e. Scoprire le proprie potenzialità e metterle in atto</p>
<p>2. Promuovere la cooperazione per il benessere fisico, psichico, sociale della persona/alunno</p>	<p>2.1. Acquisire consapevolezza del benessere psico-fisico del singolo e della collettività</p> <p>2.2 Star bene con gli altri</p>	<p>a. Osservare e ascoltare il proprio corpo al fine di acquisire consapevolezza dei momenti di benessere e di malessere</p> <p>b. Vivere positivamente le esperienze</p> <p>a. Ascoltare l'altro</p> <p>b. Instaurare positive relazioni attraverso il dialogo, mettendo in comune le proprie esperienze e le proprie idee.</p> <p>c. Collaborare nel gioco e nel lavoro</p> <p>d. Confrontarsi con gli altri</p> <p>e. Accettare la frustrazione e l'impossibilità della vittoria assoluta.</p> <p>f. Saper gestire spazi e tempi nel rispetto del singolo e della collettività ( classe, famiglia,...)</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>g. Riconoscere il proprio modo di entrare in relazione con l'altro *</li> <li>h. Vivere il confronto come tappa di crescita *</li> <li>i. Valutare le cause di una situazione conflittuale</li> <li>j. Escogitare diverse strategie risolutive, condivise dal gruppo *</li> </ul>
<p>3. Costruire una cultura della partecipazione e della responsabilità</p>	<p>3.1 Sviluppare l'abitudine al dialogo e al confronto.</p> <p>3.2 Rispettare le varie forme</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conoscere e interiorizzare la funzione della regola e delle norme nei diversi ambiti di vita quotidiana</li> <li>b. Esprimere la propria opinione con modalità corrette</li> <li>c. Comprendere la propria realtà socio-culturale in rapporto con altre e diverse</li> <li>d. Formulare proposte per migliorarla e impegnarsi nella loro realizzazione *</li> <li>e. Prendere coscienza dei concetti di diritto/ dovere ( cooperazione, sussidiarietà )</li> <li>f. Prendere coscienza che tutti i cittadini hanno Pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge *</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Prendere coscienza delle differenze</li> <li>b. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni del loro comportamento</li> <li>c. Vivere la differenza come ricchezza da conoscere, apprezzare e condividere</li> <li>d. Ampliare l'orizzonte culturale per riflettere sulla realtà più vasta, in uno spirito di cooperazione</li> </ul>

	di diversità	internazionale
		<p>a. Prendere coscienza che ciascuno di noi può essere agente di cambiamento</p> <p>b. Impegnarsi in iniziative di solidarietà</p>
	3.3 Sviluppare una cultura della pace e della cooperazione	<p>a. Prendere coscienza che l'ambiente è una risorsa per ciascuno e per tutti</p> <p>b. Assumere comportamenti positivi ed efficaci per rispettare e tutelare l'ambiente</p> <p>c. Acquisire un senso di appartenenza planetario</p>
	3.4 Sviluppare una sensibilità ecologica e una cultura del rispetto ambientale	

## Allegato 8

### OBIETTIVI FORMATIVI scuola dell'infanzia

#### IL CORPO IN MOVIMENTO

Sviluppare la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale percettiva:

- Esplorare e osservare
- Manipolare
- Discriminare e distinguere

- Percepire
- Ascoltare
- Riconoscere
- Confrontare
- Localizzare

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso la musica, il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive:

- Sperimentare tecniche
- Riprodurre
- Rappresentare
- Costruire
- Manipolare
- Esplorare
- Interpretare
- Promuovere la riflessione critica
- Anticipare significati
- Cogliere differenze
- Assumere ruoli
- Esprimere emozioni e sentimenti

## I DISCORSI E LE PAROLE

Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale:

- Esprimersi
- Raccontare
- Rielaborare
- Domandare
- Rispondere
- Descrivere
- Informarsi
- Proporre
- Prestare attenzione
- Interiorizzare
- Interpretare
- Rielaborare

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

Sviluppare la capacità di localizzare:

- Misurare
- Delimitare
- Collocare

Sviluppare la capacità di porre in relazione:

- Riflettere
- Prevedere
- Causa-effetto
- Tempo-spazio
- Utilizzo per l'uomo

Sviluppare la capacità di raggruppare:

- Classificare
- Discriminare
- Associare
- Simbolizzare
- Seriare
- Quantificare
- Utilizzare strumenti di misurazione

Sviluppare la capacità di progettare, inventare:

- Immaginare
- Ipotizzare e verificare
- Creare con progetto e realizzare
- Risolvere problemi
- Costruire

Sviluppare la capacità di leggere ed interpretare:

- Decodificare
- Comprendere
- Assimilare
- Ricordare
- Seguire un ordine logico

### IL SE' E L'ALTRO

Sviluppare la capacità di riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con i pari, rendersi conto che esistono punti di vista diversi e saperne tener conto:

- Cooperare
- Collaborare
- Rispettare
- Intuire i bisogni altrui
- Anticipare
- Rassicurare
- Aiutare

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

<p>A.1. Esprimersi oralmente e comunicare in maniera sempre più compiuta su argomenti che siano noti e appaiano interessanti</p>	<p>a- esprimere i propri bisogni b- raccontare il proprio vissuto in modo comprensibile c- raccontare il proprio vissuto rispettando la successione temporale d- raccontare il proprio vissuto rispettando le relazioni spaziali e- raccontare il proprio vissuto rispettando le relazioni causali f- raccontare il proprio vissuto utilizzando i connettevi spazio-temporale e di relazione causale g- raccontare con un lessico ricco e vario h- raccontare con correttezza sintattica i- raccontare con correttezza lessicale j- raccontare ponendo attenzione a : &gt;azioni &gt;eventi &gt;luoghi &gt;persone &gt;tempi &gt;motivazioni &gt;conseguenze &gt;stati d'animo</p>
<p>A.2 Leggere</p>	<p>a- riconoscere i grafemi b- leggere parole bisillabe c- leggere parole con più sillabe d- leggere diagrammi e gruppi consonantici e- leggere correttamente</p>
<p>A.3 Scrivere</p>	<p>a- scrivere grafemi b- scrivere parole bisillabe c- scrivere parole con più sillabe d- scrivere parole con gruppi consonantici e digrammi e- scrivere sotto dettatura f- scrivere autodettandosi</p>
<p>A.4. Cogliere e ripetere contenuti ascoltati o letti</p>	<p>a- rilevare di un messaggio o di un testo letterario sentito o letto: &gt;titolo &gt;autore &gt;ambiente &gt;personaggi &gt;protagonista &gt;durata &gt;epoca &gt;argomento b- individuare in un testo: &gt;azioni</p>

	<p>&gt;risposte interne &gt;eventi c- individuare in un testo la successione dei fatti d- tradurre un messaggio o un testo e- eseguire la parafrasi di un messaggio o di un testo f- cogliere nessi causali e implicativi in un messaggio o in un testo g- individuare le sequenze di un testo</p> <p>h- individuare la struttura di un brano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ TESTO NARRATIVO <ul style="list-style-type: none"> <li>- situazione iniziale</li> <li>- situazione centrale</li> <li>- situazione finale</li> </ul> </li> <li>➤ TESTO DESCRITTIVO <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione</li> <li>- descrizione</li> <li>- considerazioni</li> </ul> </li> <li>➤ TESTO REGOLATIVO <ul style="list-style-type: none"> <li>- elencazione occorrente</li> <li>- elencazione regole</li> </ul> </li> <li>➤ TESTO ESPOSITIVO <ul style="list-style-type: none"> <li>- collocazione</li> <li>- elenco caratteristiche</li> </ul> </li> <li>➤ TESTO ARGOMENTATIVO <ul style="list-style-type: none"> <li>- problema</li> <li>- tesi</li> <li>- soluzione</li> </ul> </li> </ul> <p>i- rilevare GENERE e TIPO di un testo l- individuare le informazioni fondamentali in un testo letto m- leggere schemi, liste, scalette, mappe n- costruire schemi, liste, scalette, mappe (approccio) o- riassumere</p>
<p>A.5 . Esprimersi per iscritto e comunicare in maniera sempre più compiuta su argomenti che siano noti e appaiano interessanti</p>	<p>a- raccontare il proprio vissuto in modo comprensibile b- raccontare il proprio vissuto rispettando la successione temporale c- raccontare il proprio vissuto rispettando le relazioni spaziali d- raccontare il proprio vissuto rispettando le relazioni causali e- raccontare utilizzando i connetevi spazio- temporale e di relazione causale f- raccontare ponendo attenzione a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt;azioni</li> <li>&gt;eventi</li> <li>&gt;luoghi</li> <li>&gt;persone</li> <li>&gt;tempi</li> <li>&gt;motivazioni</li> <li>&gt;conseguenze</li> <li>&gt;stati d'animo</li> </ul>
<p>A. 6.</p>	<p>a- individuare in una comunicazione: &gt;situazione &gt;emittente</p>

Inserirsi opportunamente nelle situazioni comunicative rendendosi conto dei diversi punti di vista	>destinatario >messaggio >codice >canale b- confrontare messaggi con uguale significato ma diverso significante: individuazione di >somiglianze > differenze > punto di vista c- scegliere e utilizzare opportuni significanti in relazione alla comunicazione
A.7. Eeguire la lettura silenziosa di testi di vario tipo e dare prova di averne compreso il contenuto in forme via via più aderenti alle intenzioni comunicative	a.- rilevare di un messaggio o di un testo sentito o letto: ➤ registro (formale - informale) ➤ funzione (espressiva o emotiva, esortativa o conativa, informativa o referenziale, estetica o poetica, fàtica o di contatto, metalinguistica) ➤ scopo
A.8. Comunicare per iscritto con interlocutori diversi in modo via via più ricco ed articolato per contenuto e forma	a- cfr. A.6 b- utilizzare per iscritto i connettivispazio-temporali e di relazione causale c- esprimersi per iscritto con correttezza sintattica d- esprimersi per iscritto con correttezza lessicale e- esprimersi per iscritto con un lessico ricco e vario
A.9. Produrre testi	a- progettare un testo b- produrre testi di vario tipo: -narrativo - descrittivo -regolativo - espositivo- argomentativi, utilizzando le strutture analizzate e considerando le caratteristiche c- produrre testi rispettando i criteri di coesione e coerenza d- revisionare un testo
10. Acquisire il lessico fondamentale e progressivamente arricchirlo utilizzando le opportunità offerte da tutte le discipline	a- cogliere le differenze tra testi relativi a diversi campi di informazione b- cogliere la specificità di un testo attraverso l'analisi dei linguaggi c- utilizzare in modo adeguato il lessico individuato d- cfr. A.8 esprimersi con correttezza lessicale
A. 11. Eeguire la lettura ad alta voce e non di testi , dando prova di averne compreso il contenuto	a- leggere rispettando le pause b- leggere con corretta intonazione c- cfr. A.4
A. 12. Apprezzare la lettura	a- ascoltare la lettura svolta da altri b- cogliere la lettura come momento piacevole c- scegliere un libro in base ai suoi interessi d- costruire un percorso di lettura
A. 13. Scrivere in modo ortograficamente corretto, con un buon uso della	a- scrivere parole contenenti lettere doppie b- usare particolarità che costituiscono eccezioni della lingua italiana c- utilizzare l'accento d- utilizzare l'apostrofo

<p>punteggiatura, con lessico appropriato e sintassi adeguata</p>	<p>e- utilizzare l'h relativamente alle voci del verbo avere e alle interiezioni  f- dividere parole in sillabe  g- riconoscere che non necessariamente a una pausa corrisponde un segno di punteggiatura  h- riconoscere pause lunghe e pause brevi  i- riconoscere la valenza dei singoli segni di interpunzione  j- inserire, dove si rileva la pausa, il segno di interpunzione adeguato  k- riconoscere un enunciato  l- collegare due o più enunciati utilizzando i connettivi adeguati  m- strutturare un periodo anche complesso  n- individuare, in una lettura, termini di cui non conosce il significato  o- ricercare il significato secondo varie modalità  p- riutilizzare i vocaboli acquisiti  q- riconoscere i significati di un vocabolo e saperli utilizzare in relazione al contesto in cui è inserito  r- riconoscere e utilizzare la funzione di metafore, similitudini, modi di dire</p>
<p>A.14  Ricerca e raccogliere informazioni da testi scritti ( libri, giornali, enciclopedie, atlanti geo-storici, testi multimediali )</p>	<p>a- cfr. A.4. individuare le informazioni fondamentali in un testo letto  b- scegliere le informazioni utili e pertinenti  c- cfr. A.4 costruire schemi, liste, scalette, mappe</p>
<p>A. 15.  Leggere facili testi, di tipo anche letterario, che attivino processi interpretativi e sviluppino il senso estetico</p>	<p>a- individuare in un brano letto, termini, espressioni, immagini che l'autore utilizza per esprimere stati d'animo, impressioni, sensazioni.  b- associare immagini a testi letterari  c- interpretare e utilizzare la componente sonora ( timbro, intonazione, intensità, accentuazione, pause ) nei testi espressivo-poetici  d- conoscere e utilizzare le figure di suono ( rima, assonanza, ritmo, allitterazione, onomatopea ) nei testi espressivo - poetici</p>
<p>A.16.  Riflettere sul significato delle parole e sulle loro relazioni</p>	<p>a- riconoscere la rete di relazioni esistente tra le parole  &gt; genere - specie  &gt; sinonimia - polisemia - omonimia - antonimia  &gt; continuità  &gt; denotazione  &gt; connotazione  &gt; famiglia di parole</p>
<p>A. 17.  Notare, all'interno di contesti, alcune concordanze tra parole, organizzando gradualmente questi rilievi in schemi morfologici</p> <p>A.18 Individuare, attraverso la riflessione sull'uso della lingua (orale e scritta) le</p>	<p>a- Riconoscere:  &gt; genere  &gt; numero  &gt; tema  &gt; desinenza  &gt; coniugazione  in relazione all'uso di : &gt; nomi  &gt; pronomi  &gt; aggettivi  &gt; articoli  &gt; verbi</p>

fondamentali strutture sintattiche	b- riconoscere la funzione delle parole all'interno di una frase c- classificare le parti del discorso: >nome >articolo >aggettivo >pronome >verbo >avverbio > preposizione >congiunzione >interiezione  a- riconoscere: >enunciato >enunciato minimo >soggetto >predicato >espansioni >funzionali
A.19 Applicare la naturale curiosità per la parola alla storia delle parole, soprattutto per quanto riguarda il mutamento di significato, anche nei casi di vocaboli provenienti da lingue straniere	a- ricavare il significato di un termine dall'analisi etimologica
A.20 Scoprire l'aspetto ludico e creativo della lingua	a- giocare con le parole a livello grafico- fonico - semantico ( acronimo, tautogramma, lipogramma, calligramma....)

## S T O R I A

A. 1 . Prendere coscienza della soggettività della percezione del tempo (tempo psicologico)	PASSATO IMMEDIATO a. registrare la percezione soggettiva della durata di fatti e eventi PASSATO PERSONALE b. registrare la percezione soggettiva della durata di fatti, eventi, periodi della propria vita PASSATO DEL MONDO c. confrontare le concezioni del tempo in culture appartenenti ad ambiti spaziali e temporali diversi
1. Riconoscere che il	PASSATO IMMEDIATO a. ordinare secondo la successione temporale, sequenze:

<p>rispetto del criterio dell'ordinamento cronologico è fondamentale nella ricostruzione e conoscenza del passato (tempo lineare e successivo)</p>	<p>&gt;prima, adesso,dopo,poi, infine &gt;ieri, oggi, domani b. rappresentare graficamente varie fasi di un'esperienza relativa al proprio vissuto c. ordinare i principali avvenimenti che si sono succeduti &gt;in una settimana &gt;in un mese &gt;in un anno scolastico</p> <p>d.costruire grafici temporali, su scale diverse, relativi al passato immediato ( in rapporto a giorni, settimane, mesi) <b>PASSATO PERSONALE</b> e.ordinare i principali avvenimenti e/o le testimonianze relative al passato personale f. costruire grafici temporali relativi al passato personale g.registrare rapporti (causa-effetto / somiglianze-differenze) tra situazioni passate, presenti, future <b>PASSATO FAMILIARE</b> h.ordinare sulla linea del tempo testimonianze e fatti relativi alla storia di una o due generazioni precedenti i. datare e collocare sulla linea del tempo testimonianze e fatti relativi al periodo preso in esame <b>PASSATO LOCALE O SOCIALE</b> l. ordinare sulla linea del tempo le tracce del passato del territorio locale m. datare e sistemare sulla linea del tempo informazioni e documenti relativi a un periodo preso in esame <b>PASSATO DEL MONDO</b> n. sistemare cronologicamente fatti e periodi, oggetto di studio e di informazione</p>
<p>B.2. Prendere coscienza che avvengono mutamenti</p>	<p><b>PASSATO IMMEDIATO</b> a. individuare le trasformazioni di un fatto o di un fenomeno di breve durata, relativo alla propria esperienza b. individuare le trasformazioni di un fatto o di un fenomeno di più lunga durata c. riordinare in sequenze le trasformazioni individuate d. riconoscere le relazioni di causalità tra i fatti e i fenomeni presi in esame ( causa/ concause- effetto ) e. individuare le trasformazioni fisiche, affettive, cognitive relative alla storia personale f. riordinare in sequenze le trasformazioni individuate g. riconoscere le relazioni di causalità tra i fatti e i fenomeni presi in esame</p>
<p>B. 3 Riconoscere fatti più o meno significativi all'interno</p>	<p><b>PASSATO IMMEDIATO</b> d. utilizzare il termine "evento" in relazione alle esperienze vissute</p>

<p>di un contesto (evento)</p>	<p>PASSATO PERSONALE  e. classificare eventi in:  &gt;eventi con conseguenze strutturali ( nascita di un fratellino...)  &gt; eventi senza conseguenze strutturali ( festa di Carnevale, gita,...)  PASSATO FAMILIARE  c. individuare, all'interno di fasce temporali differenti e di diversi ambiti spaziali &gt; eventi che producono effetti modificanti su modi di vita, di produzione, feste, riti ed abitudini  &gt; eventi ininfluenti  PASSATO LOCALE O SOCIALE  d. cfr. passato familiare  PASSATO DEL MONDO  e. individuare eventi storici periodizzanti e non</p>
<p>B. 4  Riconoscere che la relazione di contemporaneità è un elemento necessario per la ricostruzione e spiegazione del passato (contemporaneità)</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO  a. rilevare contemporaneità o sincronismo in azioni  b. rilevare contemporaneità o sincronismo di fenomeni di durata  differenze  c. utilizzare i termini "contemporaneità" e "sincronismo"  d. utilizzare gli indicatori di contemporaneità e sincronismo  e. rilevare contemporaneità e sincronismo di eventi  f. registrare azioni ed esperienze contemporanee attraverso rappresentazioni grafiche  g. leggere e/o costruire tabelle a doppia entrata per la rappresentazione di fatti sincronici e diacronici  PASSATO PERSONALE  h. cfr. <i>passato immediato</i>  i. rilevare contemporaneità nel presente e nel passato  l. rappresentare graficamente, su fasce temporali serie di fatti o periodi per individuare la contemporaneità  PASSATO FAMILIARE  m. individuare le connessioni tra fenomeni contemporanei appartenenti allo stesso contesto  n. individuare le connessioni tra fatti appartenenti a contesti diversi e a serie diverse di fenomeni  PASSATO LOCALE O SOCIALE  o. cfr. <i>passato familiare</i>  PASSATO DEL MONDO  p. rappresentare, su fasce parallele, indicatori di civiltà e periodi e sa rilevare le contemporaneità riferite alla durata</p>
<p>B. 5.  Riconoscere che il tempo si può scandire in base a elementi durevoli caratterizzanti (periodo)</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO  a. utilizzare il termine "periodo" in relazione alle esperienze vissute  b. individuare periodi ricorrenti nella vita sociale (periodo delle vacanze estive, natalizie,...)</p>

	<p>PASSATO PERSONALE</p> <p>c. individuare periodi nel suo sviluppo biologico e nella sua esperienza sociale (periodo della dentizione, della scuola dell'infanzia...)</p> <p>PASSATO FAMILIARE</p> <p>d. rilevare periodi evocati dalla memoria personale e collettiva degli adulti</p> <p>PASSATO LOCALE O SOCIALE</p> <p>e. cfr. <i>passato familiare</i></p> <p>f. rilevare periodi storici convenzionali (Preistoria, Età Antica,...)</p> <p>rappresentare sulla linea del tempo le rilevazioni relative al <i>passato immediato, personale, familiare, locale, del mondo</i></p>
<p>B. 6.</p> <p>Riconoscere che la permanenza di fenomeni è un elemento della ricostruzione del passato (durata)</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO</p> <p>a. utilizzare il termine "durata" in rapporto alle proprie esperienze</p> <p>b. percepire soggettivamente la durata (cfr. A.1)</p> <p>c. rilevare durate differenti in rapporto alle esperienze</p> <p>d. classificare durate brevi, medie, lunghe, riferite alle esperienze vissute</p> <p>PASSATO PERSONALE</p> <p>e. rilevare e confrontare durate differenti all'interno della propria storia e/o di storie, oggetti, animali, persone, riguardanti il vissuto</p> <p>f. classificare durate brevi, medie, lunghe</p> <p>g. rilevare oggettivamente la durata</p> <p>PASSATO FAMILIARE</p> <p>k. individuare fenomeni permanenti nel periodo preso in esame</p> <p>PASSATO LOCALE O SOCIALE</p> <p>l. cfr. <i>passato familiare</i></p> <p>PASSATO DEL MONDO</p> <p>l. rilevare le durate delle civiltà</p> <p>m. rilevare la permanenza di alcuni fenomeni in uno stesso periodo o in una stessa civiltà, oppure in periodi successivi e stesse civiltà oppure in periodi successivi e civiltà successive ( Cristianesimo: dall'Età Antica all'Età contemporanea...)</p> <p>n. rappresentare graficamente tali rilevazioni sulla linea del tempo</p>
<p>B.7.</p> <p>Riconoscere che il tempo si può scandire in base alla successione regolare di fenomeni ricorrenti ( ciclo )</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO</p> <p>a. utilizzare il termine "ciclo" in rapporto alle proprie esperienze</p> <p>b. individuare cicli quotidiani, stagionali, annuali</p> <p>PASSATO PERSONALE</p> <p>c. individuare cicli all'interno della storia personale o di altre storie prese in esame</p>
<p>B. 8.</p> <p>Riconoscere che in certi periodi si osserva una congiuntura di eventi, di durate e di caratteri diversi, la quale crea condizioni favorevoli o sfavorevoli al verificarsi di mutamenti</p>	<p>PASSATO FAMILIARE</p> <p>l. individuare alcuni caratteri della congiuntura ( migrazioni...)</p> <p>m. individuare le relazioni tra mutamenti rilevanti e congiunture all'interno del periodo preso in esame</p> <p>PASSATO LOCALE O SOCIALE</p> <p>n. cfr. <i>passato familiare</i></p>

<p>nel contesto preso in esame ( congiuntura )</p>	<p>PASSATO DEL MONDO <i>cfr. passato familiare</i></p>
<p>B. 9. Acquisire la capacità di stabilire criteri per la scansione del tempo in periodi ( periodizzazione )</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO a. individuare periodi nella giornata, nella settimana, nel mese, nell'anno b. rappresentare graficamente tali periodi PASSATO PERSONALE c. applicare diversi criteri di periodizzazione alla storia personale o ad altre storie prese in esame d. rappresentarli graficamente PASSATO FAMILIARE e. individuare criteri per la periodizzazione del passato preso in esame f. rappresentare i periodi individuati su una linea del tempo PASSATO LOCALE O SOCIALE g. <i>cfr. passato familiare</i> PASSATO DEL MONDO h. rappresentare graficamente su strisce temporali la periodizzazione convenzionale eurocentrica: ‣Preistoria ‣Età Antica  ‣Età Medioevale ‣Età Moderna ‣Età Contemporanea i. rilevare i criteri della periodizzazione convenzionale degli storici l. individuare i criteri non convenzionali di scansione dei periodi storici delle civiltà studiate e del passato del mondo m. rappresentare graficamente i periodi individuati su una linea del tempo</p>
<p>B.10 Scoprire le connessioni tra fenomeni</p>	<p>PASSATO FAMILIARE-SOCIALE-DEL MONDO l. individuare i mutamenti caratterizzanti un periodo preso in esame m. riconoscere e fattori di mutamento del periodo esaminato n. correlare i fattori evidenziati</p>
<p>C.1 Capire che una fonte è tutto ciò che il passato lascia</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO-PERSONALE-FAMILIARE-SOCIALE-DEL MONDO a. riconoscere: ‣ fonti materiali ‣ fonti iconografiche ‣ fonti orali ‣ fonti scritte b. utilizzare tali fonti per la ricostruzione di: ‣ <i>passato immediato</i> ‣ <i>passato personale</i> ‣ <i>passato familiare</i> ‣ <i>passato locale o sociale</i> ‣ <i>passato del mondo</i></p>

## GEOGRAFIA

<p style="text-align: center;">A.1. ORIENTARSI NELLO SPAZIO E COLLOCARE IN ESSO FENOMENI ED EVENTI</p>	<p>m. Individuare le relazioni tra sé e gli elementi presenti nello spazio n. conoscere le funzioni degli elementi o. collocare gli elementi rispetto a punti di riferimento e/o funzioni p. scoprire progressivamente i primi schemi di riferimento (lateralità-concetti topologici) di ambienti noti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ punto di osservazione</li> <li>➤ posizione relativa</li> <li>➤ percorso, spostamento</li> </ul>
<p style="text-align: center;">B.1. LEGGERE, COSTRUIRE E UTILIZZARE MAPPE, CARTE E RAPPRESENTAZIONI GEOGRAFICHE</p>	<p>a. realizzare semplici plastici di spazi vissuti b. realizzare semplici mappe di ambienti noti c. individuare i primi semplici elementi dello spazio codificato (confini-regioni) d. simbolizzare gli elementi presenti nello spazio e. realizzare semplici piante di ambienti noti f. conoscere e interpretare i simboli convenzionali g. effettuare riduzioni di uno spazio da rappresentare h. conoscere e utilizzare i punti cardinali su mappe, piante e carte i. leggere e interpretare carte di territori esaminati j. conoscere gli elementi caratteristici di una carta fisica (funzione di colore) k. conoscere gli elementi delle carte politiche l. leggere e interpretare vari tipi di carte, scoprendo le caratteristiche costitutive (riduzione, simbologia, orientamento) m. scoprire l'iter di costruzione di una carta tematica n. conoscere gli elementi principali di una rappresentazione terrestre o. conoscere le coordinate geografiche p. individuare la posizione di un luogo sulla Terra q. individuare e descrivere il sistema solare: Sole, Terra, pianeti, stelle r. descrivere i movimenti della Terra e indicarne le conseguenze (di, notte, stagioni)</p>
<p style="text-align: center;">C.1 OSSERVARE, DESCRIVERE CONFRONTARE PAESAGGI GEOGRAFICI</p>	<p>a. individuare e classificare gli elementi fisici e antropici del paese di appartenenza b. riconoscere le peculiarità di alcuni paesaggi (zone montuose, pianeggianti, fluviali, deserto, tundra, zone temperate...) c. cogliere gli elementi e i fattori del clima d. individuare l'interdipendenza tra tempo atmosferico, clima e posizione geografica</p>
<p style="text-align: center;">C.2. COGLIERE E ANALIZZARE LE RELAZIONI TRA UOMO E AMBIENTE</p>	<p>a. comprendere l'influenza dei fattori climatici sul territorio e sulle attività umane b. rilevare i motivi che spingono l'uomo a modificare l'ambiente c. individuare le attività produttive che dipendono dall'ambiente e sostengono l'economia del territorio d. cogliere e analizzare le conseguenze dello sfruttamento, della conservazione e dell'utilizzo dell'ambiente da parte dell'uomo e. riconoscere i bisogni delle popolazioni in relazione all'ambiente naturale</p>

	<p>in cui vivono, sviluppando un atteggiamento solidale nei loro confronti (geografia dello sviluppo e del sottosviluppo)</p> <p>f. conoscere la composizione, la funzione e il funzionamento delle istituzioni locali e nazionali</p> <p>g. conoscere il funzionamento e le finalità operative di strutture, enti, organizzazioni governative e non, finalizzati alla tutela dell'ambiente presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ locale ( Lura ambiente, CREA, parco Groane...)</li> <li>➤ nazionale ( Lega Ambiente, Lipu, Parchi nazionali,...)</li> <li>➤ mondiale (WWF,...)</li> </ul>
--	---

## MATEMATICA

### ARITMETICA

ABILITA'	
A. PADRONEGGIARE ABILITA' DI CALCOLO ORALE E SCRITTO	<p>a -associare alla quantità il simbolo numerico</p> <p>-leggere e scrivere i numeri in parole e in cifre, in valore polinomiale</p> <p>b -indicare il valore posizionale delle cifre</p> <p>c -costruire la successione dei n pari e dei n dispari</p> <p>d -riconoscere numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- primi</li> <li>- rettangolari</li> <li>- quadrati</li> <li>- multipli</li> <li>- divisori</li> </ul>
1. COSTRUIRE L'INSIEME DEI NUMERI NATURALI	
2. ORDINARE L'INSIEME DEI NUMERI NATURALI	<p>a -contare in senso progressivo</p> <p>b -confrontare i numeri con l'uso della simbologia convenzionale o non convenzionale</p> <p>-ordinare secondo una regola data</p> <p>c -ordinare secondo l'ordinalità numerica</p> <p>d -contare in senso regressivo</p> <p>e</p>
3. OPERARE CON I NUMERI	<p>-collocare i numeri sulla linea numerica</p> <p>a -raggruppare in basi diverse</p> <p>b -eseguire le addizioni</p> <p>c -eseguire le moltiplicazioni</p>

<p style="text-align: center;">NATURALI</p>	<p>d -eseguire le sottrazioni</p> <p>e -eseguire, a livello ludico, le divisioni</p> <p>f -eseguire le divisioni</p> <p>g -operare il doppio, la metà del numero</p> <p>h -associare la quantità corrispondente a:</p> <p>i     - paio       - coppia       - dozzina</p> <p>-moltiplicare per 10,100,1000</p> <p>j -dividere per 10,100,1000</p> <p>k -scrivere una successione di numeri con una regola data</p> <p>l -scoprire la regola che genera una successione data</p> <p>m -trovare strategie per il calcolo mentale,orale,scritto</p> <p>n -utilizzare le proprietà delle operazioni per agevolare il calcolo</p> <p>o -utilizzare automatismi di calcolo</p> <p>p -tradurre una serie di operazioni in algoritmi</p> <p>q -calcolare algoritmi nel rispetto della punteggiatura</p> <p>r -effettuare calcoli approssimati</p> <p>s</p>
<p>4. COSTRUIRE L'INSIEME DEI NUMERI RAZIONALI ASSOLUTI</p>	<p>-trovare frazioni che rappresentino parti di figure, oggetti, numeri</p> <p>a -trovare la parte corrispondente di figure, oggetti, numeri data la frazione</p> <p>b -riconoscere gli elementi costitutivi della frazione</p> <p>c -leggere e scrivere le frazioni</p> <p>d -riconoscere frazioni proprie, improprie e apparenti</p> <p>e -riconoscere frazioni equivalenti</p> <p>f -tradurre le frazioni decimali nei corrispondenti numeri decimali</p> <p>g -leggere e scrivere i numeri decimali in parola ed in cifre</p> <p>h -identificare il valore posizionale delle cifre nei numeri decimali</p> <p>i -riconoscere l'uso dello zero nei numeri decimali</p> <p>j</p> <p>-contare in senso progressivo</p>

<p>5. ORDINARE I NUMERI RAZIONALI ASSOLUTI</p>	<p>a b c d e f</p>	<p>-confrontare le frazioni con l'uso della simbologia convenzionale -confrontare i numeri decimali con l'uso della simbologia convenzionale -ordinare le frazioni secondo una regola data -ordinare i numeri decimali secondo una regola data -contare in senso regressivo</p>
<p>6. OPERARE CON LE FRAZIONI</p>	<p>a b c d e</p>	<p>-calcolare frazioni complementari -calcolare frazioni equivalenti -eseguire addizioni con lo stesso denominatore -eseguire sottrazioni con lo stesso denominatore -tradurre le frazioni in valore percentuale</p>
<p>7. OPERARE CON I NUMERI DECIMALI</p>	<p>a b c d e f g h i j</p>	<p>-eseguire le addizioni -eseguire le moltiplicazioni -eseguire le sottrazioni -eseguire le divisioni -moltiplicare per 10, 100, 1000 -dividere per 10, 100, 1000 -scrivere una successione di numeri con una regola data -trovare la regola che generi una successione data -utilizzare le proprietà delle operazioni -effettuare calcoli approssimati</p>

## GEOMETRIA

### ABILITA'

<p>A.RICONOSCERE,ANALIZZARE,RAPPRESENTARE,TRASFORMARE, FIGURE PIANE E SOLIDE</p>		
<p>1. OPERARE TRASFORMAZIONI TOPOLOGICHE</p>	<p>a b c d e f</p>	<p>-catalogare linee aperte e non -indicare regione interna ed esterna -identificare regioni e confini -quantificare regioni e confini -individuare incroci -elencare le varianti topologiche (dentro/fuori, ecc.)</p>
<p>2. RAPPRESENTARE FIGURE</p>	<p>a b c d e f g h i j k a</p>	<p>-catalogare i vari tipi di linee -riconoscere le posizioni delle linee sul piano -denominare le linea retta e le sue posizioni sul piano -disegnare con gli strumenti tecnici le linee:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parallele</li> <li>- Perpendicolari</li> <li>- Incidenti</li> </ul>                     -riconoscere figure convesse e non -riconoscere gli angoli in situazioni concrete -costruire i vari tipi di angoli -individuare figure poligonali e non -catalogare i poligoni in base:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ai lati</li> <li>- Agli angoli</li> <li>- Alle diagonali</li> <li>- Agli assi di simmetria</li> </ul>                     -tracciare le altezze in quadrilateri e triangoli con gli strumenti tecnici</p>
<p>3. OPERARE TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE</p>	<p>b c</p>	<p>-individuare simmetrie in oggetti e in figure piane -rappresentare simmetrie in oggetti e in figure piane -realizzare la corrispondenza di una figura</p>

		sottoposta a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Simmetria assiale</li> <li>- Traslazione</li> <li>- Rotazione</li> </ul>
--	--	---

## MISURA

<p>ABILITA'</p> <p>A. CONFRONTARE, MISURARE, OPERARE CON GRANDEZZE E UNITA' di MISURA</p> <p>1. EFFETTUARE CONFRONTI</p> <p>2. EFFETTUARE MISURAZIONI CON UNITA' DI MISURA ARBITRARIE</p> <p>3. EFFETTUARE MISURAZIONI CON UNITA' DI MISURA CONVENZIONALI</p> <p>4. EFFETTUARE MISURAZIONI RELATIVE A FIGURE GEOMETRICHE</p>	<p>a</p> <p>a</p> <p>b</p> <p>c</p> <p>d</p> <p>a</p> <p>b</p> <p>c</p> <p>d</p> <p>e</p> <p>f</p> <p>a</p> <p>b</p> <p>c</p> <p>d</p>	<p>-compiere confronti diretti di grandezze omogenee</p> <p>- indicare un campione omogeneo relativo a durate temporali, lunghezze, pesi, capacità, angoli, aree, volumi</p> <p>-indicare opportune unità arbitrarie e loro successive suddivisioni per durate temporali, lunghezze, pesi, capacità</p> <p>- costruire un sistema di misurazione arbitrario relativo alle grandezze considerate</p> <p>- usare correttamente i sistemi per eseguire stime e misurazioni</p> <p>-distinguere le unità internazionali per la misura di durate temporali, lunghezze, pesi, capacità, ampiezze angolari, aree, volumi</p> <p>- costruire i sistemi di misurazione convenzionali</p> <p>- usare correttamente i termini peso lordo, tara, peso netto</p> <p>- trasformare con misura espressa in una data unità in un'altra misura equivalente</p> <p>- usare il sistema monetario nazionale</p> <p>- usare correttamente i termini spesa, guadagno/perdita, ricavo</p> <p>-indicare il perimetro come linea rettificata</p> <p>- calcolare la misura del perimetro</p> <p>- indicare l'equiestensione di figure piane con l'uso di scomposizioni</p> <p>- calcolare la misura dell'area</p> <p>- calcolare la misura degli angoli</p>
--	--	---

<p><b>LOGICA</b></p> <p>A. CONOSCERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI LOGICI</p> <p>1. CLASSIFICARE</p> <p>2. RAPPRESENTARE LE CLASSIFICAZIONI OPERATE</p> <p>3. OPERARE</p> <p>4. INDIVIDUARE RELAZIONI</p>	<p>e</p> <p>f</p> <p>a</p> <p>b</p> <p>c</p> <p>d</p> <p>e</p> <p>f</p> <p>g</p> <p>a</p> <p>a</p> <p>b</p> <p>c</p> <p>d</p> <p>e</p> <p>a</p> <p>b</p> <p>c</p> <p>d</p>	<p>- trovare la misura del volume di oggetti con strategie e unità di misura diverse</p> <p>descrivere oggetti o figure in base a uno o più attributi</p> <p>- descrivere figure geometriche in base a uno o più attributi</p> <p>- classificare oggetti o figure in base a uno o più attributi</p> <p>- classificare figure geometriche in base a uno o più attributi</p> <p>- indicare, in un universo, gli attributi che spieghino la classificazione operata</p> <p>- indicare l'appartenenza o meno di un elemento ad un insieme</p> <p>- indicare l'inclusione</p> <p>- tradurre le classificazioni con diagrammi ad albero, di Eulero- Venn, di Carroll</p> <p>- confrontare la potenza di un insieme</p> <p>- eseguire l'insieme unione tra due o più insiemi</p> <p>- trovare l'insieme complementare</p> <p>- eseguire l'intersezione tra due o più insiemi</p> <p>- eseguire la partizione di un insieme</p> <p>- indicare relazioni tra insiemi diversi in situazioni concrete:</p> <p style="margin-left: 40px;">corrispondenza univoca</p> <p style="margin-left: 40px;">corrispondenza biunivoca</p> <p style="margin-left: 40px;">relazioni di vario tipo(è figlio di...)</p> <p>- indicare relazioni tra due insiemi uguali di equivalenza e d'ordine</p> <p>- indicare appartenenza, inclusione in situazioni e in ambiti disciplinari diversi</p> <p>- indicare relazioni di:</p> <p style="margin-left: 40px;">equivalenza</p>
--	--	--

<p>5. RAPPRESENTARE RELAZIONI</p>	<p>e</p>	<p>ordine stretto/largo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare le proprietà delle relazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>simmetrica</li> <li>transitiva</li> <li>riflessiva</li> </ul> </li> </ul>
<p>6. UTILIZZARE PROPOSIZIONI</p>	<p>f</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicare con schematizzazioni elementari successioni spazio/temporali</li> </ul>
		<p>a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- usare diagrammi sagittali, tabelle a doppia entrata, diagrammi ad albero</li> </ul>
		<p>b</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicare tutti i casi possibili di combinazione di oggetti, colori, forme in situazioni concrete</li> </ul>
		<p>c</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentare tutti casi possibili di combinazione</li> </ul>
		<p>d</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eseguire il prodotto cartesiano</li> </ul>
		<p>e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risolvere problemi di tipo combinatorio</li> <li>- rappresentare relazioni, prodotto cartesiano, combinazioni con diagrammi sagittali, ad albero, tabelle a doppia entrata.</li> </ul>
		<p>a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere il valore di verità in una o più proposizioni</li> </ul>
		<p>b</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere il valore di verità in una o più proposizioni espressa con il NON</li> </ul>
		<p>c</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- usare proposizioni con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- connettivi (non/e)</li> <li>-quantificatori universali(tutti/ogni)</li> <li>-quantificatori essenziali (almeno uno/qualche)</li> </ul> </li> <li>in situazioni concrete, in riferimento a numeri, a figure geometriche, in altri ambiti disciplinari</li> </ul>

## PROBLEMI

### ABILITA'

<p>A. RICONOSCERE PROBLEMI MATEMATICI IN DIFFERENTI SITUAZIONI DI ESPERIENZA E APPRENDIMENTO</p> <p>1. ANALIZZARE LA SITUAZIONE</p>	<p>a</p> <p>b</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispondere a domande di traduzione e interpretazione del testo;</li> <li>- porsi domande inerenti al contesto in esame;</li> </ul>
---	-------------------	---

<p>2. RILEVARE I DATI 3. FORMULARE IPOTESI</p>	<p>c</p>	<p>- individuare la richiesta; - comprendere l'enunciato; - porsi domande inerenti al contesto; - capire le domande; - individuare le domande sottintese;</p> <p>- rilevare i dati; - individuare carenza, sovrabbondanza, contraddittorietà;</p>
<p>B. RISOLVERE PROBLEMI UTILIZZANDO OPPORTUNI CONCETTI RAPPRESENTAZIONI E TECNICHE</p>	<p>a b</p>	<p>- fare previsioni relative al contesto in esame; - verbalizzare con termini appropriati le previsioni;</p>
<p>1. INDIVIDUARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE</p>	<p>c</p>	<p>- mettere in relazione i dati mediante</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazioni grafiche</li> <li>• Operazioni aritmetiche</li> <li>• Operazioni logiche</li> <li>• Trasformazioni geometriche</li> </ul>
<p>2. ANALIZZARE LA SITUAZIONE</p>	<p>d a b</p>	
<p>3. FORMULARE IPOTESI</p>	<p>a b</p>	
<p>4. ELABORARE PROCEDURE DI VERIFICA</p>	<p>a b</p>	<p>- individuare procedure diverse che offrano risposte ugualmente accettabili; - attribuire un significato universalmente valido alle rappresentazioni ottenute;</p>
<p>5. TRARRE CONCLUSIONI</p>	<p>a b</p>	

<p>C.2 Prendere coscienza che la ricostruzione del passato è possibile solo attraverso l'uso delle fonti</p>	<p>PASSATO PERSONALE-PASSATO FAMILIARE-PASSATO LOCALE O SOCIALE- PASSATO DEL MONDO</p> <p>a. riconoscere che il lavoro dello storico è supportato da diversi studiosi che concorrono alla ricerca delle fonti</p> <p>b. riconoscere che lo storico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ delimita il campo d'indagine</li> <li>➤ trova nessi logici tra le informazioni</li> <li>➤ trova nessi tra le conoscenze pregresse e le informazioni</li> <li>➤ ha un atteggiamento critico</li> <li>➤ è disponibile a rivedere le proprie affermazioni</li> </ul> <p>c. riconoscere che esistono interpretazioni diverse dei fatti, a seconda di punto di vista dello storico, legato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ cultura</li> <li>➤ condizionamento socio-politico/economico</li> </ul>
--	---

## SCIENZE

ABILITA'		
<p>A 1) OSSERVARE, PORRE DOMANDE, FARE IPOTESI, VERIFICARLE</p>	<p>a</p> <p>b</p> <p>c</p> <p>d</p> <p>e</p> <p>f</p> <p>g</p> <p>h</p> <p>i</p> <p>l</p> <p>m</p> <p>n</p>	<p>Sperimentare, durante esperienze guidate, sensazioni:</p> <p style="padding-left: 40px;">visive</p> <p style="padding-left: 40px;">uditive</p> <p style="padding-left: 40px;">tattili</p> <p style="padding-left: 40px;">gustative</p> <p style="padding-left: 40px;">olfattive</p> <p>osservare i fenomeni e ricostruire i processi in relazione al tempo</p> <p>cogliere gli elementi costitutivi di un ambiente osservato</p> <p>riconoscere relazioni di causa-effetto</p> <p>relazionare verbalmente su un fenomeno di cui è stata esperienza</p> <p>ricercare informazioni su fonti di vario tipo, adatte all'età</p> <p>porre domande sui fenomeni osservati</p> <p>porre domande su relazioni ed eventi osservati insieme</p> <p>porre domande sui fenomeni osservati</p> <p>partecipare ad attività finalizzate alla ricerca comune di ipotesi</p> <p>concretizzare in ipotesi accettabili le proposte di spiegazione avanzate dal gruppo</p> <p>partecipare ad attività di confronto e misurazione per verificare le ipotesi</p>

	o	proporre attività concrete di verifica tenendo presenti più variabili
	p	proporre esperimenti per verificare le proprie ipotesi
B1) RICONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI DEL MONDO FISICO, BIOLOGICO E TECNOLOGICO	a	descrivere gli oggetti facendo riferimento alle caratteristiche osservate
	b	definire le caratteristiche e le proprietà degli oggetti
	c	classificare gli oggetti secondo: il materiale la superficie la funzione
	d	riconoscere se un oggetto è composto da più materiali
	e	conoscere le differenze tra esseri viventi e non viventi
	f	conoscere la struttura dei vegetali e la funzione delle singole parti
	g	riconoscere sequenze del ciclo vitale di piante e animali conosciuti
	h	scoprire che gli esseri viventi attuano strategie di interazione con l'ambiente per garantirsi al sopravvivenza
	i	riconoscere che gli esseri viventi cercano risposte ai bisogni nell'ambiente e lo modificano
	j	distinguere vertebrati e invertebrati
	k	conoscere il proprio corpo: apparati e sistemi
	l	conoscere la tipologia e la composizione nutritiva dei cibi
	m	conoscere gli errori alimentari e i problemi legati ai relativi squilibri
	n	individuare e mantenere comportamenti corretti a tavola
	o	indagare su proprietà e caratteristiche della materia
	p	riconoscere i principali componenti di un terreno
	q	conoscere alcuni comportamenti dell'acqua: tensione superficiale coesione capillarità incomprimibilità interazione con i corpi e i materiali
	r	riconoscere che l'acqua è una risorsa per tutti
	s	cogliere relazioni tra aria, acqua, suolo, piante e animali
	t	riconoscere che gli elementi naturali - acqua,aria,terra,energia solare- sono una risorsa
	u	riconoscere gli elementi principali che concorrono a definire un habitat
	v	rilevare catene alimentari in ambienti diversi
	w	intuire il concetto di ecosistema
	x	rilevare possibili cause di squilibrio dell'ecosistema

	<p>y cogliere le conseguenze dell'utilizzo dell'ambiente da parte dell'uomo</p> <p>z analizzare le conseguenze dello sfruttamento ambientale</p> <p>aa conoscere alcuni aspetti del problema dello smaltimento dei rifiuti urbani</p> <p>ab conoscere altre forme di energia e di risparmio energetico</p> <p>ac usare in modo corretto le risorse evitando sprechi e forme di inquinamento</p> <p>ad conoscere fenomeni legati alla gravità, al peso, all'uso delle leve</p> <p>ae conoscere fenomeni legati all'elettricità</p> <p>af riconoscere alcuni aspetti caratteristici del suono</p> <p>ag riconoscere alcuni aspetti caratteristici della luce</p> <p>ah classificare macchine di uso comune secondo la loro funzione</p>
<p>C1) PROGETTARE E REALIZZARE ESPERIENZE CONCRETE ED OPERATIVE</p>	<p>a usare strumenti semplici per registrare fenomeni osservati reperire materiali necessari a realizzare semplici esperimenti</p> <p>b concordati</p> <p>c usare strumenti semplici per riprodurre, registrare o misurare i fenomeni osservati</p> <p>d progettare raccolte e collezioni per osservare ed esporre reperti raccolti</p> <p>e prevedere, con sufficiente approssimazione, gli esiti di esperimenti progettati</p> <p>f progettare e realizzare semplici sequenze di esperienze progettate insieme ai compagni e registrare le proprie osservazioni</p>

## INFORMATICA

<b>Classe prima</b>	<p>A.</p> <p>ACQUISIRE I PREREQUISITI NECESSARI PER L'UTILIZZO DEL COMPUTER</p>	<p>Attività propedeutiche tendenti allo sviluppo dei prerequisiti, programmate dagli insegnanti del team , in relazione alle caratteristiche del gruppo classe -</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• orientamento spaziale</li> <li>• riconoscimento di colori e forme</li> <li>• riconoscimento delle direzioni</li> <li>• utilizzo convenzionale di simboli</li> <li>• catalogazione di oggetti in base a un attributo</li> <li>• ricostruzione di sequenze temporali</li> <li>• costruzione di semplici figure seguendo istruzioni sequenza</li> <li>• comunicazione di istruzioni in sequenza</li> </ul>
	<p>B.</p> <p>CONOSCERE E UTILIZZARE IL COMPUTER RICONOSCENDONE LE POTENZIALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Primo approccio con il computer :</li> <li>a. riconoscere le parti essenziali della macchina</li> <li>b. conoscere le procedure per avviare, spegnere, riavviare il computer</li> <li>c. conoscere le funzioni delle principali periferiche del computer (tastiera, mouse, ...)</li> <li>d. utilizzare il programma PAINT per il disegno</li> </ul>
<b>Classi quarta quinta</b>	<p>D.</p> <p>USARE I PRINCIPALI PROGRAMMI PER SPERIMENTARE DIVERSI LINGUAGGI COMUNICATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. utilizzare programmi di disegno, videoscrittura, presentazioni, foglio di calcolo</li> <li>b. accedere alla rete</li> <li>c. utilizzare la posta elettronica</li> <li>d. consultare opere multimediali e programmi didattici</li> </ul>

### CONTENUTI / ATTIVITA'

#### **Il computer, come è fatto e come funziona**

- componenti hardware e software
- l'unità di elaborazione
- mouse e tastiera: riconoscimento dei tasti e loro utilizzo per scrivere parole e frasi

- monitor e stampante
- hard disk, floppy disk, CD Rom

## Il desktop : le icone

- barra delle applicazioni, barra dei titoli, barra degli strumenti, barra del menù, barra di stato, barra di scorrimento
- le principali icone: cartelle, file, cestino.... creazione di una cartella / eliminazione di file e cartelle

## I comandi

- copia
- taglia
- incolla

## Il programma PAINT

- strumenti /utilizzo e inserimento di brevi testi

## WordPad

- cambiamento di font e dimensioni del carattere
- uso di corsivo, grassetto, sottolineatura
- coloritura di un testo
- uso dei comandi di allineamento e di giustificazione di un testo
- utilizzo delle funzioni di taglia, copia, incolla, modifica....
- Utilizzo della barra del disegno

## Arte e immagine

<p>A.1. Rendersi conto che comuniciamo inviando messaggi</p>	<p>k- Individuare gli elementi fondamentali di una situazione comunicativa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. emittente</li> <li>2. destinatario</li> <li>3. messaggio</li> </ol> <p>l- Riconoscere gli elementi che definiscono il messaggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. segno</li> <li>2. codice</li> </ol> <p>m- Distinguere</p>
--	--

<p>A.2 Conoscere e utilizzare diversi materiali secondo obiettivi propri</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. segni iconici o analogici</li> <li>2. segni arbitrari o simbolici</li> <li>3. segni indice</li> </ol> <p>n- operare una lettura dei segni in senso denotativo e/o connotativi</p> <p>o- individuare</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. codice gestuale</li> <li>2. codice visivo</li> <li>3. codice narrativo</li> </ol> <p>p- individuare gli elementi costitutivi del codice gestuale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gesti convenzionali</li> <li>- gesti descrittivi</li> <li>- gesti espliciti</li> <li>- gesti espressivi ed emotivi</li> <li>- segni cerimoniali</li> </ul> <p>q- individuare gli elementi costitutivi del codice visivo</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. linee</li> <li>2. luci e ombre</li> <li>3. colore</li> <li>4. peso-equilibrio</li> <li>5. movimento</li> <li>6. simmetria</li> <li>7. configurazione campo -spaziale</li> </ol> <p>r- individuare gli elementi fondamentali del codice narrativo</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. unità</li> <li>2. sequenze</li> </ol> <p>s- individuare le intenzioni comunicative del messaggio</p> <p>t- individuare le funzioni di un messaggio</p> <p>u- comunicare utilizzando segni e codici in relazione alle diverse funzioni e intenzioni</p> <p>v- interpretare e rappresentare un messaggio utilizzando i codici conosciuti</p> <p>a- individuare le caratteristiche di un materiale</p> <p>b- scegliere il materiale più idoneo in vista di un prodotto da realizzare</p> <p>c- manipolare un materiale alla scoperta delle possibilità creative non preordinate</p> <p>d- realizzare un prodotto espressivo utilizzando materiali diversi</p> <p>e- scegliere, in base al materiale a disposizione, le tecniche più idonee alla realizzazione di un'immagine</p>
--	---

<p>A.3 Esprimersi riproducendo forme e colori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a- riprodurre forme</li> <li>b- riprodurre forme nel rispetto delle proporzioni</li> <li>c- riconoscere i colori primari</li> <li>d- riconoscere i colori secondari</li> <li>e- ricavare colori secondari mediante la combinazione di colori primari</li> <li>f- riconoscere diverse tecniche pittoriche</li> <li>g- utilizzare diverse tecniche pittoriche</li> </ul>
<p>A.4 Esprimersi usando il proprio corpo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a- distinguere : <ul style="list-style-type: none"> <li>- gesti</li> <li>- mimica facciale</li> <li>- atteggiamenti</li> </ul> </li> <li>b- rappresentare, utilizzando il proprio corpo, oggetti, animali, persone</li> <li>c- Rappresentare situazioni</li> <li>d- Rappresentare storie</li> </ul>
<p>A.4 Maturare il gusto estetico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a- Distinguere le diverse espressioni artistiche <ol style="list-style-type: none"> <li>1. pittura</li> <li>2. scultura</li> <li>3. arti decorative</li> <li>4. teatro</li> <li>5. cinema</li> <li>6. televisione</li> </ol> </li> <li>b- cogliere gli elementi che caratterizzano un'opera d'arte</li> <li>c- esprimere considerazioni sull'opera d'arte presa in esame</li> <li>d- coglierne i possibili messaggi</li> </ul>

## Musica

<p>A.1. Percepire i contrasti che caratterizzano la "materia" sonora e l'arte musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a- Percepire il contrasto tra suono e silenzio</li> <li>b- percepire i contrasti agonici ( lento e veloce)</li> <li>c- percepire i contrasti dinamici (forte e piano)</li> <li>d- percepire i contrasti di altezza (acuto e grave)</li> <li>e- percepire i contrasti di articolazione (legato e staccato)</li> <li>f- percepire i contrasti di fraseggio (frasi lunghe e frasi corte)</li> <li>g- percepire i contrasti di tonalità ( modo maggiore e modo minore; modulazioni)</li> </ul>
--

<p>h- percepire le sfumature intermedie tra i contrasti sopraccitati</p>
<p>B.1 Percepire pulsazioni, accenti metrici  B.2 Raggruppare differenti durate in cellule e moduli ritmici  B.3 Analizzare il rapporto tra tempo ( scandito da pulsazioni) e ritmo (caratterizzato dalla successione di durate diverse)  B.4 Riconoscere raggruppamenti " misurati" di pulsazioni (battute)</p>
<p>C.1 Cercare il suono più acuto e il suono più grave che la voce di ciascuno può produrre , eseguendo glissati e tremoli  C.2 Percepire, attraverso l'autoascolto, con le proprie mani sul collo, la differenza tra due o più suoni di diverse altezze  C.3 Percepire, attraverso l'eteroascolto, la differenza tra due o più altezze differenti prodotte da altre voci  C.4 Apprendere e analizzare le altezze di semplici melodie popolari infantili basate su due note, su tre note, su quattro note, su cinque e su sei note  C.5 Intonare melodie basate su scale modali  C.6 Intonare melodie basate su scale diatoniche  C.7 Improvvisare e comporre melodie da abbinare a filastrocche già conosciute  C.8 Eseguire alcuni semplici canoni parlati e cantati  C.9 Applicare il procedimento della variazione ad alcune semplici melodie imparate o inventate  C.10 Utilizzare una melodia conosciuta come ritornello di un rondò le cui strofe saranno composte o improvvisate dai bambini  C.11 Ricostruire i " percorsi" melodici di frasi musicali proposte con la voce o con vari strumenti musicali, utilizzando codici non convenzionali</p>
<p>D.1 Cercare tutte le possibilità espressive della voce parlata ( per esempio il sussurro, il grido, i colpi di gola, le onomatopee )  D.2 Apprendere e analizzare poesie, proposte oralmente, di autori italiani e stranieri al fine di scoprirne e valorizzare al massimo la musicalità, cioè la scansione metrica, il ritmo, l'agogica, la pregnanza fonetica</p>
<p>E.1 Elaborare codici che permettano la scrittura della propria musica, in modo da far confluire sinteticamente le esperienze fatte e le conoscenze acquisite  E.2 Eseguire brani inventati da altri (siano essi i compagni , oppure autori della tradizione popolare o della tradizione colta, proposti con gli opportuni adattamenti)  E.3 Leggere simboli della notazione tradizionale occidentale ( con fini esclusivamente operativi</p>
<p>F.1 Sperimentare alcune forme musicali quali il canone, il rondò, il tema con variazioni, la forma-sonata e riconoscere tali modelli strutturati in brani di cui si propone l'ascolto</p>

F. 2 Eseguire danze della tradizione popolare e non, individuandone le strutture musicali e coreografiche
G.1 Riconoscere i timbri degli strumenti musicali G. 2 Classificarli organologicamente

### Scienze motorie

<p>A. Percepire, conoscere, avere coscienza del proprio corpo</p>	<p>A.1 Sviluppare le capacità senso percettive</p> <p>w- Percepire il proprio corpo globalmente  x- Percepire i singoli segmenti corporei  y- Percepire il proprio corpo in situazione statica, ricercando le possibili posizioni da assumere  z- Percepire il proprio corpo nella dinamica, assumendo diverse posture (schemi motori di base: rotolamento, quadrupedia, striscio, deambulazione,, corsa, salto)  aa- Nominare le parti del corpo su se stesso e sull'altro  bb-Nominare le parti del corpo sull'immagine  cc- Rappresentare graficamente lo schema corporeo  dd-Affinare la percezione visiva, tattile, uditiva e cinestetica  ee-Potenziare la capacità senso-tattile-pressoria *  ff- Conoscere le modificazioni funzionali (attività cardiaca e respiratoria) *</p>
<p>B. Potenziare le capacità di coordinamento motorio</p>	<p>B.1 Sviluppare la coordinazione dinamica generale</p> <p>a- utilizzare gli schemi motori di base  b- ricercare l'equilibrio statico e dinamico  c- organizzare e controllare simultaneamente due schemi motori *  d- ricercare e mantenere l'equilibrio statico e dinamico*  e- affinare le capacità condizionali: forza -resistenza - velocità - scioltezza*</p> <p>B.2 Sviluppare la coordinazione oculo - manuale e segmentaria</p> <p>a- utilizzare i singoli segmenti corporei per funzioni specifiche  b- consolidare la dominanza  c- sviluppare al lateralità  d- sviluppare la motricità fine delle mani e delle dita</p>

<p>C. Migliorare gli aspetti relazionale, comunicativi, comportamentali</p> <p>D. Sviluppare la sensibilità estetico espressiva</p>	<p>e- utilizzare contemporaneamente almeno due diversi segmenti motori *</p> <p>f- esercitare la coordinazione ideomotoria e la coordinazione senso motoria *</p> <p>B.3 Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale</p> <p>a- percepire lo spazio fisico</p> <p>b- acquisire i concetti topologici in relazione a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se stesso</li> <li>• gli altri</li> <li>• gli oggetti</li> </ul> <p>c- percepire il tempo come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• durata</li> <li>• successione</li> <li>• contemporaneità</li> <li>• regolarità</li> </ul> <p>C.1 Acquisire capacità relazionali adeguate alla situazione vissuta</p> <p>a- migliorare la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• autocontrollo</li> <li>• relazione - con i compagni, gli adulti , gli oggetti</li> </ul> <p>b- comprendere la necessità delle regole e del rispetto delle stesse</p> <p>c- migliorare la capacità di collaborazione*</p> <p>d- riconoscere la validità delle regole e del rispetto delle stesse*</p> <p>e-</p> <p>D.1 Acquisire abilità relative alla comunicazione mimico-gestuale, alla drammatizzazione , al rapporto fra musica e movimento</p> <p>a- migliorare la mimica facciale e gestuale in forma creativa (giochi accompagnati dal canto, giochi del far finta...)</p> <p>* bambini cl. 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup></p>
---	--

## INGLESE

<p><b>A.1 Ascoltare e comprendere messaggi orali.</b></p>	<p><b>a</b> Eseguire per imitazione semplici comandi/istruzioni/messaggi orali dati dall'insegnante(Es:"sit down, clap...").</p> <p><b>b</b> Eseguire autonomamente semplici comandi/istruzioni orali proposti dall'insegnante o da un "native speaker".</p> <p><b>c</b> Eseguire spostamenti/percorsi nello spazio o su mappe, rispettando comandi orali e/o scritti.</p> <p><b>d</b> Comprendere e riconoscere semplici parole, formule comuni e brevi frasi ascoltate.</p> <p><b>e</b> Ascoltare brevi storielle da audiocassetta e/o drammatizzate dall'insegnante, seguendo le relative sequenze illustrate.</p> <p><b>f</b> Cogliere il significato globale di filastrocche, canzoni, storie, brevi brani con/ senza l'aiuto delle immagini o del testo.</p>
<p><b>A.2 Esprimersi oralmente e comunicare con i compagni e con gli adulti.</b></p>	<p><b>a</b> Salutare.</p> <p><b>b</b> Presentare se stessi.</p> <p><b>c</b> Identificare e nominare vocaboli inerenti i contenuti proposti.</p> <p><b>d</b> Presentare gli altri.</p> <p><b>e</b> Presentare/descrivere un animale o un oggetto.</p>

**f** Dare e chiedere informazioni personali  
(ambiente familiare, scolastico,...).

**g** Esprimere e chiedere gusti, preferenze.  
Possesso...

**h** Esprimere la capacita'/abilita'/possibilita'  
di compiere una determinata azione  
(utilizzando forma affermativa e negativa).

**i** Ringraziare, scusarsi, chiedere permessi.

**l** Rispondere positivamente o negativamente alle  
domande formulate dall'insegnante o dai  
compagni, anche utilizzando le "short  
answers".

**m** Dare e chiedere informazioni sulle  
condizioni fisiche.

**n** Esprimere sentimenti, stati d'animo,  
utilizzando anche esclamazioni tipiche della  
lingua inglese.

**o** Formulare auguri per diverse occasioni.

**p** Definire la posizione di un elemento  
rispetto ad un punto di riferimento dato.

**q** Dare indicazioni per orientarsi nella realt   
o su di una mappa.

**r** Utilizzare vocaboli inerenti a :  
-tempo cronologico( parti del giorno,ore,  
giorni, mesi, stagioni)

<p><b>A.3 Comprendere contenuti letti.</b></p>	<p>-tempo atmosferico, introdotti dalle relative proposizioni.</p> <p><b>s</b> Parlare di azioni in svolgimento, utilizzando la “-ING form”.</p> <p><b>t</b> Parlare di azioni abituali(Simple Present).</p> <p><b>u</b> Parlare di azioni concluse (Simple Past).</p> <p><b>v</b> Utilizzare le strutture presentate in semplici drammatizzazioni.</p> <p><b>a</b> Associare parole alle relative immagini.</p> <p><b>b</b> Identificare e leggere parole familiari di uso comune.</p> <p><b>c</b> Identificare e leggere frasi di uso comune.</p> <p><b>d</b> Leggere una frase nella sua globalità, scomporla nelle singole parole e ricomporla.</p> <p><b>e</b> Svolgere un compito dimostrando di aver compreso la richiesta formulata oralmente o per iscritto.</p> <p><b>f</b> Rispondere, sia oralmente sia per iscritto, a domande di comprensione inerenti il contenuto proposto, anche utilizzando la lingua materna.</p> <p><b>a</b> scrivere titoli, vocaboli,brevi frasi, copiandoli dalla lavagna.</p>
--	---



<p><b>A.6 Riflettere sull'importanza dell'intonazione e della pronuncia.</b></p> <p><b>A.7 Conoscere culture diverse dalla propria per favorire la comprensione ed il rispetto dei valori altrui.</b></p>	<p>th, schwa, r...</p> <p><b>b</b> Utilizzare correttamente le pause all'interno di una frase.</p> <p><b>c</b> Individuare l'intonazione adeguata di una frase.</p> <p><b>a</b> Conoscere alcuni "special days" del calendario dei paesi di lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-feste civili( Bonfire Night, Thanksgiving)</li> <li>-feste religiose (Christmas,Easter)</li> <li>-feste tradizionali (Mother's Day, st.Valentine's Day, April Fool's Day)</li> <li>-feste legate ai cicli stagionali (Halloween, 1<sup>st</sup> May,Pancake Day,Harvest Festival).</li> </ul> <p><b>b</b> Conoscere aspetti di vita quotidiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'alimentazione,l'istruzione, il tempo libero ( hobbies,sports).</li> </ul> <p><b>c</b> Acquisire informazioni relative alle principali nazioni di madrelingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione politica</li> <li>- caratteristiche geografiche</li> <li>- cenni storici.</li> </ul> <p><b>d</b> Confrontare la nostra realtà con quella dei popoli di cultura anglosassone, rilevando somiglianze e differenze .</p> <p><b>e</b> Inserire le osservazioni in un contesto</p>
---	---

	<p>ancora più ampio, includendo informazioni relative ad altre culture.</p>
--	---

## RELIGIONE CATTOLICA

Nel quadro del modello dato dalle Indicazioni per il curricolo si inserisce il progetto di IRC elaborato dalla CEI il cui compito è di contribuire, all'interno dell'unico processo di insegnamento/apprendimento, al pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé, di relazioni corrette e significative con gli altri e di una corretta interazione con la realtà naturale e sociale.

### ***I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA***

L'alunno:

**1. A RIFLETTE** su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù;

**1. B COLLEGA** i contenuti principali del messaggio evangelico alle tradizioni dell'ambiente in cui vive;

**1. CRICONOSCE** il significato cristiano del Natale e della Pasqua collegandolo alla propria esperienza culturale ed esistenziale.

**1. DRICONOSCE** che, nel corso della sua storia, l'uomo si è confrontato con le domande sul senso della vita.

**2. ARICONOSCE** nella Bibbia, il Libro Sacro per gli ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;

**2. B IDENTIFICA** le caratteristiche essenziali di un brano e ne comprende il significato.

**3. A CONFRONTA** la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di Salvezza del Cristianesimo;

**3. B IDENTIFICA** nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo Vangelo;

**3. C CONOSCE** l'apporto del cristianesimo nella formazione della nostra storia europea ed in particolare italiana;

**3. D COMPRENDE** come la pace, il valore dei diritti umani, solidarietà siano valori fondamentali non solo per i credenti, ma per tutti gli uomini.

### ***NUCLEI TEMATICI***

I Traguardi articolati in abilità e conoscenze sono stati suddivisi in quattro nuclei tematici:

- Dio e l'uomo
- La Bibbia e le altre fonti
- Il linguaggio religioso
- I valori etici e religiosi

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
(C.M. 45/2008 e DPR 11/02/2010)

**CLASSE PRIMA**

- 1.A. Scoprire che Dio è Creatore e Padre
- 1.B. Conoscere Gesù di Nazaret, il Messia
- 1.C. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione
- 1.D. Saper riferire alcuni racconti evangelici
- 1.E. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua
- 1.F. Riconoscere l'etica della morale cristiana
- 1.G. Favorire un clima di amicizia e serena accoglienza
- 1.H. Sviluppare sentimenti di rispetto e cura verso le cose e la natura
- 1.I. Sviluppare atteggiamenti di rispetto e fratellanza verso gli altri

**CLASSE SECONDA**

- 2.A. Scoprire che Dio è Creatore e Padre
- 2.B. Conoscere Gesù di Nazaret, il Messia
- 2.C. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione
- 2.D. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio
- 2.E. Saper ascoltare e riferire alcune pagine bibliche (racconti evangelici e Atti degli Apostoli)
- 2.F. Riconosce i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua
- 2.G. Riconoscere l'etica della morale cristiana
- 2.H. Scoprire il valore dell'amicizia e del rispetto per gli altri
- 2.I. Sviluppare sentimenti di rispetto e cura verso le cose e la natura

**CLASSE TERZA**

- 3.A. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- 3.B. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione, le vicende e le figure

principali del popolo d'Israele.

- 3.C. Conoscere il significato di gesti e segni della religione.
- 3.D. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- 3.E. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana i valori etici e religiosi.
- 3.F. Saper apprezzare il valore della vita come dono.
- 3.G. Interiorizzare regole di comportamento nel rispetto degli altri.

## CLASSE QUARTA

- 4.A. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- 4.B. Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario ed individuandone il messaggio principale.
- 4.C. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- 4.D. Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- 4.E. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- 4.F. Attivare sentimenti di ascolto, comprensione e solidarietà.

## CLASSE QUINTA

- 5.A. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica sin dalle origini e metterle a confronto con quelle delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- 5.B. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
- 5.C. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- 5.D. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- 5.E. Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- 5.F. Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

- 5.G.** Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
- 5.H.** Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetto riusciti di vita cristiana.
- 5.I.** Saper riconoscere e rispettare in ogni persona i doni.
- 5.L.** Comprendere il valore del rispetto verso ogni creatura.
- 5.M.** Confrontare le diverse risposte che gli uomini hanno dato ai problemi lungo la storia.
- 5.N.** Comprendere che alcuni luoghi sono segno di amore e carità per tutti.

### ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' I.R.C.

Indicatori di ABILITA'		
A) Stare bene con gli altri.	a	Rispettare se stesso e riconoscere l'altro come diverso da sé.
	b	Mettere in comune le proprie esperienze e le proprie idee.
	c	Collaborare nel gioco e nel lavoro confrontandosi con gli altri.
B) Favorire la maturazione di un'immagine positiva di sé.	a	Avere consapevolezza delle proprie capacità e percepire i propri limiti.
	b	Riconoscere e gestire le proprie emozioni, distinguendo i diversi stati d'animo e controllando le proprie reazioni.
	c	Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé e senso critico.
C) Favorire la consuetudine al dialogo e al confronto.	a	Riconoscere e comprendere l'importanza delle regole della convivenza sociale nel rispetto delle differenze.
	b	Prendere coscienza dei concetti di diritto/dovere, libertà personale, sviluppo umano, cooperazione e sussidiarietà.
D) Sviluppare l'iniziale consapevolezza dei valori della vita e della convivenza civile.	a	Educare alla conoscenza delle diverse culture dei popoli.
	b	Approcciarsi "in modo critico" alla lettura di immagini, messaggi e fenomeni della società.

**Indicatori per il documento di valutazione:** Sviluppare e assumere atteggiamenti di attenzione, rispetto e interesse verso l'altro.

**Allegato 10**

**PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA**

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO**

<b>CONOSCENZA DI SE' RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>
Imparare ad interagire con i coetanei	Sa relazionarsi con i coetanei e con gli adulti (socializzazione)
Porsi in modo attivo	Si pone di fronte alle proposte didattiche (partecipazione)
	Affronta gli impegni scolastici (impegno)
<b>COMPORAMENTO</b>	10 responsabile e collaborativo 9 corretto 8 a volte poco corretto 7 non sempre corretto 6 scorretto 5 gravemente scorretto
<b>STRUMENTI CULTURALI</b>	
Conoscere ed utilizzare tecniche e strumenti nei vari ambiti disciplinari; acquisire competenze relative alle singole discipline con riferimento a quelle chiave di cittadinanza	L'alunno/a ha conseguito un .....  10 pieno e completo raggiungimento degli obiettivi 9 raggiungimento completo degli obiettivi 8 raggiungimento quasi degli obiettivi 7 complessivo raggiungimento degli obiettivi 6 raggiungimento degli obiettivi essenziali 5 non pieno raggiungimento degli obiettivi essenziali 4 parziale raggiungimento degli obiettivi
<b>COMPETENZE IN USCITA</b>	L. Base (6) Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali L. Intermedio (7/8) Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite L. Avanzato (9/10) Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<b>Il piacere di leggere</b> (u.d.a. N. 1)	<b>Comprendere ed esporre il contenuto di testi narrativi sapendo distinguere tipologie e strutture differenti; scoprire attraverso la riflessione sui testi le emozioni, imparare a valorizzarle e comunicarle.</b> -Leggere correttamente, comprendere il significato globale del testo ed esporre in forma semplice il contenuto (livello A sex) -Leggere scorrevolmente, analizzare e cogliere le informazioni esplicite e implicite; esporre in forma corretta il contenuto (livello B sette/otto) -Leggere in modo espressivo, analizzare, riflettere sui contenuti e rielaborarli; esporre con sicurezza e in modo appropriato (livello C nove/dieci)	Fiabe Favole Leggende Avventure Diverse tipologie di racconto I temi	Intero anno scolastico
<b>Miti, eroi e valori del passato</b> (u.d.a. N. 2)	<b>Conoscere e apprezzare i valori della civiltà classica</b> Leggere, analizzare (attraverso la parafrasi), comprendere e apprezzare testi epici : -nel loro contenuto globale (livello A sex) -cogliendo anche le caratteristiche di personaggi, vicende e stile (livello B sette/otto) -riflettendo sui valori morali e sugli aspetti stilistici della poesia epica (livello C nove/dieci)	Mito Iliade Odissea	Intero anno scolastico
<b>Riflettiamo sulla lingua italiana</b> (u.d.a. N. 3)	<b>Appropriarsi degli strumenti linguistici relativi a fonologia, ortografia e morfologia</b> -Individuare gli elementi linguistici della fonologia, dell'ortografia e della morfologia (livello A sex) -Individuare e analizzare gli elementi linguistici della fonologia dell'ortografia e della morfologia (livello B- sette/otto) -Analizzare e applicare in modo sicuro gli elementi linguistici della fonologia, dell'ortografia e della morfologia (livello C nove/dieci)	Fonologia Ortografia Morfologia (parti variabili del discorso)	Intero anno scolastico
<b>Comunicare con la scrittura</b> (u.d.a. N. 4)	<b>Esprimersi attraverso la scrittura e la riscrittura</b> Produrre testi: -corretti , pertinenti e accettabili nel contenuto (livello A- sex) -pertinenti, corretti , coesi ed esaurienti nel contenuto (livello B- sette/otto) -pertinenti, corretti , coesi ed elaborati in modo personale (livello C nove/dieci)	Testi narrativi Testi descrittivi Avvio ai testi autobiografici	Intero anno scolastico
<b>Leggere, comprendere e apprezzare la poesia</b> (u.d.a. N. 5)	<b>Avvicinarsi alla poesia lirica, interrogarsi sul significato dell'esperienza poetica, acquisire gli elementi del linguaggio della poesia.</b> -Comprendere il contenuto globale e gli elementi essenziali caratterizzanti il testo poetico (verso, strofa, alcune figure retoriche) (livello A- sex) -Comprendere e parafrasare contenuti, individuare i temi, cogliere gli elementi del linguaggio poetico (livello B- sette/otto) -Comprendere e analizzare i temi, cogliere la	Testi poetici di autori vari pregnanti sotto il profilo dei temi e del linguaggio poetico	Intero anno scolastico

	forza espressiva di suoni, ritmi e figure retoriche. Attivare una visione critica, esprimendo riflessioni e valutazioni personali (livello C nove/dieci)		
--	--	--	--

METODO: lezioni frontali/dialogate, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni guidate, lettura in classe e riflessione sugli elaborati personali, realizzazioni di mappe e schede  
 VERIFICHE: periodiche, orali e/o scritte a conclusione di un argomento o verifiche finali di sintesi.

Disciplina: Storia

Classe 1<sup>^</sup>

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<b>La crisi dell'impero, la fine del mondo antico e l'Alto Medioevo (u. d. a. N.1)</b>	<p><b>L'alunno conosce una nuova epoca in cui entrano in contatto civiltà diverse e avvengono grandi trasformazioni in campo politico, economico, sociale e culturale.</b></p> <p>-Conoscere i principali eventi e le trasformazioni caratteristiche della civiltà dell'Alto Medioevo e, guidato, collocarli nello spazio e nel tempo (livello A sex)</p> <p>-Conoscere in modo adeguato gli eventi e le trasformazioni della civiltà dell'Alto Medioevo collocandoli nello spazio e nel tempo (livello B sette/otto)</p> <p>-Conoscere in modo completo e approfondito gli eventi e le trasformazioni della civiltà dell'Alto Medioevo e rielaborarli utilizzando un lessico adeguato (livello C nove/dieci)</p>	<p>La crisi del III secolo d. c.</p> <p>Diocleziano e Costantino</p> <p>Le invasioni barbariche e la fine dell'Impero d'Occidente</p> <p>Bizantini e Longobardi in Italia</p> <p>Vita sociale e religiosa</p> <p>L'Islam</p> <p>Carlo Magno e l'Europa del feudalesimo</p>	settembre/febbraio
<b>Il Basso Medioevo e la crisi del Trecento (u.d.a. N. 2)</b>	<p><b>L'alunno conosce gli eventi e le trasformazioni in campo economico, sociale e culturale dopo l'anno Mille e fino alla fine del Trecento.</b></p> <p>-Conoscere i principali eventi e le trasformazioni caratteristiche della civiltà del Basso Medioevo e, guidato, collocarli nello spazio e nel tempo (livello a sex)</p> <p>-Conoscere in modo adeguato gli eventi e le trasformazioni caratteristiche della civiltà del Basso Medioevo (livello B sette/otto)</p> <p>-Conoscere in modo completo e approfondito eventi e trasformazioni caratteristiche della civiltà del Basso Medioevo (livello C nove/dieci)</p>	<p>Ripresa economica dopo il Mille</p> <p>Le crociate</p> <p>I Comuni e la cultura della città</p> <p>La chiesa medievale</p> <p>La crisi dell'Impero e del Papato</p> <p>La crisi economica e sociale del trecento</p> <p>Le monarchie nazionali e gli stati regionali in Italia</p>	marzo/maggio

METODO: lezioni frontali/dialogate, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni guidate, lettura in classe e riflessione sugli elaborati personali, realizzazioni di mappe e schede  
 VERIFICHE: periodiche, orali e/o scritte a conclusione di un argomento o verifiche finali di sintesi.

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<b>Introduzione allo studio della geografia (U.A. N. 1)</b>	<p><b>Conoscere gli strumenti della geografia e gli aspetti fondamentali di carattere naturale e umano del territorio</b></p> <p>-Guidato e attraverso l'uso degli strumenti cartografici descrivere le caratteristiche morfologiche del territorio</p> <p>-Conoscere ed esporre, anche con gli strumenti cartografici, le caratteristiche morfologiche del territorio</p> <p>-Conoscere ed esporre con l'utilizzo di un lessico appropriato le caratteristiche morfologiche del territorio</p>	Lessico specifico in merito allo studio dell'ambiente, delle forme del paesaggio e del territorio; carte geografiche e grafici.	settembre/dicembre
<b>L'Europa e l'Italia: il profilo fisico (U.A. N. 2)</b>	<p><b>Osservare l'Europa e l'Italia dal punto di vista geografico e cogliere l'importante rapporto tra l'uomo e l'ambiente</b></p> <p>-Attraverso l'uso delle principali forme di rappresentazione grafica e cartografica descrivere gli aspetti fisici dell'Europa e dell'Italia cogliendo i principali elementi di relazione uomo/ambiente</p> <p>-Conoscere ed esporre gli aspetti fisici dell'Europa e dell'Italia individuando i rapporti di interdipendenza fra elementi fisici del territorio e quelli umani</p> <p>-Conoscere ed esporre in modo autonomo e con un lessico appropriato gli aspetti fisici dell'Europa e dell'Italia riflettendo sui rapporti di interdipendenza uomo/ambiente</p>	Spazio fisico Struttura geologica Clima Rilievi Idrografia	gennaio/marzo
<b>L'Europa e l'Italia: aspetti antropici (U.A. N.3)</b>	<p><b>Osservare l'Europa e l'Italia dal punto di vista demografico, culturale ed economico</b></p> <p>-Descrivere, con l'aiuto delle rappresentazioni grafiche e cartografiche, i principali aspetti antropici dell'Italia e dell'Europa</p> <p>-Esporre gli aspetti antropici dell'Italia e dell'Europa anche attraverso l'uso delle principali rappresentazioni grafiche e cartografiche</p> <p>-Conoscere ed esporre in modo autonomo e con un lessico specifico appropriato gli aspetti antropici dell'Italia e dell'Europa</p>	Popolazione Lingue e religione Settori economici	aprile/giugno

**METODO:** lezioni frontali/dialogate, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni guidate, lettura in classe e riflessione sugli elaborati personali, realizzazioni di mappe e schede.

**Verifiche** in itinere, scritte e orali, a conclusione di un argomento o verifiche finali di sintesi.

**UNITA' DI APPRENDIMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**CLASSE I**

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<b>1 Vivere in società ... rispettare le regole</b>	<i>Riflettere su se stessi e scoprire le proprie capacità, conoscere ed accogliere i nuovi compagni di classe. Maturare comportamenti corretti e responsabili Maturare la coscienza delle proprie responsabilità e acquisire comportamenti civilmente e socialmente corretti</i>	Attività di accoglienza io e gli altri: diventare una classe. Regole per vivere in società Società semplici e complesse Crescere e avere cura di sé	I e II quadrimestre

**METODO:** Lezione frontale, partecipata; presentazione degli argomenti, lettura e riflessione sui testi, analisi dei contenuti; utilizzo di diversi strumenti. Visione di film e riflessioni su di essi.

**VERIFICHE:** In itinere sia orali che scritte

**Disciplina: Matematica**

**Classe 1<sup>^</sup>**

Titolo	Obiettivi	Obiettivi minimi	Tempi
U. A. 1 <b>GLI INSIEMI</b> <b>COMPETENZE:</b> 1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo insiemistico	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire il significato dei termini e dei simboli dell'insiemistica</li> <li>Apprendere le relazioni di appartenenza, di inclusione, di intersezione e di unione</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare gli insiemi in modi diversi (elencazione, caratteristica, grafica)</li> <li>Operare con gli insiemi</li> </ul>	<p>✓ Riconoscere i vari tipi di insiemi</p> <p>✓ Rappresentare semplici insiemi</p>	I Quadrimestre
U. A. 2 <b>IL NUMERO</b> <b>COMPETENZE:</b> 2. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico 3. individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire il concetto di numero cardinale e di numero ordinale</li> <li>Apprendere le proprietà delle operazioni aritmetiche (addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione) con numeri naturali e le relazioni tra esse</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ordinare i numeri naturali su una retta orientata</li> <li>Acquisire la tecnica di risoluzione di espressioni aritmetiche con numeri naturali</li> <li>Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli numerici e grafici</li> <li>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio numerico e viceversa</li> <li>Acquisire alcune tecniche di</li> </ul>	<p>✓ Saper leggere e scrivere i numeri naturali riconoscendo i vari ordini</p> <p>✓ Utilizzare le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione per calcolare somme, differenze, prodotti e quozienti di numeri naturali e decimali</p> <p>✓ Risolvere semplici espressioni con numeri naturali.</p> <p>✓ Cogliere dati e incognite di un problema</p> <p>✓ Risolvere semplici problemi</p>	I Quadrimestre

	risoluzione di problemi di natura aritmetica		
U. A. 3 <b>LE POTENZE</b> <b>COMPETENZE:</b> utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>CONOSCENZE</b></li> <li>• Acquisire il concetto di “potenza” di un numero naturale, il suo significato e la relativa terminologia</li> <li>• Conoscere le proprietà delle potenze</li> <li>• Conoscere e apprendere l'uso delle tavole numeriche per il calcolo in N</li> <li>• Apprendere il concetto di ordine di grandezza di un numero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Calcolare potenze di numeri interi</li> <li>✓ Applicare le cinque proprietà fondamentali delle potenze</li> </ul>	I e II Quadrimestre
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></li> <li>• Elevare a potenza numeri naturali</li> <li>• Applicare le proprietà delle potenze</li> <li>• Calcolare espressioni aritmetiche con potenze</li> <li>• Utilizzare le tavole numeriche</li> <li>• Calcolare l'ordine di grandezza di numeri grandi e numeri piccoli</li> <li>• Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio numerico e viceversa</li> </ul>		
U. A. 4 <b>LA DIVISIBILITA'</b> <b>COMPETENZE:</b> 1. utilizzare le tecniche del calcolo aritmetico 2. individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>CONOSCENZE</b></li> <li>• Acquisire i concetti di multiplo e di divisore di un numero naturale</li> <li>• Acquisire il concetto di numero primo e di numero composto</li> <li>• Apprendere i criteri di divisibilità relativi a particolari numeri naturali</li> <li>• Acquisire il concetto di Massimo Comune Divisore (M.C.D.)</li> <li>• Acquisire il concetto di minimo comune multiplo (m.c.m.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ricercare multipli e divisori di un numero</li> <li>✓ Riconoscere numeri primi e numeri composti</li> <li>✓ Applicare i criteri di divisibilità per scomporre un numero in fattori primi</li> <li>✓ Individuare multipli e divisori comuni a più numeri</li> <li>✓ Calcolare M.C.D. e m.c.m.</li> </ul>	II Quadrimestre
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></li> <li>• Trovare i multipli e i sottomultipli di un numero</li> <li>• Scomporre un numero in fattori primi</li> <li>• Calcolare M.C.D. e m.c.m. fra due o più numeri</li> <li>• Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio numerico e viceversa</li> </ul>		
U. A. 5 <b>LA FRAZIONE</b> <b>COMPETENZE:</b> 1. utilizzare le tecniche del calcolo aritmetico individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>CONOSCENZE</b></li> <li>• Acquisire il concetto di frazione come operatore e come quoziente</li> <li>• Apprendere la classificazione delle frazioni</li> <li>• Acquisire il concetto di frazioni equivalenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Applicare gli operatori frazionari alle grandezze</li> <li>✓ Apprendere le tecniche di riduzione ai minimi termini</li> <li>✓ Riconoscere frazioni proprie, improprie e apparenti</li> <li>✓ Calcolare il denominatore comune a più frazioni</li> </ul>	II Quadrimestre
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></li> <li>• Calcolare la frazione di un intero</li> <li>• Riconoscere l'equivalenza fra frazioni</li> <li>• Ridurre una frazione ai minimi termini</li> </ul>		

<p>U. A. 6 <b>GLI ENTI GEOMETRICI FONDAMENTALI</b></p> <p><b>COMPETENZE:</b></p> <p>1. confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e varianti e relazioni</p> <p>individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire la struttura generale della geometria euclidea</li> <li>• Acquisire i primi assiomi relativi alla retta</li> <li>• Acquisire i concetti fondamentali relativi alle parti di retta: semiretta e segmento</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegnare le figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative</li> <li>• Rappresentare la somma, la differenza e i multipli/sottomultipli di un segmento</li> <li>• Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe di un problema</li> <li>• Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli numerici e grafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Usare riga e compasso</li> <li>✓ Riconoscere gli enti geometrici fondamentali</li> <li>✓ Definire e disegnare segmenti</li> <li>✓ Riconoscere segmenti consecutivi e segmenti adiacenti</li> <li>✓ Rappresentare la somma, la differenza e i multipli di un segmento</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi con operatori interi applicati ai segmenti</li> </ul>	<p>I Quadrimestre</p>
<p>U. A. 7 <b>GLI ANGOLI</b></p> <p><b>COMPETENZE:</b></p> <p>1. confrontare ed analizzare figure geometriche.</p> <p>individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di angolo e la relativa terminologia e classificazione</li> <li>• Acquisire il concetto di rette parallele e di rette perpendicolari</li> <li>• Acquisire il concetto di distanza di un punto da una retta.</li> <li>• Conoscere la terminologia relativa alle coppie di angoli formati da due rette tagliate da una trasversale comune.</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontare gli angoli</li> <li>• Addizionare e sottrarre gli angoli</li> <li>• Misurare angoli</li> <li>• Acquisire la tecnica di risoluzione delle operazioni aritmetiche nel sistema sessagesimale</li> <li>• Disegnare rette parallele e rette perpendicolari</li> <li>• Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe di un problema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Usare il goniometro</li> <li>✓ Rappresentare e indicare angoli</li> <li>✓ Classificare angoli</li> <li>✓ Operare con le misure di angoli con solo i gradi</li> <li>✓ Riconoscere rette parallele e rette perpendicolari</li> </ul>	<p>II Quadrimestre</p>
<p>U. A. 8 <b>POLIGONI</b></p> <p><b>COMPETENZE:</b></p> <p>1. confrontare ed analizzare figure geometriche.</p> <p>individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di poligono.</li> <li>• Acquisire la terminologia relativa ai poligoni.</li> <li>• Acquisire la formula per il calcolo del numero di diagonali di un poligono.</li> <li>• Apprendere la classificazione del poligoni.</li> <li>• Acquisire il concetto di triangolo e la relativa terminologia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere gli elementi di un poligono</li> <li>✓ Classificare i poligoni</li> <li>✓ Calcolare il perimetro di un poligono</li> </ul>	<p>II Quadrimestre</p>

**Metodo:** lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate, realizzazioni di mappe e schede.

**Verifiche:** orali e/o scritte a conclusione di un argomento e/o verifiche finali di sintesi.

Titolo	Obiettivi	Obiettivi minimi	Tempi
<p><b>U.A.1</b> <b>LA MATERIA</b> <b>COMPETENZE</b> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità 2. Sviluppare semplici schemi, modelli, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli stati fisici della materia</li> <li>• L'aria: com'è fatta l'atmosfera; come si misura il peso e il volume; la pressione e i movimenti dell'aria; il tempo atmosferico e il clima</li> <li>• L'acqua: il ciclo dell'acqua; l'acqua salata e acqua dolce; l'acqua come risorsa</li> <li>• Il suolo: formazione e composizione</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il rapporto acqua terra nel nostro pianeta</li> <li>• Valutare le conseguenze che l'inquinamento delle acque, dell'aria e del suolo può avere sull'ambiente</li> <li>• Individuare alcuni comportamenti corretti per limitare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli stati fisici della materia</li> <li>• L'aria: com'è fatta l'atmosfera;</li> <li>• L'acqua: il ciclo dell'acqua; l'acqua salata e acqua dolce; l'acqua come risorsa</li> <li>• Il suolo: composizione</li> </ul>	<p>I Quadrimestre</p>
<p><b>U. A. 2</b> <b>LA CELLULA</b> <b>COMPETENZE</b> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Viventi e non viventi</li> <li>• Le caratteristiche dei viventi</li> <li>• Diversi tipi di cellule: cellula animale e vegetale</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere gli organismi viventi e le loro caratteristiche</li> <li>• Osservare una cellula e le sue parti al microscopio</li> <li>• Distinguere una cellula vegetale e animale</li> <li>• Distinguere tra cellula, tessuto, organo, apparato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viventi e non viventi</li> <li>• Le caratteristiche dei viventi</li> <li>• Diversi tipi di cellule: cellula animale e vegetale</li> </ul>	<p>I Quadrimestre</p>
<p><b>U. A 3</b> <b>MONERE, PROTISTI E FUNGHI</b> <b>COMPETENZE</b> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE/ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper distinguere organismi appartenenti alle monere, protisti e funghi</li> <li>• Saper descrivere le parti fondamentali di un fungo e il suo ciclo vitale</li> <li>• Saper distinguere tra funghi saprofiti, simbiotici e parassiti</li> </ul>		

e di complessità			
<b>U. A. 4 GLI ANIMALI COMPETENZE</b> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	✓ <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Saper distinguere tra animali vertebrati e invertebrati</li> <li>Saper descrivere i gruppi principali degli invertebrati</li> <li>Caratteristiche degli animali vertebrati</li> <li>Conoscere e saper descrivere le varie classi dei vertebrati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper distinguere tra animali vertebrati e invertebrati</li> <li>Caratteristiche degli animali vertebrati</li> <li>Conoscere e saper descrivere le varie classi dei vertebrati</li> </ul>	II Quadrimestre
	✓ <b>ABILITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare le caratteristiche comuni di alcuni animali</li> <li>Individuare alcuni adattamenti degli animali all'ambiente in cui vivono</li> </ul>		
<b>U. A. 5 LE PIANTE COMPETENZE</b> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	✓ <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Saper distinguere tra piante semplici e complesse</li> <li>Conoscere le parti delle piante e le loro funzioni</li> <li>Il ciclo vitale delle piante vascolari</li> <li>La fotosintesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le parti delle piante e le loro funzioni</li> <li>Il ciclo vitale delle piante vascolari</li> <li>Saper descrivere e ricreare il ciclo germinativo di una pianta</li> </ul>	II Quadrimestre
	✓ <b>ABILITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare le funzioni delle varie parti della pianta</li> <li>Saper descrivere e ricreare il ciclo germinativo di una pianta</li> </ul>		

Metodo: lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate, realizzazioni di mappe e schede.

Verifiche : orali e/o scritte a conclusione di un argomento e/o verifiche finali di sintesi.

**Disciplina: LINGUA STRANIERA - INGLESE**

**Classe 1<sup>^</sup>**

Titolo	Competenze <sup>1</sup>	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazione
1. Il mio mondo e la mia famiglia (U. 1-2)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) se stessi; b) altre persone.	I quadrimestre	BE: presente semplice (tutte le forme). Aggettivi possessivi e dimostrativi. Plurale dei nomi. Articoli (determinativi e indeterminativi). Parole interrogative.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione frontale;</li> <li>Lavoro a coppie;</li> <li>Role play;</li> <li>Lavoro di gruppo;</li> <li>Attività: brainstorming e ludico-didattiche (canzoni e giochi linguistici).</li> </ul>	Tempi, strumenti di verifica: 1 Verifica scritta al termine unità; 2 Verifica orale in itinere e al termine.  Valutazione delle abilità

					e delle conoscenze acquisite:
<b>2. I luoghi e le persone a me care</b> (U. 3-4)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) la famiglia; b) oggetti personali; c) ambienti. Localizzare oggetti e descriverli. Esprimere possesso.	I quadrimestre	HAVE GOT: presente semplice (tutte le forme). Genitivo sassone. Preposizioni di luogo. SOME/ANY. There is/are (tutte le forme).	Supporti didattici: • Libro di testo; • Registratore e/o lettore CD; • Video e/o computer; • Fotocopie.	a) Avanzato (10-9): l'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto. b) Intermedio (8-7): si esprime e comprende
<b>3. Le mie abitudini e la mia città</b> (U. 5-6)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) azioni abituali; b) la frequenza delle azioni; c) preferenze e gusti personali; d) indicazioni stradali.	II quadrimestre	Presente semplice (tutte le forme). Avverbi di frequenza e "How often ...?" Preposizioni di tempo. Date e ore. Pronomi complemento.	Descrizione delle fasi delle attività: 1 Fase iniziale (warm-up) 1.a Verifiche conoscenze pregresse 1.b Introduzione argomento 2 Ascolto, ripetizione, analisi del dialogo	in modo abbastanza autonomo e corretto. c) Di base (6): si esprime seguendo uno schema dato. d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato. e) Non accettabile (4): si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato.
<b>4. Il mio tempo libero</b> (U. 7-8)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) le attività che si fanno o non si fanno; b) dare e ricevere istruzioni; c) azioni in corso di svolgimento. Chiedere e dare motivazioni. Chiedere e dare il permesso. Parlare del tempo atmosferico.	II quadrimestre	CAN (tutte le forme). Avverbi di modo. Imperativo (aff. e neg.) Why...?/Because Present continuous	3 Fase pratica di esecuzione attività 4 Verifica conoscenze	

<sup>1</sup> Le competenze vengono valutate a seconda dei seguenti livelli:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Di base

Titolo	Obiettivo formativo	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazioni
Unité d'apprentissage1 Dossiers1/2/3 Moi et les autres	1)Saluer,prendre congé,demander et dire comment ça va,demander et dire son nom,se présenter, identifier,demander et dire l'âge,demander ou dire où l'on habite, souhaiter, remercier Coin culture :La France	I Quadrimestre	Verbes être, avoir, aller,venir, verbes du premier groupe. Articles, pluriel, forme négative,féminin des adjectifs, adjectifs possessifs et interrogatifs, prepositions de et preposit avec noms des pays	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lavoro a coppie</li> <li>• Questionari</li> <li>• Chansons</li> </ul> Supporti didattici <ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo</li> <li>• registratore e e/o lettore cd</li> </ul>	Tempi, strumenti di verifica <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica scritta al termine di ogni unità</li> <li>• Verifiche orali in itinere e al termine</li> </ul>
Unité d'apprentissage2 Dossiers 4/5/6 Me voilà	Identifier et décrire un objet, parler de ses goûts/préférences/aptitudes Demander et dire l'heure Décrire quelqu'un	II Quadrimestre	Formes interrogatives Il y a, pourquoi et parce que pluriel, adjectifs démonstratifs Adj beau, vieux, nouveau, fou	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Video e/o computer</li> <li>• Fotocopie</li> </ul>	Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a)Eccellente (10-9): L'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto b) Intermedio : (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto c) Accettabile (6): si esprime seguendo uno schema dato d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato e) Non accettabile (4) : si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato

Indicatori di apprendimento I e II quadrimestre:

- Produrre testi orali e scritti di uso comune (vissuti e mondo circostante)
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana utilizzando strutture, funzioni e lessico adeguati

Titolo unità di apprendimento	Obiettivo formativo	Tempi
<p><b>1° COMUNICAZIONE E PERCEZIONE VISIVA :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Stereotipo visivo</li> <li>✓ Come nasce un'immagine</li> <li>✓ Rapporto figura -sfondo</li> <li>✓ Osservazione dell'ambiente circostante</li> </ul>	<p>_ Osservare i messaggi visivi e rappresentare gli elementi della realtà.</p> <p>_ Sviluppare lo spirito d'osservazione per superare L'immagine stereotipata.</p> <p>_ Saper usare gli elementi del linguaggio visivo con funzione espressiva</p>	<p><i>Settembre</i></p> <p><i>Ottobre</i></p>
<p><b>2°GRAMMATICA DI BASE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linea</li> <li>• Punto</li> <li>• Superficie</li> <li>• Colore</li> <li>• Simmetria</li> </ul>	<p>_ Sviluppare l'autonomia per realizzare composizioni creative utilizzando gli elementi Visivi acquisiti.</p>	<p>Da Ottobre a Aprile</p>
<p><b>3° SPERIMENTARE TECNICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Matite</li> <li>- Pennarelli</li> <li>- Pastelli a cera</li> <li>- Collage</li> </ul>	<p>- Utilizzando le tecniche più appropriate esprimere la propria creatività attraverso elaborati originali e personali.</p> <p>_ Sviluppare l'autonomia operativa attraverso le diverse potenzialità dei materiali.</p>	<p><i>Tutto l'anno</i></p>
<p><b>4° ALLA SCOPERTA DELL'ARTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Preistoria</li> <li>- L'arte Mesopotamica – Cretese -Micenea</li> <li>- L'arte Egizia</li> <li>- L'arte Greca</li> <li>- L'arte Etrusca</li> <li>- L'arte Romana</li> <li>- L'arte Paleocristiana</li> <li>- L'arte Romanica</li> <li>- L'arte Gotica</li> </ul>	<p>_ Conoscere le diverse funzioni dell'arte.</p> <p>_ Saper leggere l'opera come documento storico.</p> <p>_ Saper utilizzare la terminologia specifica</p>	<p><i>Da Ottobre a Maggio</i></p>

1 ^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: IL SUONO CI CIRCONDA

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
Esprimersi e comunicare attraverso il suono	<p><b><u>Conoscenze</u></b></p> <p>Costruzione di mappe e di percorsi sonori</p> <p><b><u>Abilità</u></b></p> <p>Ascolto ed analisi dei suoni che ci circondano. Riconoscimento caratteristiche del suono. Imitazione con la voce dei suoni della realtà</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'alunno prende coscienza con sicurezza della dimensione acustica della realtà, concentrandosi con facilità sul senso dell'udito durante l'ascolto di suoni e rumori dell'ambiente, pronunciando consapevolmente onomatopee e realizzando semplici progetti creativi</li> <li>2. l'alunno prende coscienza della dimensione acustica della realtà, concentrandosi sul senso dell'udito durante l'ascolto di suoni e rumori dell'ambiente, pronunciando consapevolmente onomatopee e realizzando semplici progetti creativi</li> <li>3. l'alunno prende globalmente coscienza della dimensione acustica della realtà, concentrandosi sul senso dell'udito durante l'ascolto di suoni e rumori dell'ambiente, pronunciando abbastanza consapevolmente onomatopee e realizzando alcune sequenze di suoni e rumori</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>Settembre – Ottobre</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Il testo in adozione, lettore CD.</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <p>Verranno offerte alcune informazioni di partenza successivamente approfondite per mezzo di stimoli operativi quali domande, spunti per discussione, attività di percezione, analisi, riproduzione e scrittura di suoni ascoltati.</p>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere e al termine dell'unità</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></b></p> <p>Prove d'ascolto, verifiche scritte e pratiche</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Realizzazione di semplici progetti creativi</b></p>

2^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: CANTIAMO INSIEME

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare e attraverso il suono</li> <li>• Gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale attraverso il canto</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <p>Tecnica di base del canto</p> <p><b>Abilità</b></p> <p>Riprodurre con la voce, per imitazione, brani corali con appropriati arrangiamenti strumentali</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno comprende in modo soddisfacente come anche attraverso il canto si possano esprimere aspetti della propria personalità e creare armonia in un gruppo. L'alunno comprende con facilità la dimensione comunicativa del linguaggio musicale.</li> <li>2. L'alunno comprende come anche attraverso il canto si possano esprimere aspetti della propria personalità e creare armonia in un gruppo. L'alunno comprende la dimensione comunicativa del linguaggio musicale.</li> <li>3. L'alunno comprende globalmente come anche attraverso il canto si possano esprimere aspetti della propria personalità e creare armonia in un gruppo. L'alunno comprende sommariamente la dimensione comunicativa del linguaggio musicale.</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>Ottobre – Dicembre</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di respirazione e di intonazione vocale</li> <li>• Prestazioni individuali ed attività di gruppo</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere e al termine dell'unità</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></b></p> <p>Verifiche pratiche: esecuzioni vocali individuali e di gruppo</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Realizzazione di un canto corale.</b></p>

3^A UNITA' DI APPRENDIMENTO:SUONARE E' BELLO

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare attraverso il suono</li> <li>• Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale e</li> <li>• Conoscere i fondamentali della tecnica di uno strumento musicale didattico</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <p>Eseguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno si avvicina alla conoscenza e alla pratica di uno strumento melodico (flauto dolce), comprendendo facilmente la necessità di concentrarsi sul senso dell'udito per poter suonare ad orecchio e l'esigenza di un metodo di lavoro per esprimere al meglio le proprie capacità attraverso lo studio di semplici melodie</li> <li>2. L'alunno si avvicina gradualmente alla conoscenza e alla pratica di uno strumento melodico (flauto dolce), comprendendo la necessità di concentrarsi sul senso dell'udito per poter suonare ad orecchio e l'esigenza di un metodo di lavoro per esprimere al meglio le proprie capacità attraverso lo studio di semplici melodie</li> <li>3. L'alunno si avvicina sommariamente alla conoscenza e alla pratica di uno strumento melodico (flauto dolce), comprendendo con difficoltà la necessità di concentrarsi sul senso dell'udito per poter suonare ad orecchio e l'esigenza di un metodo di lavoro per esprimere al meglio le proprie capacità attraverso lo studio di semplici melodie</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>novembre-gennaio</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esercitazioni individuali e collettive</li> <li>• lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e/o tipo)</u></b></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Esecuzione di brani strumentali monodici .</b></p>

4^ UNITA' DI APPRENDIMENTO : SUONARE E' BELLO (bis)

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare e attraverso il suono</li> <li>• Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale e</li> <li>• Conoscere i fondamentali della tecnica di uno strumento musicale didattico</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <p>Eseguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno esegue sia individualmente, sia in gruppo esercizi strumentali e brani monodici in modo disinvolto e sicuro: Realizza con facilità la trascrizione ad orecchio di semplici brani infantili.</li> <li>2. L'alunno esegue sia individualmente, sia in gruppo esercizi strumentali e facili brani monodici in modo quasi sempre corretto. Realizza ad orecchio la trascrizione di semplici brani infantili.</li> <li>3. L'alunno esegue in gruppo esercizi strumentali e facili brani monodici, ma mostra qualche difficoltà nell'esecuzione individuale. realizza in parte la trascrizione di semplici brani infantili.</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>febbraio –maggio</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esercitazioni individuali e collettive</li> <li>• lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></b></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Esecuzione di brani strumentali monodici .</b></p>

5^ UNITA' DI APPRENDIMENTO : LA FAMIGLIA IN MUSICA

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>comprendere il valore e le tecniche del codice musicale</li> <li>gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso l'ascolto</li> </ul>	<p><b><u>Conoscenze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>conoscere la classificazione degli strumenti musicali e le principali caratteristiche</li> </ul> <p><b><u>Abilità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>concentrarsi durante l'ascolto</li> <li>individuare all'ascolto il timbro degli strumenti e coglierne la specifica capacità espressiva</li> </ul>		<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>Febbraio-aprile</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ascolto di musiche vocali e strumentali di varie epoche</li> <li>esperienze pratiche (costruzione di semplici strumentini)</li> <li>lettura di testi</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></b></p> <p>Prove di ascolto e conoscenze</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Realizzazione di un cartellone relativo alla classificazione degli strumenti.</b></p>

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
Comprendere il valore e la tecniche del codice musicale. Gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale attraverso l'ascolto di un repertorio di generi vari.	<p><b>Conoscenze</b></p> <p>Conoscere le analogie, le differenze e le peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi.</p> <p>Conoscere le famiglie strumentali.</p> <p><b>Abilità</b></p> <p>Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.</p> <p>Elaborare commenti musicali a testi verbali o figurativi ecc</p>	<p>L'alunno apprezza e capisce distintamente le possibilità della musica di ricreare ambienti naturali e emozioni e sentimenti ad essi relativi. .E' in grado di sonorizzare in modo appropriato e personale paesaggi, unendo musiche preesistenti o inventate a poesie o immagini.</p> <p>L'alunno apprezza e capisce adeguatamente le possibilità della musica di ricreare ambienti naturali .E' in grado di sonorizzare paesaggi unendo musiche preesistenti o inventate a poesie o immagini.</p> <p>L'alunno apprezza e capisce in modo semplice le possibilità della musica di ricreare ambienti naturali . E' in grado di produrre delle brevi sonorizzazioni di paesaggi</p>	<p><u>Durata</u></p> <p>maggio–giugnoe</p> <p><b>Sussidi didattici</b></p> <p>Libro di testo, cd, lettore cd, poesie, brani tratti da racconti o immagini, strumenti didattici.</p> <p><b>Metodologia</b></p> <p>Nell'attività dell'ascolto verrà utilizzato il più frequentemente la tecnica del confronto, inoltre il singolo ragazzo sarà sollecitato ad esprimere opinioni personali sulle musiche ascoltate .Per le sonorizzazioni si lavorerà in gruppo per incoraggiare la collaborazione e per permettere di confrontare soluzioni diverse.</p>	<p><b>Tempi di verifica</b></p> <p>Al termine delle singole attività</p> <p><b>Verifiche (modalità e /o tipo)</b></p> <p><b>Prove d'ascolto e interrogazioni</b></p> <p><u>Valutazione</u></p> <p><b>Livello: eccellenza, accettabilità, soglia.</b></p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p>Realizzazione di lavori di sonorizzazione.</p>

Disciplina: **TECNOLOGIA**CLASSI: **PRIME****UA: OBIETTIVI FORMATIVI****1 - DISEGNO GEOMETRICO****SAPERE (CONOSCENZA)**

- Rappresentazione di semplici figure geometriche.
- Tipologie del disegno.
- Materiali e attrezzi da disegno.
- Nozioni di base per il disegno geometrico.

- Le principali costruzioni geometriche piane.
- Costruzione di poligoni dato il lato.
- Divisione della circonferenza in parti uguali.
- Poligoni stellari.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Vedere e osservare.
- Riconoscere gli oggetti di uso comune.
- Usare i linguaggi specifici.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi del disegno per tracciare linee.
- Saper disegnare le principali figure geometriche
- Riprodurre e creare elementi geometrici ornamentali.

#### **CONTENUTI**

- Uso dei strumenti da disegno
- Costruzione di figure geometriche piane
- Strutture e composizione moduli geometrici
- Quote e scale di proporzione

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Rappresentazione di semplici figure geometriche.
- Tipologie del disegno.
- Materiali e attrezzi da disegno.
- Nozioni di base per il disegno geometrico.
- Le principali costruzioni geometriche piane.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere gli oggetti di uso comune.

#### **CONTENUTI**

- Uso dei strumenti da disegno.
- Costruzione di figure geometriche piane.

### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Conoscere e utilizzare oggetti e strumenti del disegno tecnico ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura dei materiali.
- Saper eseguire esercitazioni grafiche creative utilizzando le principali figure geometriche di base.

## **2 - ANALISI TECNICA**

---

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Riconosce i settori di utilizzo dei diversi oggetti esaminati.
- Riconosce i principi di funzionamento degli oggetti.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Saper osservare con attenzione un oggetto nel suo insieme e nei particolari.
- Saper compilare una scheda di analisi tecnica di un oggetto.

#### **CONTENUTI**

- Osservazione globale dettagliata e critica di vari oggetti.

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Riconosce i principali settori di utilizzo di semplici oggetti esaminati.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Saper osservare con attenzione un oggetto nel suo insieme e nei particolari.

#### **CONTENUTI**

- Semplice osservazione globale di vari oggetti.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Conosce i principi di funzionamento di alcuni oggetti, facendo un'analisi tecnica dettagliata, osservandolo con attenzione.

### **3 – I SETTORI PRODUTTIVI**

---

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Riconoscere i diversi settori produttivi.
- Riconoscere l'importanza dei diversi settori nella società di oggi.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sapere come i diversi settori produttivi sono cambiati tempo.

#### **CONTENUTI**

- Concetto di produzione classificazione dei diversi settori .

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Riconosce i principali settori di utilizzo di semplici oggetti esaminati.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Saper come i diversi settori produttivi sono cambiati tempo.

#### **CONTENUTI**

- Semplice classificazione dei diversi settori .

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa adottare un comportamento responsabile nell'utilizzo delle risorse.

### **4 - I MATERIALI E LORO PROPRIETÀ**

---

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Riconoscere i materiali più comuni.
- Riconoscere e classificare i materiali in base alle proprietà tecnologiche.
- Riconoscere e classificare i tipi di lavorazione osservando i materiali.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere e analizzare le principali informazioni comprendendo i termini specifici.

#### **CONTENUTI**

- Proprietà fisiche: Peso specifico, colore, ecc.
- Proprietà meccaniche: trazione, torsione, flessione, ecc.
- Proprietà tecnologiche: fusibilità, malleabilità, duttilità, ecc.

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Riconoscere i materiali più comuni.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere e analizzare semplici informazioni comprendendo i termini specifici .

#### **CONTENUTI**

- Semplice osservazione globale di vari materiali e riconoscere qualche proprietà.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa individuare di quale tra i materiali studiati, sono fatti gli oggetti di uso comune e le ragioni per le quali si è scelto un determinato materiale.

## **5 - LA CARTA**

---

### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conoscere la storia, le caratteristiche, la lavorazione e gli usi della carta.
- Apprendere le problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere e analizzare il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Costruire oggetti con carta e cartoncino.
- Analizzare oggetti di uso comune, costruiti con la carta riconoscendone le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

### **CONTENUTI**

- Storia della carta. Cos'è la carta e materie prime per la sua produzione.
- Materie prime fibrose e non fibrose.
- Fabbricazione della carta.
- I diversi tipi di carte.
- Industria cartotecnica e impatto ambientale.

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conoscere alcuni cenni di storia, alcune caratteristiche, sulla lavorazione e gli usi della carta.
- Apprendere alcune problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Costruire oggetti con carta e cartoncino.
- Analizzare oggetti di uso comune, costruiti con la carta riconoscendone alcune delle proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

### **CONTENUTI**

- Accenni di storia della carta. Cos'è la carta e le materie prime che servono per la sua produzione.
- Fabbricazione della carta.
- Alcuni tipi di carte.

### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa fare un uso responsabile e senza spreco della carta.
- Sa smaltire correttamente i rifiuti cartacei.

## **6 - IL LEGNO**

---

### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conoscere la storia, le caratteristiche, la lavorazione e gli usi del legno.
- Comprendere il concetto di materia prima, semilavorato e prodotto finito..

### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere e analizzare il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare oggetti di uso comune e riconosce le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

### **CONTENUTI**

- Cos'è il legno e struttura del tronco.
- Fasi della produzione del legno.
- La lavorazione del legno.
- Caratteristiche e classificazione dei legnami.
- L'industria del legno, attrezzi e macchine utensili.

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conoscere alcuni cenni di storia, alcune caratteristiche, sulla lavorazione e gli usi del legno.

### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere e analizzare qualche materiale
- Analizzare oggetti di uso

### **CONTENUTI**

- Cos'è il legno e struttura del tronco.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa fare un uso responsabile e senza spreco della carta.
- Sa smaltire correttamente i rifiuti cartacei.

### ***7 – LE FIBRE TESSILI***

---

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conoscere la storia, le caratteristiche, la lavorazione delle diverse fibre tessili.
- Apprendere le problematiche riguardanti l'ambiente derivante dalla lavorazione e l'utilizzo di questi materiali.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere e analizzare le diverse fibre, e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare i prodotti tessili riconoscendo le diverse proprietà. Riconoscere i prodotti tessili.

#### **CONTENUTI**

- Classificazione delle fibre tessili.
- Lavorazione dei filati.
- Produzione delle diverse fibre e dei tessuti
- Simboli per il trattamento delle fibre tessili.

#### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conoscere alcuni cenni di storia, alcune caratteristiche, sulla lavorazione e gli usi delle fibre tessili.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere e analizzare le diverse fibre.
- Analizzare qualche prodotto tessili.

#### **CONTENUTI**

- Alcune fibre tessili.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa riconoscere i tessuti, sceglierli ed utilizzarli correttamente in relazione alle caratteristiche delle fibre che li compongono.

#### **METODOLOGIA:**

---

- Interventi del docente, lezione frontale e lavoro individuale, attività degli allievi.

#### **VALUTAZIONE:**

---

- La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi prefissati.
- Si baserà oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e a casa e su prove di verifica.

Materia: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classi: **PRIME**

AMBITI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	OBIETTIVI MINIMI/SOGLIA DI ACCETTABILITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIA E STRATEGIA DIDATTICHE	TIPOLOGIA DI VERIFICA
	Saper rilevare gli iniziali cambiamenti del	Riconosce le proprie trasformazioncorp	Velocità Resistenza	Lezioni frontali collettive con proposta di	Per la verifica si propongono

<p>IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE</p>	<p>proprio corpo e riconoscere le attività che esercitano le capacità condizionali</p> <p>Saper controllare la propria gestualità motoria migliorando le capacità coordinative</p>	<p>oree ed è in grado di apportare miglioramenti ad alcune capacità condizionali</p> <p>Sa eseguire in modo autonomo gli esercizi per migliorare le capacità coordinative e condizionali</p>	<p>Forza</p> <p>Mobilità articolare</p> <p>Assi e piani del corpo umano</p> <p>Terminologia specifica della materia</p>	<p>esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento o collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>agli alunni prove pratiche e test; costituiscono momenti di verifica anche i questionari a risposta aperta o a crocette</p>
<p>IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>	<p>Saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport</p> <p>Saper controllare e gestire situazioni di equilibrio statico e/o dinamico con e senza attrezzi</p> <p>Saper utilizzare le variabili spazio – temporali funzionali alla realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport e dell’atletica leggera</p>	<p>Sa coordinarsi globalmente in modo autonomo</p> <p>Sa controllare il proprio equilibrio nell’utilizzo di piccoli e grandi attrezzi</p> <p>Si orienta nello spazio in semplici percorsi</p> <p>Riproduce strutture ritmiche di alcuni sport di squadra</p>	<p>Schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, ecc)</p> <p>Equilibrio statico dinamico</p> <p>Coordinazione dinamica generale</p> <p>Coordinazione oculo-motoria</p> <p>Coordinazione oculo-podale</p> <p>Orientamento spazio temporale</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento o collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e percorsi</p>
<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA - ESPRESSIVA</p>	<p>Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea</p> <p>Rappresentare idee, stati d’animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo</p>	<p>E' in grado di rappresentare stati d’animo a lui noti</p>	<p>Il linguaggio gestuale</p> <p>Il mimo</p> <p>Il linguaggio corporeo: la prossemica</p>	<p>Lavori di gruppo.</p>	<p>Realizzazione e di scenette tratte da brevi brani o dalla fantasia degli alunni</p>
<p>IL GIOCO, LO</p>	<p>Possedere le capacità coordinative e adattare alle situazioni richieste dal gioco</p>	<p>Partecipa ai giochi di squadra condividendo le scelte</p>	<p>Giochi organizzati su staffette e percorsi con e senza attrezzi</p> <p>Giochi di</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p>	<p>La pratica dello stesso gioco; costituiscono momenti di verifica</p>

SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>Partecipare in forma propositiva alla scelta del gioco, impegnandosi alla realizzazione dello stesso attraverso comportamenti collaborativi</p> <p>Conoscere e applicare il regolamento di giochi sportivi strutturati e non, mettendo in atto un comportamento leale</p>		<p>squadra presi dalla tradizione popolare</p> <p>Giochi propedeutici ai grandi giochi di squadra</p>	<p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento o collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>anche i questionari a risposta aperta o a crocette</p>
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	<p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza</p> <p>Conoscere le norme di sicurezza nella scuola, in casa, sulla strada</p> <p>Conoscere e applicare il piano d'evacuazione Saper assumere comportamenti adeguati al trattamento dell'emergenza</p>	<p>E' consapevole della necessità di una corretta attività fisica e di una corretta alimentazione. Conosce le principali regole di prevenzione per la sicurezza personale e altrui</p> <p>Sa riferire le principali norme di sicurezza</p> <p>Conosce i numeri d'emergenza (112 – 118 ecc)</p>	<p>Importanza del cambiare gli indumenti prima e dopo l'utilizzo della palestra</p> <p>Nozioni di igiene</p> <p>Importanza della colazione e della suddivisione dei pasti nella giornata</p> <p>Comportamento del pedone Norme del Codice della Strada</p>	<p>Lezioni frontali collettive in classe avvalendosi di opportune fotocopie.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Coinvolgimento o collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Questionari a risposta aperta o a crocette</p>

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<b>U.A 1. Le regole della lingua</b>	- Conoscere ( <i>riconoscere;analizzare;appropriarsi di</i> ) elementi linguistici relativi alla morfologia; - Conoscere( <i>riconoscere;analizzare;usare correttamente</i> ) e applicare le regole della sintassi della frase	Le parti del discorso  Elementi di analisi logica	Intero anno scolastico
<b>U.A.2. Comunicare con la scrittura</b>	Produrre testi: -semplici, corretti e pertinenti -pertinenti, corretti e coesi - rielaborando conoscenze ed esperienze personali	Testo narrativo Testo espressivo Testo espositivo	Intero anno scolastico
<b>U.A.3. Alla scoperta dei generi e dei temi</b>	Leggere, analizzare e comprendere i testi: -nel loro contenuto globale -cogliendo le caratteristiche specifiche del genere -in modo consapevole e critico ed esporne il contenuto in forma - semplice - corretta - sicura e in modo appropriato	<u>Generi</u> Avventura Il Giallo Autobiografia Lettera Diario Poesia <u>Tem</u> i (amicizia, sentimenti, famiglia...)	Intero anno scolastico
<b>U.A.4. Epica e letteratura</b>	Leggere, analizzare (attraverso la parafrasi)e comprendere testi epici e testi letterari: -nel loro contenuto globale -cogliendo le caratteristiche di personaggi, vicende e stili -riflettendo sul valore del testo come forma di espressione dell'autore e del contesto storico	Epica cavalleresca Testi della letteratura Italiana dalle origini al Settecento	Intero anno scolastico

METODO: lezioni frontali/dialogate, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni guidate, lettura in classe e riflessione sugli elaborati personali, realizzazioni di mappe e schede  
VERIFICHE: periodiche, orali e/o scritte a conclusione di un argomento o verifiche finali di sintesi.

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
1. Nuova cultura, Nuovo Mondo	Comprendere e riflettere sui mutamenti culturali che hanno portato alla nascita del mondo moderno in modo: -guidato -autonomo -personale e approfondito	-Alle soglie del mondo moderno:Stati e Imperi -Umanesimo e Rinascimento -Scoperte geografiche -Conquista del Nuovo Mondo e nascita di un'economia-mondo	I quadrimestre
2. Religione e politica nel XVI secolo	Comprendere e riflettere sui legami tra riforme religiose e vicende politiche del Cinquecento in modo:	-Riforma protestante -Riforma cattolica -Stati, Imperi e guerre	I quadrimestre

	-guidato -autonomo -personale e approfondito	nel Cinquecento	
3. Il Seicento , secolo di contrasti	Comprendere l'apporto innovativo del metodo scientifico galileiano e riflettere sui diversi cambiamenti delle istituzioni politiche ed ecclesiastiche in modo: -guidato -autonomo -personale e approfondito	-La Rivoluzione scientifica -La guerra dei Trent'anni e i nuovi equilibri politici -Assolutismo in Francia e Monarchia costituzionale in Inghilterra	II quadrimestre
4. Il Settecento, secolo delle rivoluzioni	Comprendere la portata rivoluzionaria del nuovo movimento di pensiero e le sue conseguenze sul piano politico-economico in modo: -guidato -autonomo -personale e approfondito	-La Rivoluzione industriale -L'Illuminismo e il dispotismo illuminato -La Rivoluzione Francese -La rivoluzione americana	II quadrimestre
5. La Restaurazione	<i>Comprendere i fenomeni politici e le correnti di pensiero che hanno portato all'età della Restaurazione e ai primi movimenti liberali in modo:</i> -guidato -autonomo -personale e approfondito	La Restaurazione I movimenti per la libertà e l'indipendenza	II quadrimestre

METODO: lezione frontale/dialogata, guida alla comprensione del testo e allo studio dei contenuti, domande e schemi

VERIFICHE: verifiche orali e/o scritte

**Disciplina: geografia**

**classe: SECONDA**

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTO	TEMPI
1. Le regioni geopolitiche dell'Europa	Comprendere il percorso storico-culturale e politico dell'Europa e conoscere la carta politica dell'Europa in modo: -guidato -autonomo -approfondito e attuando confronti	Carta politica dell'Europa Stati e capitali	Settembre
2. L'Europa degli Stati	Conoscere i singoli Stati europei ed interpretare carte tematiche, grafici, fotografie; analizzare gli aspetti antropici ed economici; operare confronti fra realtà territoriali diverse in modo: -guidato -autonomo -approfondito e attuando confronti	Gli Stati europei: posizione, caratteristiche fisiche, clima e vegetazione, popolazione, attività economiche.	I-II quadrimestre

METODO: lezione frontale, lettura del manuale e integrazione con altro materiale (articoli di giornale, riviste, filmati)

VERIFICHE: orali e/o scritte

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTO	TEMPI
L'Unione europea: storia di un cammino comunitario	Conoscere le tappe della formazione dell'Unione europea e le sue istituzioni in modo: -guidato -autonomo -approfondito e attuando confronti e collegamenti con la geografia	Le radici dell'Europa  Le tappe della formazione dell'Ue  Il trattato di Lisbona  Le istituzioni e gli organismi dell'UE  L'importanza dell'UE nel mondo attuale	I e II quadrimestre

**METODO:** lezione frontale, lettura del manuale e integrazione con altro materiale (articoli di giornale, riviste), lavori di gruppo

**VERIFICHE:** orali e/o scritte

Disciplina: **matematica**

classe: **SECONDA**

Titolo	Obiettivi	Obiettivi minimi	Tempi
U. A. 1 <b>LA FRAZIONE</b> <b>COMPETENZE:</b> 1. utilizzare le tecniche del calcolo aritmetico 2. individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere l'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione, la divisione e l'elevamento a potenza e le loro proprietà</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Calcolare addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni ed elevamento a potenza di frazioni</li> <li>Calcolare espressioni aritmetiche con le cinque operazioni</li> <li>Risolvere problemi con frazioni.</li> <li>Tradurre dal linguaggio verbale al linguaggio numerico e viceversa</li> </ul>	<p>✓ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni ed elevamento a potenza di frazioni.</p> <p>✓ Calcolare semplici espressioni.</p> <p>✓ Riconoscere un problema con le frazioni di tipo diretto</p>	I Quadrimestre
U. A. 2 <b>I NUMERI RAZIONALI</b> <b>COMPETENZE</b> 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica 2. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere la relazione tra frazioni e numeri decimali</li> <li>Acquisire la classificazione dei numeri decimali</li> <li>Acquisire il concetto di frazione decimale e di frazione trasformabile in frazione decimale</li> <li>Acquisire il criterio di riconoscere la frazione generatrice di un numero decimale illimitato periodico semplice e la frazione generatrice di un numero decimale illimitato periodico misto</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire la tecnica di trasformazione di una frazione trasformabile in frazione decimale</li> <li>Acquisire le regole per ricavare le frazioni generatrici di numeri decimali</li> <li>Risolvere espressioni con i numeri razionali assoluti</li> <li>Acquisire il concetto che i numeri razionali sono un'estensione dei numeri naturali</li> </ul>	<p>✓ Riconoscere un numero decimale limitato da un numero decimale illimitato</p> <p>✓ Riconoscere un numero decimale limitato periodico semplice da un numero decimale illimitato</p>	I Quadrimestre

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tradurre dal linguaggio verbale al linguaggio numerico e viceversa</li> </ul>	periodico misto ✓ Trasformare un numero decimale limitato in frazione e viceversa	
U. A. 3 <b>I NUMERI REALI ASSOLUTI</b> <b>COMPETENZE</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica	✓ <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di numero irrazionale</li> <li>• Acquisire il concetto di approssimazione</li> <li>• Conoscere le proprietà delle radici</li> </ul>	✓ Conoscere il significato di quadrato perfetto e di radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento a potenza ✓ Usare le tavole numeriche per il calcolo di quadrati e cubi di numeri naturali e per il calcolo di radici quadrate e cubiche ✓ Conoscere le regole per il calcolo di radice approssimata usando le tavole	Il Quadrimestre
	✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolare radici di numeri razionali con le varie tecniche</li> <li>• Calcolare radici di numeri razionali usando le tavole numeriche e applicando le regole di approssimazione</li> <li>• Risolvere espressioni con numeri irrazionali</li> <li>• Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio numerico e viceversa</li> </ul>		
U. A. 4 <b>RAPPORTI E PROPORZIONI</b> <b>COMPETENZE</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica	✓ <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di rapporto .</li> <li>• Acquisire il concetto di proporzione, con la relativa terminologia</li> <li>• Acquisire il concetto di proporzione continua e la relativa terminologia</li> <li>• Acquisire il concetto di percentuale e delle relative tecniche di calcolo</li> </ul>	✓ Acquisire il concetto di rapporto ✓ Calcolare semplici rapporti ✓ Conoscere i termini di una proporzione ✓ Conoscere e applicare le proprietà delle proporzioni	Il Quadrimestre
	✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolare il rapporto diretto e inverso fra due numeri.</li> <li>• Calcolare il termine incognito di una proporzione</li> <li>• Applicare le proprietà delle proporzioni</li> <li>• Calcolare percentuali.</li> <li>• Risolvere problemi applicando proporzioni</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli grafici</li> <li>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio numerico e viceversa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Calcolare il termine incognito di una proporzione</li> </ul>	
<b>U. A. 5 POLIGONI</b> <b>COMPETENZE:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>confrontare ed analizzare triangoli e quadrilateri individuando varianti e invarianti e relazioni</li> <li>individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire il concetto di triangolo e quadrilatero e la relativa terminologia.</li> <li>Apprendere la classificazione dei triangoli e dei quadrilateri in base ai lati e agli angoli.</li> <li>Apprendere i criteri di congruenza dei triangoli.</li> <li>Individuare i punti notevoli di un triangolo e conoscere le loro proprietà.</li> </ul> </li> <li>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Costruire triangoli e quadrilateri noti i lati</li> <li>Trovare i punti notevoli di un triangolo.</li> <li>Risolvere problemi .</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Classificare i triangoli e i quadrilateri in base ai lati e agli angoli</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi.</li> </ul>	I Quadrimestre
<b>U. A. 6 EQUIVALENZE DI FIGURE PIANE</b> <b>COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni;</li> <li>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire il concetto di superficie, di area, di figure equicomposte e di figure equivalenti</li> <li>Conoscere le formule dirette e inverse per il calcolo dell'area di poligoni .</li> </ul> </li> <li>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare le formule dirette per il calcolo dell'area di poligoni e ricavare le formule inverse</li> <li>Risolvere problemi sull'equivalenza di poligoni</li> <li>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio numerico e viceversa</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Risolvere semplici problemi</li> </ul>	I Quadrimestre
<b>U. A. 7 IL TEOREMA DI PITAGORA</b> <b>COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni;</li> <li>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire il concetto di terna pitagorica</li> <li>Conoscere il teorema di Pitagora, la relazione principale e le relazioni derivate</li> </ul> </li> <li>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ricavare terne pitagoriche derivate</li> <li>Applicare il teorema di Pitagora a un triangolo rettangolo e ai poligoni .</li> <li>Risolvere problemi per mezzo del teorema di Pitagora</li> <li>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio numerico e viceversa.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisire il concetto di terna pitagorica</li> <li>✓ Conoscere il teorema di Pitagora, la relazione principale e le relazioni derivate</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi per mezzo del teorema di Pitagora</li> </ul>	II Quadrimestre
<b>U. A. 8 SIMILITUDINE</b> <b>COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni</li> <li>Individuare le strategie</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire il concetto di figure simili</li> <li>Individuare relazioni tra elementi corrispondenti di figure simili (lati, angoli, perimetri, superfici, ...)</li> <li>Acquisire il concetto di similitudine</li> <li>Conoscere i criteri di similitudine</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisire i concetti di figure di figure simili e degli elementi caratterizzanti</li> </ul>	II Quadrimestre

appropriate per la soluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i teoremi di Euclide</li> </ul>	i una similitudine ✓ Riconoscere due figure simili e determinare il rapporto di similitudine ✓ Conoscere il rapporto tra i perimetri e le aree di figure simili	
	✓ <b>ABILITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinare il rapporto di similitudine tra due figure simili</li> <li>• Disegnare due figure simili dato il rapporto di similitudine</li> </ul>	✓ Acquisire i concetti di figure di figure simili e degli elementi caratterizzanti i una similitudine ✓ Riconoscere due figure simili e determinare il rapporto di similitudine ✓ Conoscere il rapporto tra i perimetri e le aree di figure simili	

**Metodo:** lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate, realizzazioni di mappe e schede.

**Verifiche :** orali e/o scritte a conclusione di un argomento e/o verifiche finali di sintesi.

**Disciplina: scienze**

**classe: SECONDA**

Titolo	Obiettivi	Obiettivi minimi	Tempi
<b>U. A. 1</b> <b>LE REAZIONI CHIMICHE E LA STRUTTURA DELL'ATOMO</b> <b>COMPETENZE</b>  1. Osservare, descrivere ed analizzare	➤ <b>CONOSCENZE</b> ❖ Fenomeni fisici e fenomeni chimici ❖ Miscugli e soluzioni ❖ Le reazioni chimiche: sostanza acide, basiche e sali ❖ Struttura dell'atomo e i legami chimici ❖ La tavola periodica	❖ Fenomeni fisici e fenomeni chimici ❖ Miscugli e soluzioni ❖ Sostanze acide, basiche e Sali ❖ Struttura dell'atomo ❖ La tavola periodica	I-II Quadrimestre

<p>fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>2. Sviluppare semplici schemi, modelli, formalizzazioni logiche e matematiche e dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana</p>	<p>➤ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Distinguere un fenomeno fisico da un fenomeno chimico</li> <li>❖ Distinguere un miscuglio da una soluzione</li> <li>❖ Distinguere un elemento da un composto</li> <li>❖ Riconoscere acidi, basi e sali</li> <li>❖ Spiegare la scala del pH</li> <li>❖ Distinguere numero atomico e numero di massa</li> <li>❖ Confrontare i diversi tipi di legame chimico</li> </ul>		
<p><b>U. A. 2</b> <b>SISTEMI E APPARATI DEL CORPO UMANO: LOCOMOTORIO, RESPIRATORIO, CIRCOLATORIO, DIGERENTE, ESCRETORE</b> <b>COMPETENZE</b></p> <p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>2. Avere una visione organica del proprio corpo come identità</p>	<p>➤ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'apparato locomotore e la sua fisiologia</li> <li>❖ L'apparato respiratorio e la sua fisiologia</li> <li>❖ Il sistema circolatorio e la sua fisiologia</li> <li>❖ Il sistema immunitario</li> <li>❖ I gruppi sanguigni</li> <li>❖ L'apparato digerente e la sua fisiologia</li> <li>❖ L'apparato escretore</li> <li>❖ Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita</li> <li>• La corretta alimentazione</li> <li>• Fumo e salute</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Distinguere anatomia e funzione dei vari apparati</li> <li>❖ Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita</li> <li>• La corretta alimentazione</li> <li>• Fumo e salute</li> </ul> </li> </ul>	<p>I-II Quadrimestre</p>
	<p>➤ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Distinguere anatomia e fisiologia dei vari apparati</li> <li>❖ Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e adottare comportamenti sani e corretti in relazione al proprio benessere fisico e nel rispetto degli altri</li> <li>• Riconoscere gli effetti del rapporto alimentazione e benessere</li> <li>• Individuare i principi</li> </ul> </li> </ul>		

giocata tra permanenza e cambiamenti, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti	alimentari e il fabbisogno calorico		
--	-------------------------------------	--	--

Metodo: lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate, realizzazioni di mappe e schede.

Verifiche : orali e/o scritte a conclusione di un argomento e/o verifiche finali di sintesi.

**Disciplina: LINGUA STRANIERA - INGLESE**

**classi: SECONDE**

<b>Titolo</b>	<b>Competenze<sup>2</sup></b>	<b>Periodo</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Metodo e strumenti</b>	<b>Verifiche e valutazione</b>
<b>1. I miei interessi</b> (U.8 Vol.1 - U.1 Vol.2)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) ciò che si sta facendo b) l'aspetto fisico	I quadrimestre	Present continuous (tutte le forme) Present continuous vs present simple Pronomi possessivi e Whose Avverbi di modo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione frontale;</li> <li>Lavoro a coppie;</li> <li>Role play;</li> <li>Lavoro di gruppo;</li> <li>Attività: brainstorming e ludico-didattiche (canzoni e giochi linguistici).</li> </ul>	Tempi, strumenti di verifica: 1 Verifica scritta al termine unità; 2 Verifica orale in itinere e al termine.
<b>2. Le mie esperienze passate</b> (U.2- 3-4)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) i gusti musicali e cinematografici b) le professioni Esprimere accordo e disaccordo Raccontare avvenimenti passati	I quadrimestre	Past simple: to be (tutte le forme) Espressioni di tempo al passato Verbi regolari e irregolari (tutte le forme)	Supporti didattici: <ul style="list-style-type: none"> <li>Libro di testo;</li> <li>Registratore e/o lettore CD;</li> <li>Video e/o computer;</li> <li>Fotocopie</li> <li>LIM</li> </ul>	Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a) Avanzato (10-9): l'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto.
<b>3. I miei progetti</b> (U.5)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) progetti futuri b) mezzi di trasporto	II quadrimestre	Future: present continuous How long...? + Take	Descrizione delle fasi delle attività: 1 Fase iniziale (warm-up) 1.a Verifiche conoscenze pregresse 1.b Introduzione argomento 2 Ascolto,	b) Intermedio (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto.
<b>4. Il mio piatto preferito</b>	Prendere parte a semplici scambi dialogici	II quadrimestre	Sostantivi numerabili e non numerabili	2 Ascolto,	c) Di base (6): si esprime

(U. 6)	riguardanti: a)abitudini alimentari Ordinare da mangiare e bere		Some/Any A lot of/much/many/a little/a few	ripetizione, analisi del dialogo 3 Fase pratica di esecuzione attività 4 Verifica conoscenze	seguendo uno schema dato. d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato. e) Non accettabile (4): si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato.
--------	---	--	--	--	--

<sup>1</sup> Le competenze vengono valutate a seconda dei seguenti livelli: a) Avanzato, b) Intermedio, c) Di base

**Disciplina: LINGUA STRANIERA - FRANCESE**

**CLASSI: SECONDE**

Titolo	Obiettivo formativo	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazioni
Unité d'apprentissage <sup>3</sup> Dossiers 7/8/9 Moi et mon milieu	Raconter au passé, situer dans le temps, inviter, accepter/refuser. Faire des achats, demander et dire le prix, s'adresser poliment. Téléphoner, parler de sa santé.	I Quadrimestre	Passé composé. Partitif. Adverbes de quantité, traduction de "molto". Chez. Gallicismes Pronoms COD et impératif	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione frontale</li> <li>Lavoro a coppie</li> <li>Questionari</li> <li>Chansons</li> </ul> Supporti didattici <ul style="list-style-type: none"> <li>Libro di testo</li> <li>registratore e/o lettore cd</li> <li>video e/o computer</li> </ul> Fotocopie	Tempi, strumenti di verifica <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica scritta al termine di ogni unità</li> <li>Verifiche orali in itinere e al termine</li> </ul>
Unité d'apprentissage <sup>4</sup> Dossiers 10/11/12 Moi et le monde	Demander et dire le chemin. Localiser un objet. Demander et dire un conseil. Interdire. Situer dans le temps. Demander et parler de ses projets. Faire des propositions. Se donner rendez-vous	II Quadrimestre	Le futur, les pronoms COI et l'impératif. L'infinif négatif. Quelque chose, quelqu'un. Le conditionnel. Plus et jamais, rien et personne		Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a)Eccellente (10-9): L'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto b) Intermedio : (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto c) Accettabile (6): si esprime seguendo uno schema dato d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato e) Non accettabile (4) : si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato

Indicatori di apprendimento I e II quadrimestre:

- Produrre testi orali e scritti di uso comune (vissuti e mondo circostante)
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana utilizzando strutture, funzioni e lessico adeguati
- Produrre testi orali e scritti di uso comune (vissuti e mondo circostante)

**Disciplina: Arte e immagine**

**classe: SECONDA**

Titolo unità di apprendimento	Obiettivo formativo	Tempi
<p><b>1°GRAMMATICA DI BASE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La prospettiva centrale</li> <li>• Luci ed ombra</li> <li>• Composizione e ritmo</li> <li>• Proprietà fisiche, simboliche e psicologiche del colore.</li> </ul>	<p>_ Osservare i messaggi visivi e rappresentare gli elementi della realtà.</p> <p>_ Sviluppare lo spirito d'osservazione per superare l'immagine stereotipata.</p> <p>_ Saper usare gli elementi del linguaggio visivo con funzione espressiva</p>	<p>Da Settembre a Gennaio</p>
<p><b>2° SPERIMENTARE TECNICHE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimenti tecniche grafico-pittoriche</li> <li>- Tempere</li> <li>- Sbalzo</li> <li>- Vetrata</li> </ul>	<p>_ Utilizzando le tecniche più appropriate esprimere la propria creatività attraverso elaborati originali e personali.</p> <p>_ Esprimere la propria creatività attraverso elaborati realizzati con materiali polimerici tridimensionali.</p> <p>_ Sviluppare l'autonomia operativa attraverso la tecnica dell'intaglio.</p>	<p>Tutto l'anno</p>
<p><b>3° ALLA SCOPERTA DELL'ARTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il Quattrocento</li> <li>✓ Il Cinquecento</li> <li>✓ Il Seicento</li> <li>✓ Il Settecento</li> </ul>	<p>_ Comprendere l'importanza del patrimonio artistico.</p> <p>_ Apprezzare il valore espressivo e culturale attraverso la lettura delle opere.</p> <p>_ Ampliare la terminologia specifica</p>	<p>Tutto l'anno</p>

1^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: SUONIAMO INSIEME

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare attraverso il suono</li> <li>• Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento</li> </ul>	<p><b><u>Conoscenze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale</li> <li>• Conoscere i fondamenti della tecnica di uno strumento musicale didattico</li> </ul> <p><b><u>Abilità</u></b></p> <p>Eeguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno sviluppa in modo disinvolto e sicuro la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo</li> <li>2. L'alunno sviluppa gradualmente la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo</li> <li>3. L'alunno sviluppa solo in parte la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>Settembre - Gennaio</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esercitazioni individuali e collettive</li> <li>• lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></b></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello</b></p> <p><b>eccellenza,</b></p> <p><b>accettabilità,</b></p> <p><b>soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Pratica</b></p> <p><b>strumentale di</b></p> <p><b>gruppo</b></p>

2^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: LA MUSICA RACCONTA

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>comprendere il valore e le tecniche del codice musicale</li> <li>esprimersi e comunicare attraverso codici diversi dalla parola</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>relazioni tra linguaggi</li> <li>criteri di organizzazione formale tradizionali, principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>elaborare commenti musicali a testi verbali o figurativi, ecc.</li> <li>riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musical</li> </ul>	<p>1. L'alunno conosce in modo completo e comprende con facilità la possibilità della musica di raccontare drammi teatrali, fiabe, paesaggi. L'alunno riconosce sempre all'ascolto gli strumenti musicali cogliendo le loro possibilità espressive e prendendo coscienza che la scelta degli strumenti musicali e del timbro è uno dei mezzi a disposizione del compositore..</p> <p>2. L'alunno conosce e comprende la possibilità della musica di raccontare drammi teatrali, fiabe, e paesaggi, immagini..... L'alunno riconosce all'ascolto gli strumenti musicali cogliendo le loro possibilità espressive e prendendo coscienza che la scelta degli strumenti musicali e del timbro e uno dei mezzi fondamentali a disposizione del compositore..</p> <p>3. L'alunno conosce e comprende globalmente la possibilità della musica di raccontare drammi teatrali, fiabe e paesaggi. L'alunno riconosce parzialmente all'ascolto gli strumenti musicali cogliendo superficialmente le loro possibilità espressive</p>	<p><u>Durata</u></p> <p>ottobre- gennaio</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, brani musicali di generi, forme e stili diversi, lettore CD e DVD.</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di ascolto guidato</li> <li>Esercitazioni individuali di ascolto analitico</li> <li>Invenzione personale di sequenze musicali</li> </ul>	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Prove d'ascolto, questionari</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p><b>Livello</b></p> <p><b>eccellenza,</b></p> <p><b>accettabilità,</b></p> <p><b>soglia</b></p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p><b>Realizzazione di semplici sequenze sonore.</b></p>

3^ UNITA' DI APPRENDIMENTO : SUONIAMO INSIEME

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Esprimersi e comunicare attraverso il suono</li> <li>Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale</li> <li>Conoscere i fondamentali della tecnica di uno strumento musicale didattico</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <p>Eeguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>l'alunno sviluppa in modo disinvolto e sicuro la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo</li> <li>l'alunno sviluppa gradualmente la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo</li> <li>l'alunno sviluppa solo in parte la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>Febbraio - maggio</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>esercitazioni individuali e collettive</li> <li>lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></b></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Pratica strumentale di gruppo</b></p>

4^ UNITA' DI APPRENDIMENTO : IL REGNO DELLA DANZA

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Esprimersi e comunicare anche attraverso codici diversi dalla parola</li> <li>Comprendere il valore e le tecniche di questi codici</li> </ul>	<p><b><u>Conoscenze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Saper cogliere relazioni tra linguaggi</li> <li>Cogliere analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi musicali diversi</li> </ul> <p><b><u>Abilità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere ed analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva in relazione ad altri linguaggi mediante l'ascolto</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'alunno prende coscienza che la danza è un mezzo per comunicare con gli altri, per esprimere le proprie energie fisiche e le proprie emozioni; comprende con sicurezza in quali modi la musica suggerisce i movimenti di danza. Coglie costantemente il rapporto esistente fra le danze e la società.</li> <li>L'alunno prende coscienza che la danza è un mezzo per comunicare con gli altri, per esprimere le proprie energie fisiche e le proprie emozioni; comprende in quali modi la musica suggerisce i movimenti di danza. Coglie globalmente il rapporto esistente fra le danze e la società.</li> <li>L'alunno prende globalmente coscienza che la danza è un mezzo per comunicare con gli altri, per esprimere le proprie energie fisiche e le proprie emozioni; comprende in parte in quali modi la musica suggerisce i movimenti di danza. Non sempre coglie il rapporto esistente fra le danze e la società.</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>febbraio– marzo</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, brani musicali di generi, forme e stili diversi, lettore CD</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di ascolto guidato</li> <li>Esercitazioni individuali di ascolto analitico</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></b></p> <p>Prove d'ascolto, questionari</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Realizzazione di cartelloni che rappresentino l'evoluzione della danza nel tempo.</b></p>

5^ UNITA' DI APPRENDIMENTO : LA MUSICA CANTATA

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il valore e la tecniche del codice musicale.</li> <li>Gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale attraverso l'ascolto di un repertorio di generi vari.</li> <li>Esprimersi e comunicare attraverso la parola e il suono.</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le analogie, le differenze e le peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi.</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali i strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva nei generi della musica cantata. Cantare canzoni o brani corali.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'alunno prende pienamente coscienza del contributo che la musica reca al significato delle parole. Conosce in modo completo le caratteristiche della canzone, del canto popolare, del lied e del melodramma. E' in grado di cantare con la giusta intonazione e espressività i brani scelti.</li> <li>L'alunno prende coscienza del contributo che la musica reca al significato delle parole. Conosce in modo soddisfacente le caratteristiche della canzone, del canto popolare, del lied e del melodramma. E' in grado di cantare con buona intonazione e espressività i brani scelti</li> <li>L'alunno prende coscienza in modo modesto del contributo che la musica reca al significato delle parole. Conosce in modo superficiale le caratteristiche della canzone, del canto popolare, del lied e del melodramma. E' in grado di cantare in modo semplice i brani scelti.</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>Aprile – Maggio</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo,cd, lettore cd, strumenti didattici.</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'ascolto verrà utilizzata la tecnica del confronto, ogni ragazzo verrà sollecitato ad esprimere opinioni personali sul brano ascoltato. Per il canto ci saranno attività collettive e prestazioni individuali.</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>Al termine delle singole attività</p> <p><b><u>Verifiche</u></b> (modalità e /o tipo)</p> <p><b>Prove d'ascolto e interrogazioni.</b></p> <p><b>Prove d'espressione e intonazione nel canto.</b></p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello:</b> <b>eccellenza,</b> <b>accettabilità,</b> <b>soglia.</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p>Canto corale</p>

### **UA: OBIETTIVI FORMATIVI**

#### ***1 – DISEGNO TECNICO: RAPPRESENTAZIONE DEGLI OGGETTI***

##### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le regole delle proiezioni ortogonali.
- Conosce le norme e le convenzioni relative alle sezioni.
- Conosce la quotature e le norme che la regolano.
- Comprende un disegno in proiezioni ortogonali e sa utilizzare i termini specifici di questa UA.
- Conosce il disegno grafico.
- Conosce la struttura portante delle figure piane.

##### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa disegnare i principali solidi geometrici in proiezioni ortogonali.
- Sa rappresentare graficamente gruppi di solidi complessi in proiezioni ortogonali.
- Sa disegnare le sezioni dei solidi.
- Sa utilizzare termini specifici di questa U. A.
- Sa realizzare solidi geometrici con diversi materiali.

##### **CONTENUTI**

- Uso strumenti da disegno
- Rappresentazione di figure geometriche piane , di solidi e di gruppi di solidi in proiezioni ortogonali.
- Realizzazione di solidi geometrici.

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

##### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le regole delle proiezioni ortogonali.
- Conosce il disegno grafico.
- Conosce la struttura portante delle figure piane.

##### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa disegnare i principali solidi geometrici in proiezioni ortogonali.
- Sa realizzare alcuni solidi geometrici con diversi materiali.

##### **CONTENUTI**

- Uso dei strumenti da disegno.
- Costruzione di figure geometriche piane e di solidi in P.O.
- Realizzazione di solidi geometrici

### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica della proiezione ortogonale di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto.
- Sa individuare l'opportunità dell'utilizzo della tecnica della proiezione ortogonale per rappresentare un oggetto.
- Sa inventare motivi decorativi utilizzando il motivo geometrico.
- Sa individuare le figure geometriche piane e solide alla base di un oggetto.

#### **2 -MATERIALE PLASTICO**

---

##### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le caratteristiche, la lavorazione e gli usi delle materie plastiche.
- Apprende le problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

##### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere e analizzare il materiale e il corrispondente settore produttivo.

- Analizzare oggetti di uso comune, costruiti con la plastica riconoscendone le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

#### **CONTENUTI**

- Che cosa sono le materie plastiche. Resine artificiali e sintetiche.
- Resine termoplastiche e termoindurenti.
- Produzione delle materie plastiche.

#### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce alcune caratteristiche, della lavorazione e degli usi di alcune materie plastiche.
- Apprende alcune problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare alcuni oggetti di uso comune, costruiti con la plastica riconoscendone alcune proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

#### **CONTENUTI**

- Che cosa sono le materie plastiche.
- Produzione delle materie plastiche.

#### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica della proiezione ortogonale di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto.
- Sa individuare l'opportunità dell'utilizzo della tecnica della proiezione ortogonale per rappresentare un oggetto.
- Sa inventare motivi decorativi utilizzando il motivo geometrico.
- Sa individuare le figure geometriche piane e solide alla base di un oggetto.

### **3 – RECUPERO IMBALLAGGI**

---

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce l'importanza dei rifiuti come risorsa.
- Conosce le diverse destinazioni dei rifiuti.
- Conosce le caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuti: carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, acciaio, legno, pneumatici, batterie per auto ecc.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa effettuare una raccolta differenziata.
- Sa costruire un oggetto con materiale di recupero.

#### **CONTENUTI**

- Direttiva europea sugli imballaggi
- Cosa sono gli imballaggi.
- Raccolta sul territorio.
- Impianto di separazione.

#### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce l'importanza dei rifiuti come risorsa.
- Conosce le diverse destinazioni dei rifiuti.
- Conosce alcune caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuti: carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, acciaio, legno, pneumatici, batterie per auto ecc.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa effettuare una raccolta differenziata.
- Sa costruire un oggetto con materiale di recupero.

#### **CONTENUTI**

- Direttiva europea sugli imballaggi

- Cosa sono gli imballaggi.
- Raccolta sul territorio.
- Impianto di separazione.

### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa operare per quanto possibile, una scelta e un uso consapevole degli oggetti, in base alle modalità di smaltimento degli stessi e degli eventuali imballaggi.
- Comprende l'importanza fondamentale di un corretto smaltimento dei rifiuti.

#### ***4 -EDUCAZIONE ALIMENTARE:TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE***

---

##### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le caratteristiche e le funzioni dei singoli alimenti.
- Conosce la piramide degli alimenti.
- Riconosce e analizza i diversi settori di produzione alimentare.
- Conosce i processi di trasformazione degli alimenti.
- Conosce i comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare.

##### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa descrivere i processi di produzione dei principali alimenti.
- Sa riconoscere gli alimenti secondo le loro caratteristiche nutrizionali.
- Legge e comprende le etichette dei vari alimenti.
- Sa adottare comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare

##### **CONTENUTI**

- Alimenti di origine vegetale e animale.
- L'industria molitoria e l'industria olearia.
- Le bevande e le bevande alcoliche.

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

##### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le caratteristiche e le funzioni di alcuni alimenti.
- Conosce la piramide degli alimenti.
- Conosce alcuni comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare.

##### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa fare una piccola descrizione sui processi di produzione dei principali alimenti.
- Sa riconoscere alcuni alimenti secondo le loro caratteristiche nutrizionali.
- Legge e comprende alcune etichette dei vari alimenti.
- Sa adottare comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare

##### **CONTENUTI**

- Alimenti di origine vegetale e animale.
- L'industria molitoria e l'industria olearia.
- Le bevande e le bevande alcoliche.

#### ***5 - EDUCAZIONE ALIMENTARE: INDUSTRIA DI CONSERVAZIONE***

---

##### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Comprende e conosce i sistemi di conservazione degli alimenti.
- Conosce le caratteristiche degli additivi chimici.
- Conosce gli OGM e gli alimenti biologici.

##### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa confrontare i principali sistemi di conservazione e sa utilizzare quello più adatto per quel tipo di alimento.
- Valuta il rischio per la salute derivante dagli additivi.

- Legge e interpreta le etichette alimentari.

#### **CONTENUTI**

- La conservazione degli alimenti.
- Metodi fisici, biologici e chimici.
- Le tecniche di cottura degli alimenti.
- Imballaggio ed etichettatura dei prodotti alimentari.

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Comprende e conosce alcuni sistemi di conservazione degli alimenti.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Legge e interpreta alcune etichette alimentari.

#### **CONTENUTI**

- La conservazione degli alimenti.
- Le tecniche di cottura degli alimenti.
- Imballaggio ed etichettatura dei prodotti alimentari.

### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa adottare nell'acquisto dei cibi scelte rispettose all'ambiente.

#### **METODOLOGIA:**

---

- Interventi del docente, lezione frontale e lavoro individuale, attività degli allievi

#### **VALUTAZIONE:**

---

- La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi prefissati.
- Si baserà oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e a casa e su prove di verifica.

### **UA: OBIETTIVI FORMATIVI**

#### ***1 – DISEGNO TECNICO: RAPPRESENTAZIONE DEGLI OGGETTI***

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le regole delle proiezioni ortogonali.
- Conosce le norme e le convenzioni relative alle sezioni.
- Conosce la quotature e le norme che la regolano.
- Comprende un disegno in proiezioni ortogonali e sa utilizzare i termini specifici di questa UA.
- Conosce il disegno grafico.
- Conosce la struttura portante delle figure piane.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa disegnare i principali solidi geometrici in proiezioni ortogonali.
- Sa rappresentare graficamente gruppi di solidi complessi in proiezioni ortogonali.
- Sa disegnare le sezioni dei solidi.
- Sa utilizzare termini specifici di questa U. A.
- Sa realizzare solidi geometrici con diversi materiali.

#### **CONTENUTI**

- Uso strumenti da disegno
- Rappresentazione di figure geometriche piane, di solidi e di gruppi di solidi in proiezioni ortogonali.
- Realizzazione di solidi geometrici.

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le regole delle proiezioni ortogonali.

- Conosce il disegno grafico.
- Conosce la struttura portante delle figure piane.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa disegnare i principali solidi geometrici in proiezioni ortogonali.
- Sa realizzare alcuni solidi geometrici con diversi materiali.

#### **CONTENUTI**

- Uso dei strumenti da disegno.
- Costruzione di figure geometriche piane e di solidi in P.O.
- Realizzazione di solidi geometrici

### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica della proiezione ortogonale di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto.
- Sa individuare l'opportunità dell'utilizzo della tecnica della proiezione ortogonale per rappresentare un oggetto.
- Sa inventare motivi decorativi utilizzando il motivo geometrico.
- Sa individuare le figure geometriche piane e solide alla base di un oggetto.

## **2 -MATERIALE PLASTICO**

---

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le caratteristiche, la lavorazione e gli usi delle materie plastiche.
- Apprende le problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere e analizzare il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare oggetti di uso comune, costruiti con la plastica riconoscendone le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

#### **CONTENUTI**

- Che cosa sono le materie plastiche. Resine artificiali e sintetiche.
- Resine termoplastiche e termoindurenti.
- Produzione delle materie plastiche.

### **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce alcune caratteristiche, della lavorazione e degli usi di alcune materie plastiche.
- Apprende alcune problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Riconoscere il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare alcuni oggetti di uso comune, costruiti con la plastica riconoscendone alcune proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

#### **CONTENUTI**

- Che cosa sono le materie plastiche.
- Produzione delle materie plastiche.

### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica della proiezione ortogonale di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto.
- Sa individuare l'opportunità dell'utilizzo della tecnica della proiezione ortogonale per rappresentare un oggetto.
- Sa inventare motivi decorativi utilizzando il motivo geometrico.
- Sa individuare le figure geometriche piane e solide alla base di un oggetto.

## **3 – RECUPERO IMBALLAGGI**

---

**SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce l'importanza dei rifiuti come risorsa.
- Conosce le diverse destinazioni dei rifiuti.
- Conosce le caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuti: carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, acciaio, legno, pneumatici, batterie per auto ecc.

**SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa effettuare una raccolta differenziata.
- Sa costruire un oggetto con materiale di recupero.

**CONTENUTI**

- Direttiva europea sugli imballaggi
- Cosa sono gli imballaggi.
- Raccolta sul territorio.
- Impianto di separazione.

**UA: OBIETTIVI MINIMI****SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce l'importanza dei rifiuti come risorsa.
- Conosce le diverse destinazioni dei rifiuti.
- Conosce alcune caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuti: carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, acciaio, legno, pneumatici, batterie per auto ecc.

**SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa effettuare una raccolta differenziata.
- Sa costruire un oggetto con materiale di recupero.

**CONTENUTI**

- Direttiva europea sugli imballaggi
- Cosa sono gli imballaggi.
- Raccolta sul territorio.
- Impianto di separazione.

**COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa operare per quanto possibile, una scelta e un uso consapevole degli oggetti, in base alle modalità di smaltimento degli stessi e degli eventuali imballaggi.
- Comprende l'importanza fondamentale di un corretto smaltimento dei rifiuti.

***4 -EDUCAZIONE ALIMENTARE:TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE***

---

**SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le caratteristiche e le funzioni dei singoli alimenti.
- Conosce la piramide degli alimenti.
- Riconosce e analizza i diversi settori di produzione alimentare.
- Conosce i processi di trasformazione degli alimenti.
- Conosce i comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare.

**SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa descrivere i processi di produzione dei principali alimenti.
- Sa riconoscere gli alimenti secondo le loro caratteristiche nutrizionali.
- Legge e comprende le etichette dei vari alimenti.
- Sa adottare comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare

**CONTENUTI**

- Alimenti di origine vegetale e animale.
- L'industria molitoria e l'industria olearia.
- Le bevande e le bevande alcoliche.

## **UA: OBIETTIVI MINIMI**

### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le caratteristiche e le funzioni di alcuni alimenti.
- Conosce la piramide degli alimenti.
- Conosce alcuni comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare.

### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa fare una piccola descrizione sui processi di produzione dei principali alimenti.
- Sa riconoscere alcuni alimenti secondo le loro caratteristiche nutrizionali.
- Legge e comprende alcune etichette dei vari alimenti.
- Sa adottare comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare

### **CONTENUTI**

- Alimenti di origine vegetale e animale.
- L'industria molitoria e l'industria olearia.
- Le bevande e le bevande alcoliche.

## **5 - EDUCAZIONE ALIMENTARE: INDUSTRIA DI CONSERVAZIONE**

---

### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Comprende e conosce i sistemi di conservazione degli alimenti.
- Conosce le caratteristiche degli additivi chimici.
- Conosce gli OGM e gli alimenti biologici.

### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa confrontare i principali sistemi di conservazione e sa utilizzare quello più adatto per quel tipo di alimento.
- Valuta il rischio per la salute derivante dagli additivi.
- Legge e interpreta le etichette alimentari.

### **CONTENUTI**

- La conservazione degli alimenti.
- Metodi fisici, biologici e chimici.
- Le tecniche di cottura degli alimenti.
- Imballaggio ed etichettatura dei prodotti alimentari.

## **UA: OBIETTIVI MINIMI**

### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Comprende e conosce alcuni sistemi di conservazione degli alimenti.

### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Legge e interpreta alcune etichette alimentari.

### **CONTENUTI**

- La conservazione degli alimenti.
- Le tecniche di cottura degli alimenti.
- Imballaggio ed etichettatura dei prodotti alimentari.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa adottare nell'acquisto dei cibi scelte rispettose all'ambiente.

### **METODOLOGIA:**

---

- Interventi del docente, lezione frontale e lavoro individuale, attività degli allievi
- 
- La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi prefissati.
- Si baserà oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e a casa e su prove di verifica.

AMBITI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	OBIETTIVI MINIMI/SOGLIA DI ACCETTABILITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIA E STRATEGIA DIDATTICHE	TIPOLOGIA DI VERIFICA
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	<p>Saper rilevare gli iniziali cambiamenti del proprio corpo e riconoscere le attività che esercitano le capacità condizionali</p> <p>Saper controllare la propria gestualità motoria migliorando le capacità coordinative</p>	<p>Riconosce le proprie trasformazioni corporee ed è in grado di apportare miglioramenti ad alcune capacità condizionali</p> <p>Sa eseguire in modo autonomo gli esercizi per migliorare le capacità coordinative e condizionali</p>	<p>Velocità</p> <p>Resistenza</p> <p>Forza</p> <p>Mobilità articolare</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento o collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e test;</p> <p>costituiscono momenti di verifica anche i questionari a risposta aperta o a crocette</p>
L MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>Saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport</p> <p>Saper controllare e gestire situazioni di equilibrio statico e/o dinamico con e senza attrezzi</p> <p>Saper utilizzare le variabili spazio – temporali funzionali alla realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport e dell'atletica leggera</p>	<p>Sa coordinarsi globalmente in modo autonomo</p> <p>Sa controllare il proprio equilibrio nell'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi</p> <p>Si orienta nello spazio in semplici percorsi</p> <p>Riproduce strutture ritmiche di alcuni sport di squadra</p>	<p>Schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, ecc)</p> <p>Equilibrio statico dinamico</p> <p>Coordinazione dinamica generale</p> <p>Coordinazione oculo-motoria</p> <p>Coordinazione oculo-podale</p> <p>Orientamento spazio temporale</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento o collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e percorsi</p>
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA - ESPRESSIVA	<p>Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea</p> <p>Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a</p>	<p>E' in grado di rappresentare stati d'animo a lui noti</p>	<p>Il linguaggio gestuale</p> <p>Il mimo</p> <p>Il linguaggio corporeo: la prossemica</p>	<p>Lavori di gruppo.</p>	<p>Realizzazione di scenette tratte da brevi brani o dalla fantasia degli alunni</p>

	coppie, in gruppo				
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>Possedere le capacità coordinative e adattare alle situazioni richieste dal gioco</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta del gioco, impegnandosi alla realizzazione delle stesso attraverso comportamenti collaborativi</p> <p>Conoscere e applicare il regolamento di giochi sportivi strutturati e non, mettendo in atto un comportamento leale</p>	<p>Si impegna nel raggiungere un obiettivo comune nelle gare di Atletica Leggera</p> <p>Partecipa ai giochi di squadra condividendo le scelte</p>	<p>Attività legate all'Atletica Leggera del correre, saltare e lanciare</p> <p>Giochi propedeutici alla pallavolo, al basket, alla pallamano, alla palla tamburello e al tchoukball</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento o collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>La pratica dello gioco proposto;</p> <p>Questionari a risposta aperta o a crocette</p> <p>Partecipazione e a manifestazioni di Atletica Leggera</p>
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	<p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza</p> <p>Conoscere le norme di sicurezza nella scuola, in casa, sulla strada</p> <p>Conoscere e applicare il piano d'evacuazione</p> <p>Saper assumere comportamenti adeguati al trattamento dell'emergenza</p>	<p>E' consapevole della necessità di una corretta attività fisica e di una corretta alimentazione. Conosce le principali regole di prevenzione per la sicurezza personale e altrui</p> <p>Sa riferire le principali norme di sicurezza</p> <p>Conosce i numeri d'emergenza (112 ecc)</p>	<p>Educazione alimentare: principi nutritivi</p> <p>Corretti comportamenti per prevenire infortuni a sé e agli altri</p> <p>Educazione stradale: comportamento del ciclista e norme del Codice della strada</p> <p>I paramorfismi e i dismorfismi</p> <p>Le lesioni</p>	<p>Lezioni frontali collettive in classe avvalendosi di opportune fotocopie.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Coinvolgimento o collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Questionari a risposta aperta o a crocette</p>

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
1 <i>Le regole della lingua</i>	<i>Conoscere e applicare le regole della sintassi della frase semplice e complessa</i> <b>A</b> Conoscere gli elementi fondamentali. <b>B</b> Conoscere e analizzare gli elementi fondamentali <b>C</b> Conoscere e produrre strutture complesse	Analisi logica: completamento dello studio dei principali complementi e ripasso. Analisi del periodo: coordinate e subordinate	Annuale
2. <i>Esprimersi con la scrittura.</i>	<i>Produrre testi di tipo diverso, corretti nella forma a adeguati alle diverse situazioni e ai diversi scopi.</i> <b>A</b> Produrre testi abbastanza corretti e pertinenti <b>B</b> Produrre testi globalmente corretti, completi, coerenti e coesi. <b>C</b> Produrre testi globalmente corretti, completi, coerenti e coesi, utilizzando un appropriato registro linguistico.	Argomenti di generi diversi: attualità, storia e letteratura	Annuale
3. <i>Leggere per conoscere e conoscersi.</i>	<i>Accostarsi ai testi coglierne i contenuti, analizzarne la forma</i> <b>A</b> Leggere e comprendere il messaggio globale del testo <b>B</b> Individuare l'argomento e guidato analizzarne i contenuti <b>C</b> Analizzare, interpretare ed elaborare in modo autonomo una valutazione personale	Libri di narrativa Testi antologici Articoli di giornale	Annuale
4. <i>Mondi letterari: Ottocento</i> 5. <i>Mondi letterari: Novecento</i>	<i>Conoscere alcuni testi e autori significativi della nostra letteratura, espressione della personalità dell'autore e documento della civiltà e degli usi della lingua italiana</i> <b>A</b> Conoscere alcuni di testi significativi <b>B</b> Conoscere e analizzare, guidati, i testi proposti <b>C</b> Analizzare in modo autonomo i testi letterari e saperne apprezzare l'efficacia espressiva	Ottocento: Romanticismo, Naturalismo e Decadentismo.  Novecento: Ermetismo, Neorealismo	I quadrimestre  II quadrimestre

METODO: Lezione frontale partecipata; presentazione degli argomenti, lettura dei testi, analisi dei contenuti e della lingua attraverso esercizi di arricchimento lessicale, riflessione guidata.

VERIFICHE: In itinere orali e scritte

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
1. <i>Dall'Età della Restaurazione al Risorgimento</i>	<p><i>Conoscere i fenomeni politici, le correnti di pensiero, le trasformazioni economiche che hanno determinato la nascita dello stato italiano. Comprendere la progressiva evoluzione degli stati d'Europa</i></p> <p><b>A</b> Conoscere e collocare nel tempo i fatti principali  <b>B</b> Conoscere i fatti, collocarli nel tempo e coglierne le relazioni.  <b>C</b> Conoscere i fatti, collocarli nel tempo e coglierne le relazioni. Comprendere e cogliere la permanenza dei fatti del passato nel presente.</p>	Dal 1848 all'Unità d'Italia	I quadrimestre
2. <i>L'età dell'imperialismo</i>	<p><i>Conoscere e riflettere sulle trasformazioni socio – politico – economiche avvenute nel mondo nella seconda metà dell' 800</i></p> <p><b>A</b> Conoscere nelle linee generali la situazione politico – economica – sociale negli anni 1850 – 1914  <b>B</b> Conoscere e cogliere cause e conseguenze della situazione storica degli anni 1850 – 1914  <b>C</b> Conoscere, analizzare e riflettere utilizzando il linguaggio specifico la situazione storica degli anni 1850 - 1914</p>	Affermazione degli U.S.A come potenza economica La seconda rivoluzione industriale La politica europea nell'età dell'imperialismo L' Italia dai governi della sinistra a Giolitti	I-II quadrimestre
3. <i>Le Guerre Mondiali e i Totalitarismi 1915 -1945</i>	<p><i>Conoscere e riflettere sulle due guerre mondiali, sull'affermazione e crollo delle dittature in Europa e sulle cause e conseguenze di tali eventi nel mondo attuale.</i></p> <p><b>A</b> Conoscere gli eventi e, guidati, individuare cause e conseguenze  <b>B</b> Conoscere in modo abbastanza completo cause e conseguenze degli eventi  <b>C</b> Conoscere ed esporre in modo completo cause e conseguenze. Riflettere sulle problematiche</p>	La crisi del 1929 I totalitarismi Le due guerre mondiali	II quadrimestre
4. <i>Dalla guerra fredda al villaggio globale</i>	<p><i>Conoscere e comprendere nelle linee essenziali i cambiamenti in campo politico, economico e sociale del mondo contemporaneo.</i></p> <p><b>A</b> Conoscere gli eventi e, guidati, individuare cause e conseguenze  <b>B</b> Conoscere in modo abbastanza completo cause e conseguenze degli eventi  <b>C</b> Conoscere ed esporre in modo completo cause e conseguenze. Riflettere sulle problematiche</p>	La ricostruzione Il mondo diviso in due blocchi Il crollo del totalitarismo	II quadrimestre

**METODO:** Lezione frontale, partecipata presentazione degli argomenti, lettura e riflessione sui testi, analisi dei contenuti e delle fonti storiche, utilizzo di diversi strumenti per facilitare la memorizzazione e l'esposizione degli argomenti.

**VERIFICHE:** In itinere sia orali che scritte

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
1. <i>Caratteri generali della geografia fisica e antropica del Pianeta</i>	<p><i>Comprendere il rapporto tra uomo e natura attraverso la descrizione delle caratteristiche climatiche e morfologiche dei principali ambienti della terra e avvicinarsi alle problematiche del mondo attuale</i></p> <p><b>A</b> Conoscere le principali caratteristiche degli ambienti naturali e di alcune problematiche del mondo attuale  <b>B</b> Conoscere le caratteristiche degli ambienti naturali, comprendere il rapporto uomo-ambiente e le problematiche del mondo attuale  <b>C</b> Comprendere e analizzare le caratteristiche degli ambienti naturali, il rapporto uomo-ambiente e alcune problematiche del mondo attuale</p>	<p>Strumenti e fonti della geografia</p> <p>Climi e paesaggi</p> <p>Grandi problemi e sviluppo sostenibile</p>	I e II quadrimestre
2. <i>Continenti e paesi extraeuropei</i>	<p><i>Conoscere, analizzare, comprendere l'ambiente fisico e umano dei continenti extraeuropei</i></p> <p><b>A</b> Descrivere uno stato o un'area geografica, utilizzando gli strumenti della disciplina  <b>B</b> Descrivere uno stato o un'area geografica, utilizzando gli strumenti della disciplina, conoscere la situazione socio-economica, culturale e politica  <b>C</b> Descrivere uno stato o un'area geografica, utilizzando gli strumenti della disciplina, conoscere la situazione socio-economica, culturale e politica e operare confronti con gli altri stati o aree geografiche</p>	<p>Continenti e paesi extraeuropei</p> <p>Asia Africa America Oceania Antartide</p>	I e II quadrimestre

**METODO:** Lezione frontale partecipata presentazione degli argomenti, lettura e riflessione dei testi, analisi dei contenuti e delle fonti, utilizzo di diversi strumenti

**VERIFICHE:** In itinere sia orali che scritte

**UNITA' DI APPRENDIMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSE III**

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
1 <i>Cittadinanza e costituzione: di cittadini di domani</i>	<p><i>Conoscere e riflettere sulla storia e sui principi fondamentali della nostra Costituzione, sui diritti-doveri del cittadino, sull'ordinamento dello stato; sui valori di rispetto, libertà, giustizia, uguaglianza e pace anche attraverso la testimonianza di uomini e donne di ogni epoca e luogo.</i></p>	<p>Problematiche attuali</p> <p>La Costituzione italiana</p>	I e II quadrimestre

**METODO:** Lezione frontale, partecipata; presentazione degli argomenti, lettura e riflessione sui testi, analisi dei contenuti; utilizzo di diversi strumenti. **Visione di film su tematiche inerenti i diritti dell'uomo e del cittadino con lavori di approfondimento e di riflessione.**

**VERIFICHE:** In itinere sia orali che scritte

Titolo	Obiettivi	Obiettivi minimi	Tempi
<p>U. A. 1 <b>GLI INSIEMI</b></p> <p><b>COMPETENZE:</b> 1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo insiemistico</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire il significato dei termini ,dei simboli e caratteristiche dell'insieme delle parti, dell'insieme differenza e complementare della partizione di un insieme e del prodotto cartesiano.</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare e rappresentare l'insieme delle parti di un insieme</li> <li>Effettuare la differenza tra insiemi</li> <li>Individuare e rappresentare l'insieme complementare</li> <li>Effettuare partizioni di un insieme</li> <li>Effettuare e rappresentare il prodotto cartesiano di insiemi</li> </ul>	<p>✓ Conoscere i termini e i simboli dell'insiemistica</p> <p>✓ Conoscere le relazioni di appartenenza, intersezione e unione</p> <p>✓ Rappresentare e operare con gli insiemi</p>	I Quadrimestre
<p>U. A. 2 <b>I NUMERI RELATIVI</b></p> <p><b>COMPETENZE:</b> utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire i concetti di numero relativo e di valore assoluto</li> <li>Conoscere i sottoinsiemi dell'insieme R e la relativa simbologia</li> <li>Conoscere le proprietà delle operazioni in R</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Confrontare numeri relativi</li> <li>Rappresentare numeri relativi su una retta orientata</li> <li>Eeguire addizioni algebriche, moltiplicazioni, divisioni, potenze, radici di numeri relativi.</li> <li>Risolvere espressioni</li> </ul>	<p>✓ Acquisire i concetti di numero relativo e di valore assoluto</p> <p>✓ Confrontare numeri interi relativi</p> <p>✓ Allineare numeri interi relativi su una retta orientata</p> <p>✓ Calcolare addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e potenze nell'insieme R</p>	I Quadrimestre
<p>U. A. 3 <b>IL CALCOLO LETTERALE</b></p> <p><b>COMPETENZE:</b> 1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il significato di espressione letterale</li> <li>Conoscere e comprendere il significato dei simboli in matematica</li> <li>Acquisire il concetto di monomio e la relativa terminologia</li> <li>Classificare monomi</li> <li>Conoscere le proprietà delle operazioni con monomi</li> <li>Acquisire il concetto di polinomio e la relativa terminologia</li> <li>Classificare polinomi</li> <li><u>Approfondimento:</u> Conoscere le regole per il calcolo di alcuni prodotti notevoli (prodotto della somma per la differenza di due monomi e quadrato di un binomio)</li> </ul>	<p>✓ Risolvere semplici espressioni letterali in funzione di una o più lettere</p> <p>✓ Acquisire il concetto di monomio e la relativa terminologia</p> <p>✓ Classificare monomi</p> <p>✓ Eeguire addizioni algebriche, moltiplicazioni, divisioni e potenze di monomi</p> <p>✓ Acquisire il concetto di</p>	I e II Quadrimestre

	<p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere espressioni letterali in funzione di una o più lettere</li> <li>• Determinare il grado relativo e il grado assoluto di un monomio</li> <li>• Eseguire addizioni algebriche, moltiplicazioni, divisioni e potenze di monomi</li> <li>• Risolvere espressioni con monomi</li> <li>• Ordinare e completare un polinomio</li> <li>• Risolvere espressioni con polinomi</li> <li>• Approfondimento: Calcolare alcuni prodotti notevoli (prodotto della somma per la differenza di due monomi e quadrato di un binomio)</li> </ul>	<p>polinomio e la relativa terminologia</p> <p>✓ Eseguire addizioni algebriche di polinomi e il prodotto di un monomio per un polinomio</p>	
<p>U. A. 4 <b>LE EQUAZIONI</b></p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>2. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire i concetti di identità ed equazione</li> <li>• Conoscere i principi di equivalenza</li> <li>• Conoscere la forma normale di un'equazione</li> <li>• Acquisire il concetto di equazione determinata, indeterminata e impossibile</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare i principi di equivalenza e le relative conseguenze</li> <li>• Risolvere un'equazione di primo grado ad un'incognita</li> <li>• Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici</li> <li>• Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa</li> </ul>	<p>✓ Applicare i principi di equivalenza per la risoluzione di equazioni determinate, indeterminate e impossibili</p>	<p>II Quadrimestre</p>
<p>U. A. 5 <b>RELAZIONI E FUNZIONI</b></p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di grandezze direttamente e inversamente proporzionali</li> <li>• Conoscere la formula per la determinazione della distanza di due punti sul piano cartesiano</li> <li>• Conoscere la formula per la determinazione delle coordinate del punto medio di un segmento</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavare le funzioni di proporzionalità diretta e inversa da tabelle e/o grafici</li> <li>• Rappresentare graficamente le funzioni di proporzionalità diretta, inversa</li> <li>• Determinare la distanza di due punti sul piano cartesiano</li> <li>• Determinare le coordinate del punto medio di un segmento</li> <li>• Calcolare aree e perimetri di poligoni sul piano cartesiano</li> </ul>	<p>✓ Acquisire il concetto di grandezze direttamente e inversamente proporzionali</p> <p>✓ Conoscere la legge di proporzionalità diretta e inversa</p> <p>✓ Rappresentare graficamente le funzioni di proporzionalità diretta e inversa</p> <p>✓ Conoscere e applicare la formula per la determinazione della distanza di due punti sul piano cartesiano</p> <p>✓ Calcolare aree e perimetri di poligoni sul</p>	<p>II Quadrimestre</p>

		piano cartesiano	
<p>U. A. 6 <b>SIMILITUDINE</b></p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>1. Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni</p> <p>2. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di figure simili</li> <li>• Individuare relazioni tra elementi corrispondenti di figure simili (lati, angoli, perimetri, superfici, ...)</li> <li>• Acquisire il concetto di similitudine</li> <li>• Conoscere i criteri di similitudine</li> <li>• Conoscere i teoremi di Euclide</li> </ul> <hr/> <p>✓ <b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinare il rapporto di similitudine tra due figure simili</li> <li>• Disegnare due figure simili dato il rapporto di similitudine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisire i concetti di figure di figure simili e degli elementi caratterizzanti una similitudine</li> <li>✓ Riconoscere due figure simili e determinare il rapporto di similitudine</li> <li>✓ Conoscere il rapporto tra i perimetri e le aree di figure simili</li> </ul>	I Quadrimestre
<p>U. A. 7</p> <p><b>LA CIRCONFERENZA E IL CERCHIO</b></p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>1. Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni</p> <p>2. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire le definizioni di circonferenza e cerchio</li> <li>• Acquisire il concetto di numero irrazionale trascendente quale il <math>\pi</math></li> <li>• Apprendere le formule dirette e inverse per il calcolo della lunghezza di una circonferenza e dell'area di un cerchio</li> <li>• Individuare parti di circonferenza e di cerchio.</li> <li>• Acquisire i concetti di angolo alla circonferenza e angolo al centro</li> <li>• Comprendere la relazione esistente tra gli angoli al centro e i corrispondenti angoli alla circonferenza</li> <li>• Apprendere una tecnica per il calcolo dell'area di un settore circolare e della lunghezza di un arco di circonferenza</li> <li>• Acquisire i concetti di inscrittibilità e circoscrivibilità</li> <li>• Apprendere le condizioni di inscrittibilità e circoscrivibilità di triangoli e quadrilateri</li> <li>• Conoscere la formula per il calcolo dell'area di un poligono circoscrivibile ad una circonferenza</li> <li>• Acquisire il concetto di poligono regolare</li> <li>• Conoscere le formule relative al calcolo dell'area di poligoni regolari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisire i concetti di circonferenza e di cerchio</li> <li>✓ Conoscere e applicare le formule dirette e inverse per il calcolo della lunghezza di una circonferenza e dell'area del cerchio</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi sulla circonferenza e sul cerchio</li> <li>✓ Distinguere e disegnare angoli al centro e angoli alla circonferenza</li> <li>✓ Conoscere la relazione fra angoli al centro e angoli alla circonferenza corrispondenti</li> <li>✓ Distinguere poligoni inscritti da poligoni circoscritti</li> <li>✓ Comprendere il concetto di</li> </ul>	I Quadrimestre

	<p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare le formule dirette e inverse per il calcolo della lunghezza di una circonferenza e dell'area di un cerchio</li> <li>• Analizzare le possibili posizioni reciproche di una circonferenza e di una retta</li> <li>• Analizzare le possibili posizioni reciproche di due circonferenze</li> <li>• Disegnare rette secanti, tangenti ed esterne a una circonferenza</li> <li>• Disegnare circonferenze secanti, tangenti, interne ed esterne</li> <li>• Applicare le proporzioni per calcolare l'area di un settore circolare e la lunghezza di un arco</li> <li>• Applicare le formule relative al calcolo dell'area di poligoni regolari</li> </ul>	<p>poligono regolare</p> <p>✓ Calcolare l'area di un poligono regolare</p>	
<p>U. A. 8</p> <p><b>GEOMETRIA DELLO SPAZIO EUCLIDEO: POLIEDRI E SOLIDI DI ROTAZIONE</b></p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>1. Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni</p> <p>2. individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le reciproche posizioni tra retta e piano e tra due piani</li> <li>• Acquisire il concetto di distanza di un punto da un piano</li> <li>• Acquisire il concetto di diedro e di sezione normale di diedro con le relative proprietà</li> <li>• Acquisire il concetto di poliedro e di angoloide e la relativa terminologia</li> <li>• Conoscere la relazione di Eulero</li> <li>• Acquisire il concetto di poliedro regolare</li> <li>• Acquisire il concetto di sviluppo su un piano della superficie di un poliedro</li> <li>• Acquisire i concetti di superficie laterale, superficie totale, volume e peso specifico</li> <li>• Acquisire il concetto di prisma retto</li> <li>• Conoscere le formule dirette e inverse per il calcolo di superficie, volume e diagonale di un parallelepipedo e di un cubo</li> <li>• Acquisire il concetto di piramide retta e degli elementi che la caratterizzano</li> <li>• Conoscere le formule dirette e inverse per il calcolo di superficie e volume di una piramide retta</li> <li>• Acquisire il concetto di solido di rotazione</li> <li>• <u>Approfondimento:</u> conoscere e individuare gli elementi che caratterizzano il cilindro, il cono; conoscere le relazioni che intercorrono fra raggio, apotema e altezza di un cono; conoscere le formule dirette e inverse per il calcolo di superficie e volume di cilindro, cono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere le reciproche posizioni tra retta e piano e tra due piani</li> <li>✓ Acquisire il concetto di distanza di un punto da un piano</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi sulla distanza di un punto da un piano</li> <li>✓ Acquisire il concetto di poliedro e la relativa terminologia</li> <li>✓ Conoscere la relazione di Eulero</li> <li>✓ Acquisire il concetto di poliedro regolare</li> <li>✓ Acquisire il concetto di sviluppo su un piano della superficie di un poliedro</li> <li>✓ Acquisire i concetti di superficie laterale, superficie totale, volume e peso specifico</li> <li>✓ Acquisire il concetto di prisma retto, di piramide retta, di solido di</li> </ul>	<p>I I</p> <p>Quadrimestre</p>

	<p>✓ <b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</li> <li>• Classificare diedri</li> <li>• Sviluppare su un piano la superficie di un poliedro</li> <li>• Disegnare il solido che si ottiene dalla rotazione di poligoni attorno ad un asse</li> <li>• Individuare solidi equivalenti mediante l'equiscomponibilità</li> <li>• Applicare la relazione di Eulero</li> <li>• Calcolare la formula del peso specifico e le relative formule inverse</li> <li>• Sviluppare su un piano la superficie di un solido</li> <li>• Applicare le formule dirette e inverse per il calcolo di superficie e volume di un solido retto</li> <li>• Applicare le formule dirette e inverse per il calcolo della diagonale di un parallelepipedo e di un cubo</li> </ul>	<p>rotazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere e individuare gli elementi che caratterizzano i solidi</li> <li>✓ Conoscere e applicare le formule dirette e inverse per calcolare la superficie e il volume dei solidi</li> <li>✓ Risolvere semplici problemi sulla superficie e volume dei solidi</li> <li>✓ Conoscere e individuare gli elementi che caratterizzano una piramide retta e le relazioni che intercorrono fra apotema di base, apotema e altezza</li> <li>✓ Conoscere le relazioni che intercorrono fra raggio, apotema e altezza di un cono</li> </ul>	
<p>U. A. 9 <b>CENNI PROBABILITA' E STATISTICA</b></p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la natura di un dato statistico</li> <li>• Comprendere il significato dei seguenti indici statistici: mediana, moda, media aritmetica</li> <li>• Acquisire il concetto di campione statistico</li> <li>• Comprendere il concetto di probabilità</li> </ul> <p>✓ <b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la tecnica di calcolo dei seguenti indici statistici: mediana, moda, media aritmetica</li> <li>• Costruire ortogrammi e areogrammi</li> <li>• Calcolare la probabilità totale di due o più eventi</li> <li>• Effettuare semplici indagini statistiche</li> <li>• Risolvere problemi sul calcolo della probabilità di eventi semplici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere le fasi di una indagine statistica</li> <li>✓ Calcolare gli indici statistici. Moda, media, mediana, frequenza</li> <li>✓ Calcolo della probabilità di un evento semplice</li> </ul>	<p>I I Quadrimestre</p>

**Metodo:** lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate, realizzazioni di mappe e schede.

**Verifiche:** orali e/o scritte a conclusione di un argomento e/o verifiche finali di sintesi.

Titolo	Obiettivi	Obiettivi minimi	Tempi
<p><b>U. A. 1</b>  <b>SISTEMI E APPARATI DEL CORPO UMANO: ENDOCRINO, NERVOSO, RIPRODUTTORE</b>  <b>COMPETENZE</b>                      1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità                      2. Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema endocrino e la sua fisiologia</li> <li>• Il sistema nervoso e la sua fisiologia</li> <li>• L'apparato riproduttore e la sua fisiologia</li> <li>• Educazione alla convivenza civile:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>– Effetti delle droghe sull'organismo</li> <li>– Cambiamenti fisici</li> </ul> </li> </ul> <hr/> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le parti e le funzioni dell'apparato endocrino, nervoso e riproduttore.</li> <li>• Educazione alla convivenza civile:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere gli effetti negativi delle droghe sull'organismo</li> <li>– Individuare stili di vita corretti per la prevenzione dell'AIDS</li> <li>– Comprendere i cambiamenti che avvengono nella fase dell'adolescenza</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il sistema nervoso struttura e funzionamento</li> <li>❖ L'apparato riproduttore e la sua struttura</li> <li>❖ Le principali droghe e i loro effetti</li> </ul>	<p>I e II                      Quadrimestre</p>
<p><b>U. A. 2</b>  <b>L'EREDITARIETA' E L'EVOLUZIONE</b>  <b>COMPETENZE</b>                      1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità                      2. Sviluppare semplici schemi, modelli, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli esperimenti di Mendel e le sue leggi.</li> <li>• Conoscere il meccanismo di trasmissione del sesso.</li> <li>• Conoscere le Leggi dell'evoluzione</li> <li>• Cenni sulla struttura del DNA.</li> <li>• Conoscere alcune malattie ereditarie</li> <li>• Conoscere la nascita e l'evoluzione della vita</li> </ul> <hr/> <p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare le leggi di Mendel.</li> <li>• Utilizzare tabelle a doppia entrata per calcolare la probabilità di comparsa di una malattia nei figli o la trasmissione del sesso</li> <li>• Confrontare le Leggi preevoluzionistiche con la Legge di Darwin</li> <li>• Confrontare le varie tappe evolutive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Le leggi di Mendel</li> <li>❖ Le leggi dell'evoluzione</li> <li>❖ Le malattie ereditarie</li> </ul>	<p>I e II                      Quadrimestre</p>

<p><b>U. A. 3</b> <b>LA TERRA E IL SISTEMA SOLARE</b> <b>COMPETENZE</b> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la litosfera e la sua composizione.</li> <li>• Conoscere le caratteristiche delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche.</li> <li>• Conoscere le parti in cui è divisa la Terra e il suo interno.</li> <li>• Conoscere la teoria della deriva dei continenti e della tettonica a zolle.</li> <li>• Conoscere le cause dell'origine dei vulcani, dei terremoti e delle catene montuose.</li> <li>• Conoscere i componenti del sistema solare.</li> <li>• Conoscere le principali caratteristiche dei pianeti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Conoscere le caratteristiche delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche</li> <li>❖ Conoscere le parti in cui è divisa la Terra e il suo interno</li> <li>❖ Conoscere le cause dell'origine dei vulcani, dei terremoti</li> <li>❖ Conoscere le principali caratteristiche della Terra e del suo satellite</li> </ul>	<p>Il Quadrimestre</p>
<p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i collegamenti nei processi di formazione delle rocce.</li> <li>• Distinguere fenomeni causati da forze esogene e da forze endogene.</li> <li>• Individuare fenomeni causati dal movimento delle zolle.</li> <li>• Individuare le parti che formano un vulcano.</li> <li>• Individuare gli effetti provocati dalle onde sismiche.</li> <li>• Individuare i componenti del sistema solare e le sue fasi di formazione.</li> </ul>			
<p><b>U. A. 4</b> <b>L'INQUINAMENTO</b> <b>COMPETENZE</b> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>✓ <b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i vari tipi di inquinamento e principali fonti</li> <li>• Educazione alla cittadinanza: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Effetti dell'inquinamento sull'ambiente</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Conoscere i vari tipi di inquinamento</li> <li>❖ Effetti dell'inquinamento sull'ambiente</li> </ul>	<p>Il Quadrimestre</p>
<p>✓ <b>ABILITA'/CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Differenziare i vari tipi di rifiuti</li> <li>• Individuare la presenza di sostanze inquinanti in un campione</li> <li>• Cause ed effetti dell'inquinamento</li> <li>• Educazione alla cittadinanza: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere i comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente</li> <li>– Acquisire comportamenti corretti verso l'ambiente</li> </ul> </li> </ul>			
<p><b>U. A. 5</b> <b>CENNI SUL MOTO, SULLE FORZE E SUI FLUIDI</b></p>	<p>➤ <b>CONOSCENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Legge del moto rettilineo uniforme</li> <li>❖ La forza e la sua misura. Le leggi di Newton</li> <li>❖ Il galleggiamento. La spinta di Archimede</li> </ul>		<p>Il Quadrimestre</p>

Metodo: lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate, realizzazioni di mappe e schede.

Verifiche : orali e/o scritte a conclusione di un argomento e/o verifiche finali di sintesi.

Titolo	Competenze <sup>3</sup>	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazione
<b>1. I miei doveri</b> (U.7-8 vol. 2)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) le indicazioni stradali b) i lavori domestici Chiedere il permesso	I quadrimestre	Must/have to Composti di some/any /no/every Confronto mustn't/don't have to Had to Verbi + ing	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione frontale;</li> <li>Lavoro a coppie;</li> <li>Role play;</li> <li>Lavoro di gruppo;</li> <li>Attività: brainstorming e ludico-didattiche (canzoni e giochi linguistici).</li> </ul> Supporti didattici: <ul style="list-style-type: none"> <li>Libro di testo;</li> <li>Registratore e/o lettore CD;</li> <li>Video e/o computer;</li> <li>Fotocopie</li> <li>LIM</li> </ul> Descrizione delle fasi delle attività: 1 Fase iniziale (warm-up) 1.a Verifiche conoscenze pregresse 1.b Introduzione argomento 2 Ascolto, ripetizione, analisi del dialogo 3 Fase pratica di esecuzione attività 4 Verifica conoscenze	Tempi, strumenti di verifica: 1 Verifica scritta al termine unità; 2 Verifica orale in itinere e al termine.  Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a) Avanzato (10-9): l'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto. b) Intermedio (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto. c) Di base (6): si esprime seguendo uno schema dato. d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato. e) Non accettabile (4): si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato.
<b>2. Il giorno più bello della mia vita</b> (U. 9-10 vol. 2)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) descrizioni di luoghi geografici Fare paragoni / chiedere informazioni turistiche Parlare di diversi stati d'animo Parlare al telefono	I quadrimestre	Il comparativo degli aggettivi: maggioranza, minoranza, uguaglianza Superlativo Which one/ones		
<b>3. Previsioni di viaggio</b> (U.1-2 vol.3)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) intenzioni per il futuro b) previsioni metereologiche c) ciò che potrebbe accadere Chiedere informazioni all'aeroporto e alla stazione	I-II quadrimestre	Going to future (tutte le forme) Will future (tutte le forme) May/might If clause (I tipo)		
<b>4. Esperienze di vita</b> (U. 3-4)	Saper parlare di esperienze interessanti fatte Saper prenotare in un ostello Comprare regali Saper parlare di libri e autori	II quadrimestre	Present perfect (tutte le forme) Avverbi usati con il present perfect Present perfect vs past simple		
<b>5. Il bullismo</b> (U. 5-6)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) la criminalità nel mondo giovanile b) malesseri fisici	II quadrimestre	Past continuous Should/shouldn't		

<sup>1</sup> Le competenze vengono valutate a seconda dei seguenti livelli: a) Avanzato b) Intermedio c) Di base

Titolo	Obiettivo formativo	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazioni
Unité d'apprentissage5  Dossiers 13/14/15  Vers l'autonomie	1)Savoir suivre ses traces pour écrire des lettres 2)Savoir répondre à des questionnaires. Demander la permission Accorder/refuser Demander, dire et justifier son opinion Commander au restaurant, se plaindre, s'excuser. Demander un service	I Quadrimestre	Pronoms relatifs qui et que, pronoms démonstratifs, comparatif, possessifs, depuis  Futur et conditionnel	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione frontale</li> <li>Lavoro a coppie</li> <li>Questionari</li> <li>Chansons</li> </ul> Supporti didattici <ul style="list-style-type: none"> <li>Libro di testo</li> <li>registratore e/o lettore cd</li> <li>video e/o computer</li> </ul> Fotocopie	Tempi, strumenti di verifica <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica scritta al termine di ogni unità</li> <li>Verifiche orali in itinere e al termine</li> </ul>
Unité d'apprentissage6  Dossiers 16/17/18  Vers le monde	Rapporter les paroles de quelq'un,Se renseigner et offrir des renseignements Décrire et raconter des faits divers. Exprimer la cause, l'opposition Exprimes ses sentiments	I Quadrimestre	Le discours indirect.Si hypothétique. Forme passive, pronoms interrogatifs, pronoms neutres y et en  Subjonctif		Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a)Eccellente (10-9): L'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto b) Intermedio : (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto c) Accettabile (6): si esprime seguendo uno schema dato d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato e) Non accettabile (4) : si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato

Indicatori di apprendimento I e II quadrimestre:

- Comprendere il senso globale di messaggi orali e scritti e individuare le informazioni specifiche ( dialoghi orali e scritti riguardanti vissuti e il mondo circostante)
- Produrre testi orali e scritti di uso comune (vissuti e mondo circostante)
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana utilizzando strutture, funzioni e lessico adeguati
- Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura francese e operare confronti

Titolo unità di apprendimento	Obiettivo formativo	Tempi
<p><b>1°GRAMMATICA DI BASE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le regole della composizione</li> <li>- La prospettiva accidentale</li> <li>- Luce ed ombra</li> <li>- Figura umana <i>movimento/volto</i> <i>espressione/manichino</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Realizzare ed elaborare composizioni dinamiche e creative applicando le regole.</li> <li>_ Osservare e realizzare ambienti urbani interpretando in modo personale e creativo la realtà.</li> <li>_ Realizzare studi di oggetti forme, volumi con l'applicazione di diverse fonti luminose (chiaro -scuro).</li> <li>_ Realizzare figure in movimento applicando le regole delle proporzioni.</li> </ul>	<p>Da Ottobre a Gennaio</p>
<p><b>2° TANTI MODI DI ESSERE ARTISTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento di tecniche grafico-pittoriche</li> <li>• Tempere</li> <li>• Collage polimaterico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Utilizzando le tecniche più appropriate esprimere la propria creatività attraverso elaborati originali e personali.</li> <li>_ Esprimere la propria creatività attraverso elaborati realizzati con materiali polimaterici.</li> </ul>	<p>Tutto l'anno</p>
<p><b>3°ALLA SCOPERTA DELL'ARTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'evoluzione dell'arte e dell'artista nell'Ottocento</li> <li>- Romanticismo</li> <li>- Macchiaioli</li> <li>- Impressionismo</li> <li>- Postimpressionismo</li> <li>- Le avanguardie storiche e le opere più significative del Novecento</li> <li>- Espressionismo</li> <li>- Cubismo</li> <li>- Futurismo</li> <li>- Astrattismo</li> <li>- Pop art</li> <li>- Arte africana</li> <li>- I beni culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Comprendere l'importanza della tutela del patrimonio artistico, apprezzare il valore espressivo e culturale attraverso la lettura delle opere più significative dei periodi trattati.</li> </ul>	<p>Da Ottobre a Maggio</p>
<p><b>LA PUBBLICITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- commerciale</li> <li>- etico -sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Attraverso percorsi guidati di lettura delle immagini pubblicitarie Individuare e comprendere i significati simbolico-espressivi del messaggio pubblicitario.</li> <li>_ Produrre materiale pubblicitario utilizzando le tecniche grafiche e le leggi della pubblicità.</li> </ul>	<p>Aprile</p>

1^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: SUONIAMO INSIEME

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare attraverso il suono</li> <li>• Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale</li> <li>• Conoscere i fondamentali della tecnica di uno strumento musicale didattico</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <p>Eeguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<p>4. L'alunno sviluppa in modo disinvolto e sicuro la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo e per aderire ad un progetto comune</p> <p>5. L'alunno sviluppa gradualmente la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo e per aderire ad un progetto comune</p> <p>6. L'alunno sviluppa solo in parte la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo e per aderire ad un progetto comune</p>	<p><b>Durata</b></p> <p>Settembre - Gennaio</p> <p><b>Sussidi didattici</b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><b>Metodologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esercitazioni individuali e collettive</li> <li>• lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte</li> </ul>	<p><b>Tempi di verifica</b></p> <p>In itinere</p> <p><b>Verifiche (modalità e /o tipo)</b></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><b>Valutazione</b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b>Compito unitario</b></p> <p><b>Pratica strumentale di gruppo</b></p>

2^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: SENTIMENTI IN MUSICA

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale attraverso l'ascolto di musica tratte da repertori vari</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>criteri di organizzazione formale tradizionali, principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva</li> <li>relazioni tra linguaggi</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>riconoscere ed analizzare con il linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'alunno coglie con facilità la capacità della musica di descrivere i sentimenti; comprende con sicurezza che la musica è un linguaggio che si sovrappone e si intreccia a quello verbale. Conosce la vita musicale dell'800 e le caratteristiche del romanticismo.</li> <li>L'alunno coglie adeguatamente la capacità della musica di descrivere i sentimenti; comprende globalmente che la musica è un linguaggio che si sovrappone e si intreccia a quello verbale. Conosce la vita musicale dell'800 e le caratteristiche del del romanticismo.</li> <li>L'alunno coglie parzialmente la capacità della musica di descrivere i sentimenti; non sempre comprende che la musica è un linguaggio che si sovrappone e si intreccia a quello verbale. Conosce globalmente la vita musicale dell'800.</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>settembre-gennaio</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo,DVD</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi di canzoni e di brani musicali nelle loro varie componenti</li> <li>Esercitazioni collettive d'ascolto</li> <li>Lettura di testi di canzoni</li> <li>Analisi di brani musicali romantici</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></b></p> <p>Prove d'ascolto</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Quadro sintetico dei brani musicali ascoltati ed analizzati.</b></p>

3^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: SUONIAMO INSIEME (bis)

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare e attraverso il suono</li> <li>• Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale e</li> <li>• Conoscere i fondamentali della tecnica di uno strumento musicale didattico</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <p>Eeguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno esegue con sicurezza brani strumentali in ordine di graduale difficoltà, interpretando in modo adeguato e personale il repertorio proposto</li> <li>2. L'alunno esegue brani strumentali in ordine di graduale difficoltà, interpretando quasi sempre in modo adeguato il repertorio proposto</li> <li>3. L'alunno non sempre esegue brani strumentali in ordine di graduale difficoltà e mostra difficoltà nell'interpretare in modo adeguato il repertorio proposto</li> </ol>	<p><b><u>Durata</u></b></p> <p>Febbraio - maggio</p> <p><b><u>Sussidi didattici</u></b></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><b><u>Metodologia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esercitazioni individuali e collettive</li> <li>• lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte</li> </ul>	<p><b><u>Tempi di verifica</u></b></p> <p>In itinere</p> <p><b><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></b></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><b><u>Valutazione</u></b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b><u>Compito unitario</u></b></p> <p><b>Pratica strumentale a più voci</b></p>

4^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: GUERRA E PACE

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>gustare sul piano estetico il linguaggio o espressivo musicale attraverso l'ascolto</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>analogie, differenze, peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <p>Riconoscere ed analizzare con il linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende con facilità che la musica può testimoniare a modo suo episodi cruciali della storia passata e contemporanea. Coglie in modo sicuro la capacità evocativa della musica</li> <li>L'alunno comprende adeguatamente che la musica può testimoniare a modo suo episodi cruciali della storia passata e contemporanea. Coglie la capacità evocativa della musica</li> <li>L'alunno comprende sommariamente che la musica può testimoniare a modo suo episodi cruciali della storia passata e contemporanea. Coglie solo in parte la capacità evocativa della musica</li> </ol>	<p><u>Durata</u></p> <p><b>gennaio-febbraio</b></p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti popolari, brani musicali di vari generi</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ascolto analitico dei brani proposti</li> <li>Utilizzo della tecnica del "confronto", attraverso cui sollecitare opinioni personali</li> </ul>	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Prove d'ascolto, questionari</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p><b>Presentazione di un brano musicale a scelta tra quelli analizzati, in cui venga illustrato come la musica possa testimoniare episodi storici</b></p>

5^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: NEI LABIRINTI DELL'ANIMA CONTEMPORANEA

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</b> <b>OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Collocare l'opera musicale nelle fondamentali classificazioni storiche</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Criteri di organizzazione formale tradizionali , principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <p>Riconoscere ed analizzare con il linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, mediante l'ascolto di opere musicali</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'alunno conosce in modo completo la vita musicale del '900; conosce generi musicali colti contemporanei e approfondisce in modo disinvolto e sicuro la consapevolezza del ruolo dell'artista nella nostra società</li> <li>L'alunno conosce la vita musicale del '900; conosce generi musicali colti contemporanei e approfondisce adeguatamente la consapevolezza del ruolo dell'artista nella nostra società</li> <li>L'alunno conosce globalmente la vita musicale del '900; conosce generi musicali colti contemporanei</li> </ol>	<p><u><b>Durata</b></u></p> <p>marzo –aprile</p> <p><u><b>Sussidi didattici</b></u></p> <p>Libro di testo, pubblicazione di vario tipo, brani musicali colti tratti dal repertorio del 900'</p> <p><u><b>Metodologia</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Verranno offerti informazioni, poi da approfondire, di tipo storico-culturale</li> <li>Discussione guidate, attività di analisi, ascolto e riflessione</li> </ul>	<p><u><b>Tempi di verifica</b></u></p> <p>In itinere</p> <p><u><b>Verifiche (modalità e /o tipo)</b></u></p> <p>Prove d'ascolto, questionari</p> <p><u><b>Valutazione</b></u></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><u><b>Compito unitario</b></u></p> <p><b>Abbinamento di opere musicali ascoltate ad episodi e fatti storici del nostro secolo</b></p>

6 ^UNITA^ DI APPRENDIMENTO: EFFETTI BENEFICI E DANNOSI DI SUONI E RUMORI

		<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> ( declinato in tre livelli standard di apprendimento)	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comportarsi in modo da promuovere per se e per gli altri un benessere fisico</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <p>Adottare comportamenti sani e corretti</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'alunno conosce i pericoli rappresentati dall'inquinamento acustico e matura responsabilmente e un atteggiamento di rispetto per l'ambiente acustico</li> <li>L'alunno conosce globalmente i pericoli rappresentati dall'inquinamento acustico e matura un discreto atteggiamento di rispetto per l'ambiente acustico</li> <li>L'alunno conosce in parte i pericoli rappresentati dall'inquinamento acustico ma fatica a maturare un atteggiamento di rispetto per l'ambiente acustico</li> </ol>	<p><b>Durata</b></p> <p>maggio</p> <p><b>Sussidi didattici</b></p> <p>Libro di testo, pubblicazione di vario tipo</p> <p><b>Metodologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lettura del libro di testo, di articoli di giornale e di varie pubblicazioni</li> <li>Momenti di discussione guidata, di confronto dai quali far emergere un atteggiamento di rispetto per l'ambiente acustico in cui si vive</li> </ul>	<p><b>Tempi di verifica</b></p> <p>In itinere</p> <p><b>Verifiche (modalità e /o tipo)</b></p> <p>Partecipazione, interesse, osservazione costante</p> <p><b>Valutazione</b></p> <p><b>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</b></p> <p><b>Compito unitario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta di documentazioni sul problema dell'inquinamento acustico ( articoli, riviste, fotografie).</li> <li>Inchiesta presso familiari e conoscenti</li> </ul>

**UA: OBIETTIVI FORMATIVI*****1-DISEGNO TECNICO: RAPPRESENTAZIONE DEGLI OGGETTI, ASSONOMETRIA, SEZIONI***

---

**SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le norme e le convenzioni relative alle proiezioni assonometriche: cavaliera, isometrica e monometrica
- Comprende un disegno in sezione e utilizza i termini specifici di questa UA.
- Conosce le norme e le convenzioni relative alle Sezioni.
- Comprende un disegno in proiezioni assonometriche e sa utilizzare i termini specifici di questa UA.
- Conosce le basi del disegno grafico.

**SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa disegnare solidi geometrici e oggetti in proiezioni ortogonali e nelle diverse assonometrie.
- Sa quotare i relativi disegni.
- Sa disegnare le sezioni dei solidi
- Sa progettare e disegnare motivi grafici, decorativi
- Saper progettare un oggetto di uso comune

**CONTENUTI**

- Uso strumenti da disegno
- Rappresentazione di solidi e di gruppi di solidi in proiezioni assonometriche.
- Disegnare le sezioni dei principali solidi.
- Costruzione di un cubo con il cartoncino con mosaici e disegni decorativi o con inserimento di parole chiave interdisciplinari.
- Progettare un oggetto di uso comune.

**UA: OBIETTIVI MINIMI****SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le norme e le convenzioni relative alle proiezioni assonometriche: cavaliera, isometrica e monometrica
- Comprende un disegno in proiezioni assonometriche e sa utilizzare i termini specifici di questa UA.
- Conosce alcune basi del disegno grafico.

**SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa disegnare alcuni solidi geometrici e oggetti in proiezioni ortogonali e nelle diverse assonometrie.
- Sa quotare i relativi disegni.
- Sa progettare e disegnare motivi grafici, decorativi
- Saper progettare un oggetto di uso comune

**CONTENUTI**

- Uso strumenti da disegno
- Rappresentazione di alcuni solidi in proiezioni assonometriche.
- Costruzione di un cubo con il cartoncino con mosaici e disegni decorativi o con inserimento di parole chiave interdisciplinari.
- Progettare un oggetto di uso comune.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto, sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica dell'assonometria.
- Di fronte a una rappresentazione assonometrica di un oggetto, sa individuare la tipologia di assonometria utilizzata.
- Sa scegliere la tipologia più opportuna per disegnare un oggetto.
- Sa sviluppare un solido per utilizzo pratico.
- Sa effettuare rilievi di oggetti dal vero.
- Sa pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Sa costruire un oggetto con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Sa utilizzare anche software specifici per la realizzazione di relazioni, cercare documentazione inerente la progettazione dell'oggetto di uso comune.

### **2 - FORME E FONTI DI ENERGIA**

---

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Classifica le risorse energetiche.
- Analizza i vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili.
- Analizza le attuali tecnologie in grado di offrire un risparmio energetico.
- Analizza i danni ambientali causati dall'uso dei combustibili.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa classificare le risorse energetiche, analizzando i vantaggi legati all'uso delle risorse rinnovabili.
- Sa analizzare il rapporto tra le fonti energetiche e l'ambiente.

#### **CONTENUTI**

- Fonti e forme di energia.
- Cos'è l'energia.
- Classificazione fonti energetiche: petrolio gas naturale, carbone e materiali nucleari.

## **UA: OBIETTIVI MINIMI**

#### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Classifica le risorse energetiche.
- Analizza alcuni vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili.
- Analizza le attuali tecnologie in grado di offrire un risparmio energetico.
- Analizza i danni ambientali causati dall'uso dei combustibili.

#### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa classificare le risorse energetiche, analizzando i vantaggi legati all'uso delle risorse rinnovabili.
- Sa analizzare il rapporto tra le fonti energetiche e l'ambiente.
- Riconoscere gli oggetti di uso comune.

#### **CONTENUTI**

- Fonti e forme di energia.
- Cos'è l'energia.
- Classificazione fonti energetiche: petrolio gas naturale, carbone e materiali nucleari.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Conoscere i principali processi di trasformazione delle fonti di energia
- Sa indicare le fonti di energia più idonee in relazione ad un territorio specifico.

### **3 – PRODUZIONE DI ENERGIA**

---

### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce i sistemi di sfruttamento dell'energia.
- Conosce gli impieghi dei combustibili fossili e il funzionamento delle centrali termoelettriche.
- Conosce i principi della fissione e della fusione nucleare e il funzionamento delle centrali nucleari.
- Conosce i principi di funzionamento delle centrali idroelettriche, geotermiche, solari ed eoliche.
- Analizza i danni ambientali causati dalla produzione di energia.

### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa analizzare i vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili.
- Sa progettare e costruire semplici modelli riferiti alle fonti di energia.

### **CONTENUTI**

- Cos'è l'industria elettrica
- Centrale termoelettrica
- Centrale geotermica e nucleare
- Centrale idroelettrica
- Energia eolica
- Energia solare

## **UA: OBIETTIVI MINIMI**

### **SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce i sistemi di sfruttamento dell'energia.
- Conosce alcuni impieghi dei combustibili fossili e il funzionamento delle centrali termoelettriche.
- Conosce i principi della fissione e della fusione nucleare e il funzionamento delle centrali nucleari.
- Conosce i principi di funzionamento delle centrali idroelettriche, geotermiche, solari ed eoliche.
- Analizza i danni ambientali causati dalla produzione di energia.

### **SAPER FARE (ABILITA')**

- Sa analizzare alcuni vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili.
- Sa progettare e costruire semplici modelli riferiti alle fonti di energia.

### **CONTENUTI**

- Cos'è l'industria elettrica
- Centrale termoelettrica
- Centrale geotermica e nucleare
- Centrale idroelettrica
- Energia eolica
- Energia solare

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa analizzare e classificare le risorse energetiche tradizionali non rinnovabili e le risorse energetiche rinnovabili, analizzando i vantaggi e gli svantaggi legati a ciascuno di essi.
- Sa attraverso la progettazione di un oggetto di uso comune, analizzare le trasformazioni delle fonti di energia.

### **METODOLOGIA:**

---

- a) Interventi del docente , b) lezione frontale e lavoro individuale, c) attività degli allievi.

### **VALUTAZIONE:**

---

- La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi prefissati.

- Si baserà oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e a casa e su prove di verifica.

MATERIA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

CLASSI: **TERZE**

AMBITI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	OBIETTIVI MINIMI/SOGLIA DI ACCETTABILITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIA E STRATEGIA DIDATTICHE	TIPOLOGIA DI VERIFICA
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	<p>Saper rilevare gli iniziali cambiamenti del proprio corpo e riconoscere le attività che esercitano le capacità condizionali</p> <p>Saper controllare la propria gestualità motoria migliorando le capacità coordinative</p>	<p>Riconosce le proprie trasformazioni corporee ed è in grado di apportare miglioramenti ad alcune capacità condizionali</p> <p>Sa eseguire in modo autonomo gli esercizi per migliorare le capacità coordinative e condizionali</p>	<p>Velocità</p> <p>Resistenza</p> <p>Forza</p> <p>Mobilità articolare</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e test;</p> <p>costituiscono momenti di verifica anche i questionari a risposta aperta o a crocette</p>
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>Saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport</p> <p>Saper controllare e gestire situazioni di equilibrio statico e/o dinamico con e senza attrezzi</p> <p>Saper utilizzare le variabili spazio – temporali funzionali alla realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport e dell'atletica leggera</p>	<p>Sa coordinarsi globalmente in modo autonomo</p> <p>Sa controllare il proprio equilibrio nell'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi</p> <p>Si orienta nello spazio in semplici percorsi</p> <p>Riproduce strutture ritmiche di alcuni sport di squadra</p>	<p>Schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, ecc)</p> <p>Equilibrio statico dinamico</p> <p>Coordinazione dinamica generale</p> <p>Coordinazione oculo-motoria</p> <p>Coordinazione oculo-podale</p> <p>Orientamento spazio temporale</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e percorsi</p>
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME	Padroneggiare le conoscenze e abilità che	Nella danza sa esprimere con il corpo idee e	Danze popolari Danza	Lavori di gruppo.	Realizzazione di semplici coreografie

MODALITA' COMUNICATIVO - ESPRESSIVA	consentono l'attività motorio-espressiva; adoperare per esprimersi codici diversi dalla parola	intenzioni suscitate dall'incontro con la musica	moderna Balli di gruppo		
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>Possedere le capacità coordinative e adattare alle situazioni richieste dal gioco</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta del gioco, impegnandosi alla realizzazione dello stesso attraverso comportamenti collaborativi</p> <p>Conoscere e applicare il regolamento di giochi sportivi strutturati e non, mettendo in atto un comportamento leale</p>	Partecipa ai giochi di squadra condividendo le scelte	<p>Giochi sportivi strutturati: pallavolo, basket, tchoukball, palla tamburello, badminton, orienteering storia delle Olimpiadi con riferimento alle Olimpiadi di Berlino</p> <p>Lo sport in Italia</p> <p>Il doping</p> <p>L'alimentazione dello sportivo</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>La pratica dello gioco proposto;</p> <p>Questionari a risposta aperta o a crocette</p> <p>Partecipazione a manifestazione di Orienteering</p>
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	<p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza</p> <p>Conoscere le norme di sicurezza nella scuola, in casa, sulla strada</p> <p>Conoscere e</p>	<p>E' consapevole della necessità di una corretta attività fisica e di una corretta alimentazione. Conosce le principali regole di prevenzione per la sicurezza personale e altrui</p> <p>Sa riferire le principali norme di sicurezza</p> <p>Conosce i numeri d'emergenza</p>	<p>Prevenzione e stili di vita</p> <p>Alimentazione dello sportivo</p> <p>Elementi di Pronto Soccorso</p> <p>Il Doping</p> <p>Il tifo</p> <p>Il comportamento del ciclomotorista</p> <p>Norme del Codice della strada</p>	<p>Lezioni frontali collettive in classe avvalendosi di opportune fotocopie.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Questionari a risposta aperta o a crocette</p>

	applicare il piano d'evacuazione	(112 ecc)			
	Saper assumere comportamenti adeguati al trattamento dell'emergenza				

## Allegato 11

### ACCOGLIENZA DEI NUOVI INSERITI

**Finalità > favorire un approccio alla scuola che permetta a tutti gli alunni di vivere serenamente tale esperienza formativa**

**>instaurare rapporti .....**

- **RAPPORTO GENITORI-DIRIGENTE SCOLASTICO:**

Il dirigente scolastico accoglie e conosce i genitori dei futuri alunni presentando il piano dell'offerta formativa in occasione degli incontri previsti nel periodo precedente le iscrizioni scolastiche.

- **RAPPORTO GENITORI-STRUTTURE SCOLASTICHE:**

I genitori dei bambini possono visitare le strutture, in tempi programmati dalla scuola prima dell'iscrizione del proprio figlio.

- **RAPPORTO GENITORI- DOCENTI basato sulla **conoscenza**.**

Il primo contatto con i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria avverrà in occasione della assemblea di classe, prima dell'inizio della scuola, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- comunicare ai genitori informazioni di carattere strettamente operativo-pratico
- esplicitare il senso e il significato dei colloqui individuali che si tengono, nella scuola dell'infanzia prima dell'inserimento e dell'attività scolastica iniziata e, nella scuola primaria dopo qualche settimana dall'inizio delle attività
- fornire indicazioni circa l'azione educativa e didattica
- porre le premesse per un rapporto di fiducia con i genitori
- esplicitare il senso del "patto educativo" con le famiglie e condividerlo

## Scuola dell'infanzia

### IL COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio con i genitori avviene in modo “non direttivo”.  
I colloqui hanno lo scopo di acquisire prime informazioni sul bambino e concordare tempi e modalità di accoglienza.

Durante l’anno scolastico sono previsti altri momenti da dedicare ai colloqui individuali e possono essere richiesti sia dalla scuola che dai genitori.

## PRE-INSERIMENTO

Il pre-inserimento si svolge a Settembre.

E’ aperto a tutti i bambini nuovi iscritti, che vengono accompagnati dai rispettivi genitori per trascorrere un “primo momento di scuola” con le insegnanti.

## INSERIMENTO GRADUALE

I bambini vengono inseriti nelle classi a gruppetti di sei, sette per volta, per un breve periodo.

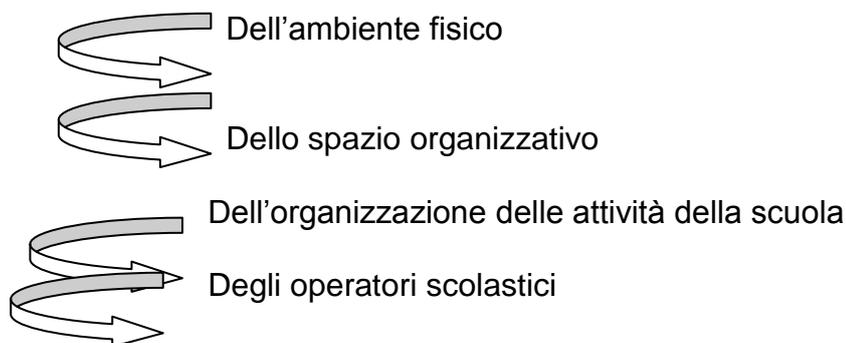
- Durante i primi cinque giorni frequentano solo per due ore, al mattino, con la possibilità, solo per il primo giorno, della presenza dei genitori o di figure parentali di riferimento
- Durante la successiva settimana, viene dilatata la permanenza fino al momento del pranzo.
- Successivamente, sulla base dell’andamento dell’inserimento, si decide con le famiglie di prolungare o meno l’orario di permanenza a scuola.

## COMPRESENZA DELLE INSEGNANTI

Durante i primi cinque giorni le docenti effettuano l’orario antimeridiano che consente in tutte le sezioni la compresenza.

## Scuola primaria

L’ approccio alla scuola primaria avviene attraverso la conoscenza



## **CONDIZIONI ORGANIZZATIVE**

### **Accoglienza degli alunni**

- per l'accoglienza degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia:
  - realizzazione di laboratori da attivarsi tra marzo e aprile con lo scopo di "fare insieme" e di conoscere lo spazio fisico.

### **Accoglienza genitori**

- Incontro per i genitori tenuto allo scopo di "narrare" i cambiamenti che i bambini affronteranno con il passaggio alla scuola primaria e di rispondere alle loro domande.

### **Rapporti genitori – docenti**

- Conoscenza / primo contatto dei docenti con i genitori degli alunni in occasione della prima assemblea di classe, in settembre, con i seguenti obiettivi:
  - comunicare ai genitori informazioni di carattere strettamente operativo/ pratico;
  - esplicitare il senso e il significato dei colloqui individuali
  - porre le premesse al "patto educativo" con le famiglie
- **colloqui individuali** con i genitori degli alunni, gestiti secondo i seguenti criteri:
  - colloquio "non direttivo";
  - accordo tra i docenti del team rispetto alle modalità di conduzione.
  - valutazione da parte di ogni team dell'opportunità di documentare per iscritto quanto emerso dal colloquio.

Nei plessi in cui si dovesse rendere necessaria la formazione di 2 o più classi si applicherà la seguente procedura:

- 5 giorni di osservazione mirata (primi 5 giorni di scuola a orario ridotto: solo turno antimeridiano). Gli alunni verranno suddivisi per gruppi di attività numericamente ridotti. Lavoreranno nei gruppi i docenti di classe, di sostegno e specialisti.
- valutazione dei dati rilevanti, da mettere a confronto con quanto emerso dai colloqui con i docenti della scuola dell'infanzia.
- Al termine della prima settimana verranno formate le classi.

### **Rapporti docenti scuola dell'infanzia – docenti scuola primaria**

- Il "passaggio di informazioni" tra docenti avverrà attraverso:
  - un colloquio agli inizi del mese di settembre
  - un secondo colloquio agli inizi del mese di novembre
  - il fascicolo personale dell'alunno (in particolar modo attraverso la scheda di osservazione dell'alunno compilata dai docenti della scuola dell'infanzia)

### **Scuola primaria - secondaria di I grado**

- Il passaggio di informazioni tra docenti avverrà attraverso:

- un incontro generale, a fine giugno, per la comunicazione delle problematiche dei singoli alunni.  
Incontro finalizzato prioritariamente alla formazione delle classi;
- il fascicolo personale dell'alunno ( in particolar modo attraverso la scheda di osservazione dell'alunno compilata dai docenti di classe).

## Allegato 12

### FINA LITA'

## INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Promuovere e favorire la crescita della persona umana.
- Far riconoscere e rispettare la "diversità" affinché sia di stimolo alla crescita e alla maturazione dei compagni che possano, così, sviluppare atteggiamenti di mutuo aiuto e solidarietà.
- Essere comunità educativa accogliente.
- Essere scuola dell'inclusione.

### OBIETTIVI

Sviluppare le potenzialità ai fini

- dell'autonomia
- della socializzazione
- dell'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie

percettive,

cognitive,  
comunicative,  
espressive

- della conquista di strumenti operativi di base: linguistici e logico-matematici.

### MODALITA' ORGANIZZATIVE

#### ALUNNI COINVOLTI

- I bambini disabili di ciascun plesso, tutti gli alunni e gli adulti coinvolti

### TEMPI

- L'intero anno scolastico

#### RISORSE UMANE

- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Educatrici e assistenti comunali

- Collaboratori scolastici
- Operatori delle Aziende Sanitarie Locali e di centri di valutazione psico-diagnostica e terapia
- Genitori dell'alunno disabile
- GLI - gruppo lavoro inclusione -

## **METODOLOGIA**

- Incontri con i docenti della scuola di provenienza.
- Incontro con la struttura sanitaria o specialisti che hanno in carico l'alunno
- Incontro con i genitori.
- Incontro con i componenti del GLI
- Incontri tra i docenti di sostegno come occasioni di scambio e di auto-aiuto
- Incontri con i docenti del team / con le educatrici per un confronto circa il percorso didattico - educativo
- Osservazione dell'alunno sul piano cognitivo,  
affettivo-relazionale,  
sensoriale,  
della comunicazione,  
motorio-prassico,  
apprenditivo,  
dell'autonomia

per rilevare i punti di forza e di debolezza e favorire l'assunzione di decisione sui percorsi più adeguati.

- Stesura del Profilo Dinamico Funzionale, documento che segue il primo periodo di inserimento scolastico. Indica le osservazioni relative al livello di sviluppo che l'alunno disabile dimostra di possedere ; è una guida per la progettazione dell'intervento, che evidenzia i bisogni, le risorse e indica le strategie utili per attivarle e valorizzarle.
- Stesura del Piano Educativo Individualizzato, che contiene gli interventi integrati ed equilibrati, finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, istruzione, integrazione scolastica dell'alunno disabile.
- Verifica e valutazione del piano di lavoro: attenta registrazione/riscontro delle attività programmate (eventuali aggiornamenti e modifiche).
- Organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi, per classi aperte.
- Utilizzo di metodologie e tecniche per la didattica individualizzata.
- Progetti volti a favorire la relazione con gli altri, l'autonomia personale, la creatività.
- Progetti per la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

## **VALUTAZIONE**

Durante l'anno scolastico per tutti gli insegnanti operanti su soggetti disabili sono previsti momenti di confronto che, attraverso un'osservazione attenta e sistematica, rilevino cambiamenti e progressi significativi relativi al processo di apprendimento e allo sviluppo emotivo-affettivo-sociale e fisico così da, via via, adeguare i propri interventi.

In relazione all' inserimento degli alunni disabili...

**PROGETTO CONTINUITA' PER IL PASSAGGIO DA UN ORDINE  
DI SCUOLA ALL'ALTRO**

**OBIETTIVI-** inserimento graduale rispetto a

- Conoscenza degli spazi
- Modalità di gestione del tempo
- Costruzione di relazioni con adulti e coetanei

**CONDIZIONI ORGANIZZATIVE**

**SOGGETTI COINVOLTI** - l'alunno disabile - tutti gli alunni e i docenti della classe

**TEMPI** - l'esperienza di inserimento avrà durata di due settimane circa;

la prima settimana la frequenza potrebbe essere solo in orario antimeridiano, la seconda settimana l'alunno dovrebbe seguire l'orario completo

**MODALITA'** - affiancamento agli insegnanti di classe di un docente ( insegnante di sostegno o titolare della scuola dell'infanzia o primaria), che possa essere un riferimento per l'alunno

**VALUTAZIONE**

Incontro tra i docenti in itinere e al termine dell'esperienza

**Allegato 13**

**INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI STRANIERI**

**FINALITA'**

Partendo dalla convinzione che l'incontro tra culture diverse è possibile, il progetto persegue la finalità di:

- favorire un clima di accoglienza che faciliti l'integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture
- prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi

## **ANALISI DEL BISOGNO**

La scuola deve rispondere al bisogno degli alunni stranieri di:

- sentirsi accolti nel nuovo contesto sociale
- essere sostenuti soprattutto nella fase di adattamento al nuovo contesto

e a quello degli alunni autoctoni di:

- poter affrontare la diversità con atteggiamento che escluda reazioni di rifiuto
- considerare i compagni portatori di altre culture come una risorsa, non come un problema

## **OBIETTIVI**

Alcuni obiettivi del progetto sono rivolti a tutti gli alunni:

- A. aiutarsi reciprocamente
- B. acquisire l'abitudine al dialogo e al confronto
- C. acquisire la coscienza che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale
- D. rispettare le regole di convivenza

altri obiettivi sono rivolti in particolare agli alunni stranieri:

- E. acquisire criteri di socializzazione
- F. acquisire strumenti linguistici
  - per la vita quotidiana
  - per lo studio
- G. acquisire contenuti culturali nuovi

## **CONDIZIONI ORGANIZZATIVE**

**AUNNI COINVOLTI** - Alunni di tutte le classi

## **RISORSE UMANE**

Risorse interne: \*

- docenti della commissione intercultura per la programmazione e il monitoraggio del progetto
- docenti facilitatori (uno per ciascun plesso) per l'accoglienza agli alunni e alle famiglie

- docenti mediatori linguistici (anche in collaborazione con l'Ente Locale) per l'apprendimento della lingua
- docenti dei Consigli di Classe e dei Team di classe per l'apprendimento delle singole discipline e l'interiorizzazione degli obiettivi educativi
- personale di segreteria per la fase di accoglienza dell'iscrizione e il supporto alla compilazione della modulistica

Risorse esterne:

- Risorse date dal MIUR, in quanto Caronno Pertusella risulta essere Comune a forte flusso migratorio;
- ente Locale per il supporto alla mediazione linguistica ed eventualmente l'assistenza sociale;
- casa di accoglienza per rifugiati politici, per il raccordo iniziale con alcune famiglie

## TEMPI

Il progetto si realizza nell'arco dell'intero anno scolastico, con modalità e tempi diversi, in riferimento alle diverse situazioni non programmabili che si presentano.

## MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'organizzazione generale del progetto è affidata alla Commissione intercultura

Fasi di attuazione.

- accoglienza, secondo il protocollo d'istituto (allegato 1 / 2)
  - alfabetizzazione
  - apprendimento della lingua per lo studio
- } cfr. laboratorio linguistico

## METODOLOGIE - CONTENUTI - STRUMENTI

Gli studi effettuati in Italia e all'estero hanno evidenziato la necessità di creare una situazione mista di apprendimento linguistico che tenga conto sia di un'acquisizione spontanea sia dell'acquisizione in momenti strutturati.

La metodologia di lavoro, calibrata in riferimento all'età degli alunni, è mirata allo sviluppo armonico delle abilità dell'ascoltare, capire, comunicare, leggere, comprendere, produrre, rielaborare, e pone particolare attenzione ad attività di tipo comunicativo e situazionale, attraverso

- uso della lingua in diverse situazioni
- osservazioni dirette
- esperienze e manipolazioni
- esecuzione di azioni

- uscite sul territorio e visite di istruzione

I *contenuti* riguardano

- il vissuto degli alunni, in rapporto alle diverse aree tematiche (famiglia, scuola, tempo e spazio...)
- l'apprendimento della lingua italiana
- i contenuti disciplinari, eventualmente semplificati
- il confronto tra culture

I *sussidi* utilizzati sono prevalentemente, in relazione all'età dell'alunno:

- giochi mimati e di ruolo
- giochi e libri cartonati
- supporti audio e video
- testi
- materiali informatici e multimediali

## VALUTAZIONE

- Monitoraggio periodico
  - a. da parte della Commissione
  - b. da parte dei Consigli di Classe e dei Team
- Verifica intermedia e finale in sede di Collegio dei Docenti (verifica del POF) attraverso la valutazione della ricaduta
  1. sull'apprendimento disciplinare
  2. sulla socializzazione

### **Laboratorio linguistico per alunni stranieri - L2 Italiano -**

**ALUNNI PARTECIPANTI** - tutti gli alunni non italofoni

**FINALITA' - OBIETTIVI** - cfr. progetto , ob. E, F, G

**OBIETTIVI SPECIFICI** -

- osservare immagini e descriverle
- mettere in successione logica avvenimenti
- leggere e comprendere testi semplificati

**METODOLOGIA** -

Gli alunni verranno stimolati a migliorare la comunicazione e guidati ad acquisire la strumentalità di base attraverso:

- il riconoscimento e la denominazione degli elementi presenti in un'immagine
- l'arricchimento della frase minima
- il riordino in sequenza di immagini
- l' utilizzo di termini adatti alla collocazione degli elementi nel tempo e nello spazio
- il confronto
- la descrizione di persone, animali, oggetti, ambienti.
- La lettura di un testo
- l'intuizione del significato generale
- l'individuazione delle parole chiave
- la rielaborazione del testo attraverso domande guida
- la costruzione di uno schema funzionale alla memorizzazione e alla rielaborazione.
- Il racconto di fatti e esperienze legati all'argomento preso in esame.
- La costruzione e l'ampliamento di campi lessicali.
- L'utilizzo del linguaggio specifico di una disciplina.

**TEMPI** - da definire in base alle esigenze

**RISORSE UMANE** - i docenti coinvolti

**BENE E SERVIZI** - schede , cartelloni, software , lettere mobili, libri semplificati (Gaia ed.)

# A...COME ACCOGLIERE

## PROTOCOLLO PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro la cui adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/1999 n° 394 (vedi testo integrale allegato), intitolato "ISCRIZIONE SCOLASTICA", che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la "storia" di ogni bambino
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi di carattere:

- amministrativo e burocratico - ISCRIZIONE
- comunicativo e relazionale - PRIMA CONOSCENZA
- educativo-didattico - PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE, ACCOGLIENZA, EDUCAZIONE INTERCULTURALE, INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME SECONDA LINGUA
- sociale - RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

## 1. LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

Il DPR 31/08/1999 n° 364 all'art. 45 "ISCRIZIONE SCOLASTICA" attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

Il Collegio Docenti di questo Istituto nomina annualmente la Commissione Intercultura composta da

- il Dirigente Scolastico
- Docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria Inferiore.

La Commissione ha il compito di occuparsi dell'inserimento e dell'integrazione degli alunni stranieri.

All'interno della Commissione si indicano docenti che, insieme al Dirigente Scolastico, hanno il compito di sostenere gli alunni nella fase di accoglienza.

La Commissione ha il compito di:

- progettare azioni finalizzate all'adattamento e alla piena integrazione, anche con eventuali adattamenti

dell'orario scolastico

- monitorare progetti già in atto
- operare il raccordo tra le diverse realtà istituzionali: scuola, servizi sociali, azienda sanitaria...

La Commissione, quindi, ha carattere consultivo, gestionale, progettuale.

## 2. L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Tra il personale di segreteria viene dato incarico ad un collaboratore di ricevere le iscrizioni. È stata approntata a tal fine una scheda per la raccolta dei primi dati anagrafici, per la conoscenza della situazione familiare, della storia personale e della storia scolastica. La scelta di un'unica persona è finalizzata al progressivo affinamento di abilità comunicative e relazionali che aiutino l'interazione con i nuovi utenti. In questa fase, per alcune situazioni si prevede l'intervento di un mediatore linguistico. Inoltre, sono state preparate traduzioni, in varie lingue, dei moduli relativi all'iscrizione.

I docenti incaricati della prima accoglienza verranno tempestivamente (se possibile in giornata) informati della nuova iscrizione, al fine di poter organizzare la prima accoglienza.

### 3. LA PRIMA CONOSCENZA

Nei giorni successivi all'iscrizione i docenti incaricati della prima accoglienza

- daranno al nuovo alunno alcune conoscenze logistiche riguardanti

- l'edificio

- le discipline

- l'orario

- approfondiranno la conoscenza della storia scolastica del bambino

- accerteranno il grado di conoscenza e di utilizzo orale e scritto della lingua italiana, della lingua inglese e della lingua francese e le competenze matematiche;

per questo colloquio si seguiranno come traccia alcune schede predisposte.

Si valuterà, inoltre, per ogni caso, l'opportunità di un colloquio con i genitori.

Anche in questa fase per alcune situazioni che lo richiedono si prevede l'intervento del mediatore linguistico.

### 4. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA SCUOLA E ALLA CLASSE

Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/1999 n° 394, i minori stranieri, soggetti all'obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che i docenti della Commissione che hanno seguito l'iter d'iscrizione dell'alunno suggeriscano l'inserimento in una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica

- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione con particolare attenzione alla competenza d'uso della lingua italiana
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- e. della capacità di accoglienza della classe d'inserimento (numero degli alunni, composizione e tipologia degli alunni).

Per una decisione avveduta e corretta, oltre alle informazioni acquisite precedentemente, è necessario avere informazioni sui sistemi scolastici dei Paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico. A tale scopo si consiglia l'acquisto e la consultazione di fonti informative relative ai sistemi scolastici degli altri Paesi.

Qualora i docenti della Commissione individuassero problematiche d'inserimento nel plesso richiesto dai genitori, nel colloquio con la famiglia possono proporre l'iscrizione in altra scuola. Nelle situazioni in cui la famiglia si mostri disponibile, i docenti della Commissione proporranno al Dirigente l'assegnazione al plesso individuato.

## 5. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Dopo l'assegnazione al plesso e alla classe, il Dirigente o i Docenti della Commissione che hanno seguito l'iter d'accoglienza convocano i docenti della classe con il seguente ordine del giorno:

- a - passaggio dei dati raccolti dalla Commissione accoglienza
- b - comunicazione delle risorse umane e strumentali disponibili
- c - definizione di alcuni interventi comuni richiesti a tutti gli insegnanti
  - indagine sul livello di padronanza della lingua italiana per la quotidianità e per lo studio
  - semplificazione dei contenuti disciplinari
- d - definizione di due percorsi di facilitazione linguistica
  - per l'alfabetizzazione
  - per lo studio.

Successivamente, per facilitare l'attuazione del punto d), qualora sussistessero le condizioni si organizzeranno laboratori linguistici.

## 6. LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola terrà conto delle risorse del territorio, cercherà la collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con l'amministrazione locale

per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

La Commissione Intercultura durante l'anno scolastico in corso si è occupata della **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**.

La presente relazione costituisce la sintesi del lavoro svolto dalla Commissione e fornisce linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri.

La relazione è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1. la **NORMATIVA: riferimenti**
2. le **LINEE ORIENTATIVE**
3. la **NORMATIVA: testi integrali degli articoli citati nella sez. 1**

Allegato: "La valutazione degli alunni stranieri neo-arrivati", di E. G. Bettinelli

### **1. La NORMATIVA: riferimenti**

La normativa a cui fare riferimento in materia di valutazione e concernente, più in generale, gli alunni immigrati è la seguente:

- DPR n. 722/1982 – Attuazione della direttiva (CEE) n. 77/486 relativa alla formazione scolastica  
dei lavoratori migranti
- DL n. 297/1994 – Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di  
istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- Legge n. 40/1998 – Disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- DPR n. 394/1999 – Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni  
concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla  
condizione dello  
straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del DL n. 286/1998
- CM n. 24/2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri  
Trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
- DPR n. 122/2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione  
degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- DIRETTIVA 27.12.2012 e CM n. 8/2013 – Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi  
speciali e organizzazione territoriale per  
l'inclusione.

A giudizio della Commissione si può fare, inoltre, riferimento alla seguente normativa:

- DPR n. 275/1999 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59/1999.

## 2. Le LINEE ORIENTATIVE

La Commissione propone agli insegnanti delle diverse scuole dell'Istituto, in relazione alla valutazione dei bambini stranieri, le linee orientative di seguito riportate. Si auspica che tali linee consentiranno di affrontare i problemi che in fase di valutazione degli apprendimenti un alunno straniero, in particolare neo-arrivato, pone alla scuola che lo accoglie.

Per la definizione delle linee orientative si fa riferimento soprattutto alla CM 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

❖ La Commissione rileva innanzitutto che, strettamente connessa alla valutazione, si pone ovviamente la definizione dei programmi d'insegnamento. In relazione a ciò è per la Commissione importante sottolineare che è previsto il **necessario adattamento dei programmi d'insegnamento** per gli alunni stranieri, in base all'art. 45 del DPR 394/1999.

L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di un **Piano Educativo Personalizzato** (di seguito PEP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno. La durata dell'adozione del PEP è personale, varia in base ai progressi del bambino, tuttavia in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PEP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Adattare i programmi d'insegnamento prevede:

- la possibile e temporanea **OMISSIONE** dell'insegnamento di una o più discipline
- l'**ESSENZIALITÀ** dei contenuti curricolari
- la **SOSTITUZIONE** di discipline con altre attività, per esempio di tipo laboratoriale
- l'**INTEGRAZIONE** o **ESPANSIONE** di contenuti appresi in L1.

❖ Quando si valuta un alunno straniero è importante conoscere e considerare, se possibile:

- la **storia scolastica precedente**
- gli **esiti raggiunti**
- le **caratteristiche delle scuole frequentate**
- le **abilità e le competenze essenziali acquisite**.

Occorre tenere conto dei seguenti elementi:

- la **situazione in ingresso** relativa all'uso e alla **conoscenza della lingua italiana**
- i **tempi d'apprendimento dell'italiano come L2**.

È opportuno privilegiare, come sottolineato dalla CM 24/2006, una **valutazione formativa** rispetto a quella certificativa.

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione:

- il **percorsodell'alunno**
- i **passi realizzati**
- gli **obiettivi possibili**
- la **motivazione**
- la **partecipazione**

→l'impegno

→ la **progressione** e le **potenzialità di apprendimento dimostrate**.

## VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

Per il bambino straniero di recente immigrazione che ha una conoscenza della lingua italiana più o meno limitata, il team di docenti al momento della valutazione del 1<sup>o</sup> quadrimestre deve operare sulla base delle scelte didattiche effettuate in rapporto alla situazione di partenza dell'alunno (data di arrivo, Paese di provenienza, livelli di competenze...).

Nel caso in cui per il bambino sia stata predisposta una programmazione personalizzata e si prenda in considerazione la possibilità di non valutarlo in sede di primo scrutinio, è opportuno esprimere comunque una valutazione almeno in quelle discipline per le quali le difficoltà linguistiche di prima alfabetizzazione non condizionino l'apprendimento e la relativa valutazione.

Segue una tabella-guida per la valutazione, da utilizzare in base all'inserimento e al percorso didattico.

### **ALUNNI INSERITI A SETTEMBRE**

<u>Con programmazione comune alla classe</u>	<b>Valutazione</b> non differenziata e quindi <b>espressa</b> .	
<u>Con programmazione personalizzata (PEP)</u>	1. <b>Valutazione espressa</b> in riferimento agli <b>obiettivi esplicitati nel PEP</b> . Sul documento di valutazione si riporta: <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i>	2. <b>Non valutato in alcune discipline</b> con motivazione espressa. Sul documento di valutazione si riporta: <i>La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i>

### **ALUNNI INSERITI IN CORSO D'ANNO**

<u>Con programmazione comune alla classe</u>	1. <b>Valutazione</b> non differenziata ed <b>espressa</b> in quanto esistono elementi per operare in tal senso.	2. <b>Valutazione</b> non differenziata ma <b>non espressa</b> in alcune discipline, in quanto mancano elementi per operare in tal senso. Sul documento di valutazione si riporta: <i>Non valutato in quanto alunno straniero inserito in data...</i>
--	--	---

<p><u>Con programmazione personalizzata (PEP)</u></p>	<p>1. <b>Valutazione espressa</b> in riferimento agli <b>obiettivi esplicitati nel PEP</b> se esistono elementi di valutazione. Sul documento di valutazione si riporta: <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno, inserito in data..., si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i></p>	<p>2. <b>Non valutato in alcune discipline</b> con motivazione espressa. Sul documento di valutazione si riporta: <i>La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno, inserito in data..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i></p>
---	--	---

### VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata.

Segue una tabella-guida per la valutazione, che riguarda il secondo quadrimestre.

#### **ALUNNI INSERITI A SETTEMBRE**

<p><u>Con programmazione comune alla classe</u></p>	<p><b>Valutazione</b> non differenziata e quindi <b>espressa</b>.</p>	<p>L'alunno è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi previsti.</p>
<p><u>Con programmazione personalizzata (PEP)</u></p>	<p><b>Valutazione espressa</b> in riferimento agli <b>obiettivi esplicitati nel PEP</b>. Sul documento di valutazione si riporta: <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i></p>	<p>L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel PEP e ai progressi compiuti. Deve essere valutato in tutte le discipline.</p>

#### **ALUNNI INSERITI IN CORSO D'ANNO**

<p><u>Con programmazione comune alla classe</u></p>	<p><b>Valutazione</b> non differenziata ed <b>espressa</b> in quanto esistono elementi per operare in tal senso.</p>	<p>L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi della programmazione di classe.</p>
<p><u>Con programmazione personalizzata (PEP)</u></p>	<p><b>Valutazione espressa</b> in riferimento agli <b>obiettivi esplicitati nel PEP</b>. Sul documento di valutazione si riporta:</p>	<p>L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel PEP e ai progressi compiuti.</p>

	<p><i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno, inserito in data..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i></p>	
--	--	--

### 3. *LaNORMATIVA: testi integrali degli articoli citati nella sez. 1*

• **DPR n. 722/1982**

Art. 2 – Nelle scuole che accolgono gli alunni di cui al precedente art. 1 la programmazione educativa deve comprendere apposite attività di sostegno o di integrazione, in favore degli alunni medesimi, al fine di:  
a) adattare l'insegnamento della lingua italiana e delle altre materie di studio alle loro specifiche esigenze.

• **DL n. 297/1994**

Art. 7 p. 2 n) – Il Collegio dei docenti nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116.

Art. 115 – Formazione scolastica dei figli di cittadini comunitari residenti in Italia

p. 5 Nelle scuole che accolgono gli alunni di cui al precedente comma 1, la programmazione educativa deve comprendere apposite attività di sostegno o di integrazione, in favore degli alunni medesimi, al fine di:

a) adattare l'insegnamento della lingua italiana e delle altre materie di studio alle loro specifiche esigenze.

• **Legge n. 40/1998**

Art. 36 – Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale

p. 1 I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

• **DPR n. 394/1999**

Art. 45 p. 1 – I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia.

Art. 45 p. 4 – Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

• **CM n. 24/2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**

Il parte – Indicazioni operative

p. 8 La valutazione – La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

Dall'emanazione della legge n. 517 del 4.8.1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n. 394/1999 che così recita: "il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" e con le finalità del "Profilo educativo dello studente" che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione.

Per il Consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare – diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.

#### • **CM n. 24/2006 – Trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**

Il parte – Indicazioni operative

p. 4 La valutazione – I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei Docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27. 12.2012.

Nella sua accezione formativa la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italo-foni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La già ricordata direttiva ministeriale del 27.12. 2012 sui bisogni educativi speciali e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italo-foni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate. In proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (vedi nota ministeriale del 22.11.2013). Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neo-arrivati ultratredicenni, provenienti da Paesi di lingua

non latina. Non deve tuttavia costituire un elemento discriminante la provenienza da altri Paesi e la mancanza della cittadinanza italiana.

Dunque la correttezza dell'affermazione del principio pedagogico sulla valutazione degli alunni stranieri, come equivalente a quella degli alunni italiani, implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno. Occorre anche tenere conto del fatto che, nelle scuole che hanno maggiore esperienza di alunni stranieri, da molti anni è emersa una riflessione sull'opportunità di prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

p. 4.1 Gli esami – La normativa di esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Per l'esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine.

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

#### • **DPR n. 122/2009**

Art. 1 – Finalità e caratteri della valutazione

p. 2 La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, e successive modificazioni.

p. 3 La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

p. 5 Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

p. 9 I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

#### • **DIRETTIVA 27.12.2012 e CM n. 8/2013**

Alunni con cittadinanza non italiana – In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella CM n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto, ma non solo, di quegli alunni neo arrivati in Italia, ultratredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.

È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento. Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curare la metodologia alle

esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.

In definitiva, la personalizzazione non è mera questione procedurale, che riduce la relazione educativa a formule, acronimi, adempimenti burocratici; un corretto approccio, pertanto, si salda con quanto deliberato in termini generali nel Piano dell'offerta formativa rispetto alle tematiche dell'inclusione e del riconoscimento delle diversità, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità educante, alla capacità della scuola stessa di "individuare" soluzioni adeguate ai diversi problemi.

• **DPR n. 275/1999**

Art. 4 – 1. Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

- a. l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- b. la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;
- c. l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- d. l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e. l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

**FONTI CONSULTATE:**

- normativa di cui alle sezioni 1 e 3
- documento "La valutazione degli alunni stranieri neo-arrivati", di E. G. Bettinelli (all.)
- indicazioni per la valutazione degli alunni stranieri, stese dai seguenti istituti scolastici:
  - IC "Parolari", Zelarino (VE)
  - DD di Marostica (VI)
  - IPC "C. Golgi", Brescia

**Allegato 14**



**FINALITA' -**

- Far riconoscere e rispettare la "diversità" affinché sia di stimolo alla crescita e alla maturazione dei compagni che possano, così, sviluppare atteggiamenti di mutuo aiuto e solidarietà.
- Favorire lo sviluppo relazionale, comunicativo, linguistico, affettivo e cognitivo di ciascuno
- Favorire un clima di accoglienza che faciliti l'integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture

- Prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi

#### **OBIETTIVI -**

- Essere consapevoli che la conoscenza dell' "altro" offre a ciascuno la possibilità di vivere un' esperienza arricchente
- aiutarsi reciprocamente
- acquisire l'abitudine al dialogo e al confronto
- acquisire la coscienza che tutti hanno pari dignità sociale

**ATTIVITÀ PREVISTE-** Ogni plesso scolastico progetta, annualmente, percorsi diversi in relazione alle risorse e alle proposte

**.VALUTAZIONE - Strumenti previsti per la valutazione del progetto:**

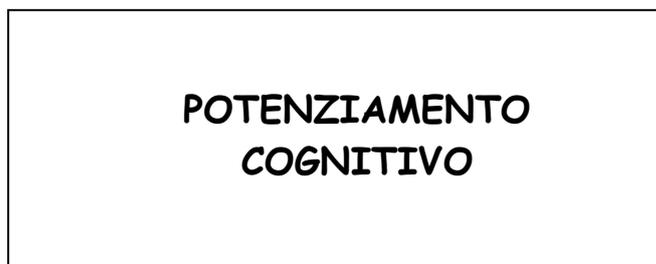
griglie di osservazione

questionari ai ragazzi

questionari ai genitori

osservazioni dei docenti

#### **Allegato 15**



#### **FINALITÀ**

- Favorire la creazione di un clima positivo e di un contesto idoneo a promuovere il benessere e a stimolare la motivazione all'apprendimento
- Favorire la maturazione di un'immagine positiva di sé, sviluppando l'autonomia
- Favorire la maturazione progressiva delle capacità di osservare la realtà circostante ,di esplorarla, di riflettere e di intervenire su di essa.

#### **OBIETTIVI**

- sviluppare / potenziare le operazioni mentali e le funzioni cognitive
- consolidare e approfondire le conoscenze acquisite
- esprimere i propri bisogni - raccontare il proprio vissuto; - chiedere aiuto;
- acquisire abilità di base nell'area linguistica e logico-matematica
- comprendere e rielaborare semplici testi inerenti le varie discipline

- utilizzare un lessico appropriato
- considerare più fonti di informazione
- saper operare il confronto
- integrare le informazioni
- formulare ipotesi

## **ATTIVITÀ PREVISTE-**

Le attività si riferiscono al conseguimento, al consolidamento e all'approfondimento degli obiettivi delle diverse discipline; le proposte saranno, via via, articolate in modo da rispondere alle esigenze degli alunni e saranno esplicitate nel registro degli insegnanti coinvolti.

## **Allegato 16**

### **INTEGRAZIONE TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA/ CONTINUITA'**

#### **PREMESSA METODOLOGICA**

"L'IDENTITÀ CULTURALE del bambino, che la scuola di base chiama ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, si sostanzia di un complesso intreccio di influenze". La scuola deve porsi, pertanto, in CONTINUITA' e in COMPLEMENTARITA' con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

E' necessario, quindi:

- costruire un sistema di rapporti interattivi tra istituzioni educative contigue
- prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi
- operare raccordi verticali ed orizzontali con la FAMIGLIA, con il TERRITORIO, con gli ENTI LOCALI.

Risultati concreti di raccordo vengono perseguiti:

- mediante le programmazioni educative e didattiche
- attraverso il confronto e la verifica con i genitori e con gli altri operatori
- con l'organizzazione di servizi comuni
- con rapporti organici tra scuola e istituzioni
- collaborando per l'ACCOGLIENZA degli alunni, per l'OSSERVAZIONE SISTEMATICA, per la FORMAZIONE DELLE CLASSI, per la SCANSIONE DEI TEMPI e delle ATTIVITA'
- attuando PROGETTI di ACCOGLIENZA degli alunni
- cooperando per il COORDINAMENTO dei CURRICOLI degli anni ponte
- con la formazione comune, iniziale e in servizio, degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

## **FINALITA'**

- Qualificare la programmazione educativa come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo
- Individuare iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità.

## **OBIETTIVI**

A1 - Realizzare il passaggio di informazioni attraverso il fascicolo personale del bambino (documentazione specifica per gli alunni con disabilità)

A2 - Coordinare i curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e stili educativi

B1 - Individuare obiettivi da verificare nei diversi ordini di scuola e stabilire la linea pedagogico - didattica, capace di garantire continuità educativa

B2 - Scegliere strumenti ed attività utili alle rilevazioni delle abilità acquisite al termine del triennio della scuola dell'infanzia , del quinquennio di scuola primaria e del triennio della scuola secondaria

C1 - Programmare attività di raccordo

## **Allegato 17**

### **MENSA - PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE -**

La mensa rappresenta uno degli aspetti fondamentali dell' azione educativa; infatti, come ogni altro momento della vita scolastica, è occasione per

- ascoltare i bambini, i loro bisogni,
- avere cura delle loro esigenze e cercare di soddisfarle,
- far prendere coscienza e incrementare la cultura dell'uso consapevole e intelligente delle risorse a disposizione ( carta, materiale scolastico,cibo, acqua, energia...)

## **FINALITA'**

- Sensibilizzare i bambini nei confronti di temi connessi all'educazione alimentare attraverso progetti didattici a carattere operativo e/o informativo .

- Favorire la responsabilizzazione degli alunni più grandi nei confronti dei compagni di età inferiore.
- Fornire regole per una "buona e sana alimentazione" che tenda al benessere psico-fisico di ciascuno
- Prevenire disturbi alimentari come anoressia e obesità.

### **OBIETTIVI**

- A. Conoscere regole per una "buona e sana" alimentazione
- B. Conoscere elementi/ piatti tipici della tradizione locale e internazionale
- C. Vivere situazioni di conoscenza e aiuto tra bambini di classi ed età diverse

### **AZIONI**

- consumo della frutta durante l'intervallo del mattino, in sostituzione delle "merendine",
- scelta della quantità di cibo che ogni bambino si sente di consumare ( e si impegna a farlo) con la supervisione degli insegnanti per evitare che il pasto risulti squilibrato,

### **CONDIZIONI ORGANIZZATIVE**

Ogni plesso scolastico, in relazione alle risorse e agli spazi disponibili, organizza, annualmente, il tempo mensa sia dal punto di vista educativo, sia dal punto di vista della vigilanza.

E' prevista la proposta di menù speciali, che verranno presentati ed analizzati insieme agli insegnanti e coinvolgeranno tutti gli alunni.

### **ALUNNI COINVOLTI**

- Tutti gli alunni iscritti al servizio mensa.

### **TEMPI**

- L'intero anno scolastico

### **RISORSE UMANE**

- Gli insegnanti dei diversi plessi

<p style="text-align: center;"><b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b> <b>- SICUREZZA -</b></p>
---

## FINALITA'

L'ambiente scolastico deve essere il luogo di elezione nel quale la sicurezza viene intesa come valore sociale. La scuola deve perciò tendere a

- Promozione della cultura della sicurezza
- Abitudine alla valutazione dei propri comportamenti

## OBIETTIVI

- A. Conoscere le principali fonti di rischio/pericolo nei vari ambienti (casa, scuola, strada)
- B. Conoscere i comportamenti più idonei per la sicurezza propria ed altrui
- C. Conoscere i contenuti essenziali del Piano di Evacuazione dell'edificio scolastico, in particolare le vie d'esodo individuate.
- D. Utilizzare correttamente le vie d'esodo in relazione alle uscite di sicurezza individuate.

## CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

Tutte le scuole dell'Istituto



- Hanno un referente per la sicurezza nominato dal Dirigente Scolastico per evacuazione-antincendio  
Il referente si occupa inoltre della **SEGNALAZIONE/INDIVIDUAZIONE RISCHI** all'interno della scuola
- Hanno all'interno della scuola, una figura che si occupa delle emergenze di **PRIMO SOCCORSO**
- Hanno provveduto all'affissione di **PLANIMETRIE** con le **INDICAZIONI** delle vie d'**ESODO** (organizzato dai referenti di plesso ed illustrato ai colleghi nell'interclasse tecnico)
- Hanno integrato la segnaletica convenzionale con simbologia riconoscibile dai bambini
- Organizzano più prove di evacuazione generali annuali degli edifici scolastici
- Possono stilare un regolamento, per prevenire rischi e pericoli provocati da comportamenti e /o atteggiamenti
- Partecipano ad iniziative predisposte dagli Enti competenti e dal Ministero dell'Interno atte a promuovere la cultura della sicurezza nell'ambito scolastico
- Informano l'utenza sui contenuti del piano di evacuazione e sulle sue eventuali modifiche future (docenti referenti all'interno dell'Interclasse generale; docenti di classe nelle assemblee)
- Danno in visione, alle famiglie dei bambini, il piano dell'evacuazione

- **SEGNALANO** all'Ente locale le fonti di rischio/pericolo per le persone, che vengono verificate negli edifici scolastici
- Promuovono la conoscenza delle vie d'esodo individuate
- Addestrano all'utilizzo corretto delle vie d'esodo in relazione alle uscite di sicurezza individuate

## **Allegato 19**

# METODO DI STUDIO

**FINALITA'** - Favorire l'acquisizione, nello studente, di un proprio metodo di studio che gli permetta di diventare autonomo nell'apprendimento, attraverso una serie di concrete tecniche che possono essere apprese e applicate per migliorare e ottenere risultati positivi e che presuppongono, alla base, l'impegno e l'applicazione nello studio personale.

## **OBIETTIVI -**

- Saper organizzare il lavoro personale (programmazione, tempo, spazio)
- sviluppare l'abilità di lettura finalizzata allo studio
- saper usare particolari strategie per rendere proficuo il proprio studio: individuare il proprio stile di apprendimento
- saper trovare la giusta motivazione e l'atteggiamento corretto per lo studio potenziamento/ recupero dei contenuti

## **ATTIVITÀ PREVISTE-**

Utilizzo di strategie legate alla comprensione e alla memorizzazione

-lettura .....di testi per lo studio

- approccio alla comprensione e alla schematizzazione ( scelta tra le diverse proposte) :

- individuazione delle parole- chiave
- sottolineatura delle informazioni più importanti
- divisione in paragrafi
- preparazione di mappe concettuali ponendo al centro l'argomento /il concetto principale e/o utilizzando colori che permettano di visualizzare le informazioni più importanti e i collegamenti

- ri-lettura del testo

- ripetizione, con risposte a domande - guida

- ripetizione ad alta voce con l'utilizzo della modalità che è maggiormente congeniale allo studente
- costruzione del discorso

## **Allegato 20**

**"MEMORIA : OPPORTUNITA' PER PARLARE  
DI DIRITTI, OPPORTUNITA' PER  
RIFLETTERE SUI SILENZI."**

### **CLASSI INTERESSATE- QUINTE scuola primaria**

**FINALITA'** -Collaborare alla formazione della persona in ordine

- al rispetto degli altri,
- all'integrazione con culture diverse,
- ai principi di uguaglianza, di solidarietà e di collaborazione,
- allo sviluppo delle capacità critiche

### **OBIETTIVI -**

#### **RELIGIONE**

“La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.

- Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana
- Riconoscere, rispettare e apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità
- Scoprire come ogni uomo, attraverso il dialogo con Dio e con gli altri, realizza la propria umanità nel rispetto dei valori fondamentali della vita

#### **STORIA**

- Sistemare cronologicamente fatti e periodi, oggetto di studio ed informazione;
- Individuare eventi storici periodizzanti;
- Rappresentare graficamente su strisce temporali la periodizzazione convenzionale eurocentrica (ETA' CONTEMPORANEA);
- Riconoscere fattori di mutamento del periodo esaminato, correlare i fattori evidenziati;
- Utilizzare le fonti per la ricostruzione del passato.

## LINGUA ITALIANA

- Raccontare con un lessico ricco e vario, ponendo attenzione ad azioni, eventi, luoghi, persone, tempi, motivazioni, cause, guerre, stati d'animo;
- Individuare le informazioni fondamentali di un testo letto;
- Individuare il punto di vista espresso in testi ascoltati e/o letti di generi diversi (poesie, articoli giornalistici, testimonianze ....);
- Produrre testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo) utilizzando le strutture analizzate e considerandone le caratteristiche.

## ARTE E IMMAGINE

- Cogliere i possibili messaggi comunicati attraverso un'opera d'arte (linguaggio filmico e teatrale).

## CONVIVENZA CIVILE

- Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino"

**DURATA** - Da Gennaio a Marzo

**RISORSE UMANE-** **Docenti** - Docenti di classe quinta - specialiste di IRCEsperti esterni -testimoni

**Allegato 21**

<b>PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO AFFETTIVO-RELAZIONALE E COGNITIVO CHE CARATTERIZZANO LA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
<b>titolo del progetto</b>	<b>alunni coinvolti</b>	<b>tempi</b>	<b>finalità - obiettivi</b>
<b>Genitori a scuola</b>	i genitori degli alunni del plesso Montessori	3 incontri di due ore ciascuno 20.30 - 22.30 durante l'anno scolastico	<b>Finalità</b> > avvicinare i genitori al mondo della scuola <b>Obiettivi</b> >• Condividere gli obiettivi educativi • Valorizzare l'importanza della collaborazione tra adulti (genitori/docenti) • Lavorare insieme per realizzare progetti comuni a favore dei bambini della scuola. <b>Attività</b> • Laboratori • Momenti di confronto e condivisione 3 incontri di due ore ciascuno 20.30 - 22.30 durante l'anno scolastico
<b>Ritmia</b>	Tutti i bambini frequentanti il plesso Montessori	10 ore per gruppo - "piccoli" - "medi" e "grandi"	<b>Finalità</b> > Avvicinare i bambini alla conoscenza di se attraverso il ritmo <b>Obiettivi</b> >• Approcciarsi in modo divertente e spontaneo al fare e ascoltare musica • Acquisire la consapevolezza del proprio corpo e dello schema corporeo • Sviluppare l'autocontrollo, la concentrazione e il rilassamento attraverso l'integrazione dell'espressività corporea.

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendere i concetti musicali di base: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro.</li> <li>• Introdurre all'ascolto musicale</li> <li>• Sviluppare la socialità e la comunicazione.</li> </ul>
<b>I.P.D.A.</b>	Gli alunni "grandi" - scuola Montessori	sett/ ot. per la sommini-strazione delle prove nov./giugno per attività di supporto	<p><b>Finalità</b> &gt;Identificare precocemente le difficoltà di apprendimento</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; • sostenere i bambini articolando piani di intervento che si sviluppano all'interno di un percorso sistematico per aiutarli a superare disagi e difficoltà di apprendimento</p>
<b>Biblioteca</b>	Tutti gli alunni del plesso Montessori	Intero anno scolastico	<p><b>Finalità</b> &gt;avvicinare i bambini al mondo del libro.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt;• Conoscere l'ambiente "biblioteca", il suo utilizzo, le modalità di accesso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e comprendere testi diversi</li> <li>• Utilizzare il prestito librario</li> </ul>
<b>Amici a 4 zampe -Un naso nel mondo-</b>	i bambini della sezione gialla scuola Collodi di tutte le sezioni della scuola Montessori	tot. 90 ore	<p><b>Finalità</b>&gt; • Creare armonia tra i bambini grazie alla presenza dell'animale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente e dei suoi abitanti</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b> &gt;• Sapersi relazionare con l'animale in modo adeguato rispettando i tempi e le necessità di ognuno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare e aumentare i momenti di attenzione e di vero interesse per le attività proposte</li> <li>• Avere un approccio consapevole col cane</li> <li>• Comprendere il "linguaggio" del cane</li> </ul>
<b>Circomotricità</b>	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia Collodi	Da Ottobre 2015 a Maggio 2016 7incontri di 1 ora	<p><b>Finalità</b> - Il progetto parte dalla consapevolezza che per i bambini di questa età (3-6 anni) è fondamentale scoprire e conoscere il proprio corpo. La circomotricità consiste in un avvicinamento alle tecniche e alle discipline circensi attraverso il gioco e la fantasia; vengono sviluppate le capacità coordinative e condizionali attraverso l'uso di attrezzi propedeutici alla giocoleria (foulard, piatti cinesi, palline, nastri, ecc.), esercizi di equilibrio e di pre acrobatica e di gruppo.<b>Obiettivi</b> - stare insieme in gruppo, ascoltarsi - sviluppare una buona collaborazione tra compagni - muoversi nello spazio- imparare il ritmo: quando si entra nel ritmo l'esercizio funziona. - rendersi conto che il corpo in movimento produce emozioni, divertimento, partecipazione: una piramide umana si crea con la collaborazione di tutti, non si compete ma si lavora a un obiettivo comune. <b>Il circo insegna a prendersi il giusto spazio, a essere protagonisti e poi a essere spettatori ascoltando gli altri in cerchio. Il circo insegna la fiducia, perché bisogna fidarsi</b></p>

			<p>quando dobbiamo essere sorretti da un compagno in un esercizio difficile.</p> <p>I giochi teatrali insegnano ad esprimere le emozioni e non aver paura di mostrarsi. La giocoleria e l'equilibriso migliorano la destrezza, la coordinazione oculo-manuale, l'equilibrio.</p>
...e lessero felici e contenti	Tutti i bambini della scuola Collodi, gruppi misti	35 incontri, 70 ore a sezione	<p><b>Finalità</b> &gt; • Stimolare un atteggiamento di curiosità e favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro.</p> <p><b>Obiettivi</b> - • Imparare a relazionarsi con il libro in un ambiente più tranquillo e rilassante rispetto a quello della sezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere il significato di una storia.</li> <li>• Rielaborare in modo personale racconti.</li> <li>• Raccontare le esperienze personali quindi consentire all'adulto una conoscenza più approfondita rispetto alla loro emotività, stati d'animo e loro bisogni.</li> </ul>
Nonni in-forma	Tutti i bambini della scuola Collodi	da Ottobre 2015 a Giugno 2016	<p><b>Finalità</b> &gt; Rafforzare il contatto intergenerazionale e favorire l'aggregazione sociale.</p> <p>Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; supporto di figure relazionali, come i nonni, che spesso hanno un ruolo educativo, significativo all'interno delle famiglie dei bambini che accogliamo nella nostra scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo della capacità di partecipazione attiva ad un progetto.</li> <li>• Apprendimento di atteggiamenti di rispetto nei confronti degli altri in generale e delle persone "anziane" in particolare</li> </ul>
Missione coraggio	Tutti i bambini di 5 anni - scuola Collodi	2 incontri tot. 4 ore	<p><b>Finalità</b> -- In collaborazione con la Croce Azzurra si cercherà di insegnare il primo soccorso ai bambini della scuola dell'infanzia, convinti che trasmettendo la cultura del soccorso in giovanissima età sia possibile prevenire quella paura di soccorrere a volte troppa diffusa anche in età adulta.</p> <p><b>Obiettivi</b> - • insegnare al bambino come chiamare soccorso e le regole comportamentali da seguire quando è da solo o con adulti bisognosi di aiuto.</p>
Spaziando in salone	Tutti i bambini usufruiranno dei nuovi spazi del salone -scuola Collodi-	4 incontri tot. ore 8 Da Ottobre 2015 a Maggio 2016	<p><b>Finalità</b> - Creare uno spazio organizzato, funzionale, che risponda ai bisogni di gioco, di espressione, di intimità e di socialità dei bambini con le insegnanti.</p> <p><b>Obiettivi</b> - • aiutare i bambini a prendere consapevolezza di sé all'interno di uno spazio più grande rispetto a quello della sezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• consentire alle insegnanti di poter creare spazi e proposte per ampliare il progetto educativo con modalità giocosa e allo stesso tempo divertente.</li> <li>• offrire ai bambini la possibilità di avere uno spazio motivante e teso alla realizzazione del libero movimento.</li> </ul> <p>Gli obiettivi specifici del progetto verranno stilati in itinere, a seguito degli incontri collegiali e di team dei rispettivi saloni.</p>

<p><b>Re Mida</b></p>	<p>Tutte le sezioni dei due plessi di scuola dell'infanzia Gruppi misti : gruppi in base alle sezioni.</p>	<p>Da Ottobre a Maggio</p>	<p><b>FINALITA'</b> - - I laboratori didattici del progetto Re Mida realizzati dalla Cooperativa TOTEM permettono di approfondire da una parte il tema della sostenibilità e della riduzione dei rifiuti, attraverso incontri che si propongono di mettere in relazione gli studenti con l'ambiente che li circonda e renderli attori responsabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' un progetto culturale che rappresenta anche un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di "costruire il cambiamento" valorizzando i materiali di seconda scelta, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e creatività in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI</b> - • sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, scambiandosi reciprocamente competenze e abilità • progettare, dando concretezza alle idee e alle intuizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•esprimere creatività ed emozioni, ma anche rispettare quelle altrui</li> <li>• sviluppare l'autostima, la valorizzazione di sé e delle proprie idee</li> <li>• cogliere l'ambiente come un bene comune da rispettare, anche limitando gli sprechi</li> </ul>
<p><b>Stanza morbida</b></p>	<p>tutti i bambini della scuola Montessori</p>	<p>Intero anno scolastico</p>	<p><b>FINALITA':</b> • Favorire la funzione simbolica • Favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione • Favorire lo sviluppo dei processi di decentramento • Valorizzare il corpo in movimento con le sue specifiche modalità espressive.</p> <p><b>OBIETTIVI:</b> • Approcciarsi al gioco senso motorio • Approcciarsi al gioco simbolico. • Approcciarsi al gioco di rappresentazione. • Ripercorrere le dimensioni qualificanti dell'esperienza ludica.</p> <p><b>ATTIVITA' PREVISTE:</b> • Ci si nasconde - si costruisce - si distrugge • Giochi di equilibrio - disequilibrio - rotolamenti - scivolamenti e cadute • Salti - tuffi - arrampicate • Spazio per il gioco di rappresentazione (legnetti - rappresentazioni grafiche)</p>
<p><b>PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO AFFETTIVO-RELAZIONALE E COGNITIVO CHE CARATTERIZZANO LA SCUOLA PRIMARIA</b></p>			
<p><b>titolo del progetto</b></p>	<p><b>alunni coinvolti</b></p>	<p><b>tempi</b></p>	<p><b>finalità - obiettivi</b></p>
<p><b>Affettività</b></p>	<p>alunni classi 4B-5A-5B S.Alessandro 4-5 D.Alighieri 4A-4B -5A-5B Ignoto M. 4A-4B - 5A-5B Pascoli</p>	<p>4 incontri tot. 6ore per ciascuna classe</p>	<p><b>FINALITA'</b> • Promuovere la formazione di persone consapevoli della loro dimensione emotivo-affettiva, relazionale e sessuale e capaci di stabilire positivi rapporti interpersonali; Sperimentare momenti di scambio e confronto per favorire la partecipazione attiva, la valorizzazione ed il rispetto delle opinioni di ciascuno.</p> <p><b>OBIETTIVI</b> &gt; CLASSI QUARTE: □ Promuovere la conoscenza di se stessi nella relazione con gli altri □ Stimolare la conoscenza delle emozioni riflettendo sul valore sociale e relazionale e sulle differenze di</p>

			<p>genere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Riflettere sulle strategie per gestire le emozioni</li> <li>□ Valorizzare le differenti esperienze personali rispetto alle componenti cognitive, comportamentali, fisiologiche ed emotive</li> </ul> <p>&gt;</p> <p><b>CLASSI QUINTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Stimolare i bambini a riflettere sui ruoli sessuali all'interno della famiglia e della società</li> <li>□ Favorire nei bambini la conoscenza dei cambiamenti fisici ed affettivi legati allo sviluppo sessuale, attraverso la condivisione delle emozioni che accompagnano la crescita</li> <li>□ Fornire informazioni scientificamente corrette relative all'anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile: caratteri sessuali primari e secondari</li> <li>□ Fornire informazioni scientificamente corrette relative alla fecondazione, gravidanza e parto.</li> </ul>
<b>Informatica</b>	<p>alunni delle classi seconde terze quarte quinte - ciascuna di esse divisa in due gruppi</p>	<p>6 incontri di 1 ora per ciascun gruppo</p>	<p><b>FINALITA'</b>&gt; Potenziare la capacità di comunicare, fornendo la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Sviluppare la potenziale creatività</li> <li>&gt;Sviluppare l'analisi visiva e la capacità di attenzione</li> <li>&gt; Favorire l'iniziativa, l'autodecisione, l'aiuto reciproco e la condivisione</li> <li>&gt; Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie</li> <li>&gt; Ampliare le esperienze percettivo-sensoriali stimolando e rafforzando la capacità di orientamento spaziale</li> <li>&gt;Sperimentare l'uso diretto del computer, permettendo di interagire con la macchina secondo le proprie capacità, i propri ritmi e tempi di apprendimento</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI</b> &gt; • Conoscere la macchina</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Utilizzare ed esercitare i programmi per disegno e videoscrittura</li> <li>• Creare semplici presentazioni</li> <li>• Costruire tabelle e grafici</li> <li>• Navigare in internet</li> <li>• Utilizzare la posta elettronica</li> </ul>
<b>Sport</b>	<p>alunni di tutte le classi cfr..calendario allegato</p>	<p>da ottobre a maggio -da 5 a 8 incontri -</p>	<p><b>FINALITA'</b>&gt; Incentivare e motivare l'Educazione motoria come fonte di continua crescita nell'ambito non solo motorio ma soprattutto anche intellettuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Proporre, valorizzare e fare vivere agli allievi i valori morali e di vita che il gioco-sport può trasmettere loro.&gt; Proporre agli allievi, attraverso un percorso didattico, un progressivo apprendimento dei fondamentali tecnico- tattici relativi ai diversi sport.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI</b> &gt; • rappresentare il corpo in modo completo e strutturato maturando competenze di motricità fine e globale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco controllando e coordinando il movimento degli arti e, quando possibile, la lateralità</li> <li>•muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo</li> <li>•controllare le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento</li> <li>•apprendere, imparare e rispettare le regole del gioco praticato riproducendo situazioni tipiche della gara puntando più sull'aspetto formativo e ludico che su quello sportivo agonistico</li> </ul>

			- collaborare, aiutare, farsi aiutare e competere sia individualmente che in squadra dando la giusta importanza al punteggio
<b>Musica in movimento</b>	<p>alumni classi 3° - 4° D. Alighieri 5B -4A S. Alessandro 2°A-2°B 3°A- 3°B 4°A-4°B 5°A-5°B I. Militi</p>	20 ore per ciascuna classe	<p><b>Finalità-</b> &gt; Consolidare negli alunni l'approccio allo studio del flauto dolce; &gt; Insegnare a decodificare una partitura, attraverso il canto e lo studio parallelo del flauto dolce; &gt; Far scoprire e presentare altri strumenti musicali a fiato.</p> <p><b>Obiettivi</b>&gt; memorizzare un repertorio di brani di vario genere &gt; evidenziare le pulsazioni con movimenti ritmici, gesti-suono o strumentini &gt; mantenere continuità ritmica nei giochi di imitazione &gt; riprodurre e riconoscere semplici formule ritmiche e semplici frammenti melodici &gt;cantare brevi melodie con ritmo e intonazione corretti, in gruppo e da soli &gt;tradurre le caratteristiche sonore in azione motoria, segno grafico e parola &gt; consolidare l'approccio allo studio del flauto dolce; &gt; decodificare una partitura, attraverso il canto e lo studio parallelo del flauto dolce; &gt; scoprire altri strumenti musicali a fiato</p>
<b>Leggere e fare musica</b>	<p>alumni classi  2^A- 2^B 3^A -3^ B 4^ B - 5^A scuola S.Alessandro</p>	-da ottobre a maggio - 8 incontri di 1ora per ciascuna classe, a cadenza mensile	<p><b>Finalità</b>&gt; Sensibilizzare i bambini alla musica intesa come espressione artistica da studiare, comprendere, rispettare e amare. &gt;Far apprendere in modo operativo la "grammatica" e le strutture musicali . &gt; Sviluppare e potenziare le capacità creative individuali.</p> <p><b>Obiettivi</b>&gt; percepire e memorizzare le proposte musicali &gt;riprodurre le sequenze ritmiche e melodiche &gt; decodificare i messaggi musicali &gt;eseguire a livello ritmico, gestuale, diastematico e strumentale il brano memorizzato &gt;interpretare i codici musicali &gt;usare i vari mezzi e strumenti a disposizione - metallofono /flauto &gt;elaborare progetti semplici e adeguati alle proprie conoscenze &gt;elaborare proposte personali</p>
<b>L'ascolto, il ritmo, gli strumenti</b>	<p>alumni classi 2°-5° Scuola D. Alighieri</p>	10 lezioni di 1 ora ciascuna per ciascun gruppo classe .	<p>La <b>finalità</b> educativa globale non è l'acquisizione di nozioni o tecniche preconfezionate, ma l'apprendimento, attraverso esperienze concrete, di strumenti e metodi di conoscenza della realtà circostante. Il ruolo dell'insegnante "specialista" sarà quello di proporre in modo ordinato e graduale stimoli e materiali che possano essere oggetto di esplorazione individuale e occasione di interazione tra i bambini, fino a renderli autonomi, sia nelle ricerche sia nelle scoperte, e capaci di scegliere criticamente e consapevolmente.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; classe seconda</p>

			<p>&gt; Vivere esperienze individuali e collettive che tocchino tutti gli aspetti che caratterizzano l'espressione musicale</p> <p>&gt; Conoscere la varietà timbrica dello "Strumentario Orff"</p> <p>&gt; Acquisire la capacità di ascolto attraverso la pratica musicale di insieme</p> <p>&gt; Classe quinta</p> <p>&gt; Approfondire e integrare la disciplina MUSICA con esperienze di approccio diretto a diversi strumenti musicali</p> <p>&gt; Scoprire i basilari rudimenti della grammatica e della sintassi musicali in funzione dell'esecuzione di alcuni brani con diversi strumenti (fiati, percussioni, strumenti ad arco, chitarre, tastiere)</p> <p>&gt; Sviluppare in modo mirato una capacità di fruizione musicale analitica e critica, in base a esperienze di ascolto "attivo"</p>
<p><b>Psicomotricità</b></p>	<p>alunni delle classi 1° A-B 3° A-B 4° A-B scuola G. Pascoli 1° scuola D. Alighieri 1° - 3° A scuola S. Alessandro 1° A-B 3° A -B scuola I. Militi</p>		<p><b>FINALITA'</b> - favorire la crescita affettiva, motoria, cognitiva attraverso esperienze piacevoli</p> <p>- favorire esperienze che contribuiscano ad accrescere nel bambino il senso di appartenenza al gruppo e rinforzare la propria individualità affinché tali strumenti possano essere efficaci nella comunicazione - prevenire il disagio giovanile.</p> <p><b>OBIETTIVI - classi prime e classi seconde</b></p> <p>* Raggiungere una migliore conoscenza del corpo - di sé.</p> <p>* Esplorare le emozioni.</p> <p>* Comunicare con l'altro.</p> <p>* Rapportarsi al reale.</p> <p>* Sviluppare nel gruppo rapporti improntati sull'accettazione ed il rispetto reciproco</p> <p><b>-classi terze</b></p> <p>• Conoscere il sé: percezione ed espressione delle proprie sensazioni ed emozioni e dei propri sentimenti</p> <p>• Conoscere l'altro, il suo "mondo emotivo" e le sue esigenze</p> <p>• Elaborare modalità comportamentali adeguate all'espressione delle proprie emozioni</p> <p>• Scoprire l'importanza delle regole all'interno del gruppo</p> <p>• Confrontarsi con l'altro per instaurare relazioni non aggressive</p> <p><b>-classi quarte</b></p> <p>• Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri, imparando a riconoscere ed affrontare le differenze</p> <p>• Esercitare modalità socialmente efficaci e normalmente legittime di espressione verbale e motoria delle proprie emozioni e della propria affettività</p> <p>• Sviluppare nel gruppo rapporti improntati all'accettazione ed al rispetto reciproco come possibilità di riflessione su conflitti e pregiudizi</p>

<p style="text-align: center;"><b>Teatro</b></p>	<p style="text-align: center;">alunni delle classi 2°A-B 5°A-B Scuola G. Pascoli classe 5°B scuola S. Alessandro classi 2° -3°-4° scuola D. Alighieri</p>	<p style="text-align: center;">- N° 10 incontri per tutte le altre classi</p>	<p><b>Finalità</b>&gt; • Il laboratorio ha come finalità sfruttare la potenzialità del teatro, con il suo sistema di regole individuali e di gruppo, come veicolo per facilitare lo sviluppo della creatività del bambino in un contesto protetto che favorisca "l'incontro felice" con l'altro coetaneo.</p> <p>• Il laboratorio propone delle attività che attraverso giochi teatrali stimolino e sviluppino le capacità di attenzione, concentrazione, fiducia reciproca, percezione di sé e delle proprie capacità espressive.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; • Arte e immagine &gt; -realizzare un prodotto espressivo utilizzando materiali diversi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare diverse tecniche pittoriche;</li> <li>- rappresentare, utilizzando il proprio corpo, oggetti, animali e persone;</li> <li>- rappresentare situazioni; - rappresentare storie.</li> </ul> <p>• Musica &gt; - sviluppare le capacità di attenzione, osservazione e ascolto nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente circostante.</p> <p>• Motoria &gt; - migliorare la capacità di autocontrollo e di relazione con i compagni, con gli adulti e con gli oggetti; - acquisire abilità relative alla comunicazione mimico - gestuale, alla drammatizzazione, al rapporto fra musica e movimento;</p> <p>- migliorare la mimica facciale e gestuale in forma creativa.</p> <p>• Italiano &gt; - rilevare le informazioni fondamentali di un testo narrativo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>English Snacks</b></p>	<p style="text-align: center;">classi 1^A-B 2^A-B 3^A-B 4^A-B 5^A-B scuola G. Pascoli 3^A-B 4^A- 5^A scuola D. Alighieri 4^A -4^B- 5^A- 5^B scuola I. Militi</p>	<p style="text-align: center;">N° incontri - 1 tot - 90 MINUTI</p>	<p><b>Finalità</b>': &gt;utilizzare l'inglese con maggiore spontaneità &gt;creare un'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti e innovativi</p> <p><b>obiettivi</b> - • assimilare le strutture e le funzioni linguistiche in modo semplice e naturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare competenze linguistiche acquisite;</li> <li>• comunicare in L2 con maggiore fiducia nelle proprie capacità, collegandole ad attività pratiche;</li> <li>• workshops</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Erasmus plus</b></p>	<p style="text-align: center;">gli alunni delle classi quarte e quinte dei quattro plessi di scuola primaria</p>	<p style="text-align: center;">1 ora settimanale per classe -tot. 16 ore</p>	<p>Il progetto di assistentato linguistico ERASMUS PLUS mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione permettendo ad insegnanti e alunni di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le competenze linguistiche e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento</li> <li>• Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei</li> <li>• Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano</li> <li>• Introdurre e rinforzare nell'istituto la dimensione europea</li> </ul>

<p><b>Progetto rifiuti</b></p>	<p>4<sup>^</sup> A- B S. Alessandro, 4<sup>^</sup> A-B 5<sup>^</sup>A-B G, Pascoli 4<sup>^</sup>- 5<sup>^</sup> D. Alighieri 5<sup>^</sup>A-B Ignoto Militi</p>	<p>incontri 2 - tot ore : da 4 ore a 6 ore</p>	<p><b>Finalità'</b> - Costruire la consapevolezza del problema dei rifiuti ed educazione al riciclo. <b>Obiettivi</b> - Conoscere gli oggetti facendo riferimento al : materiale superficie funzione; - riconoscere se un oggetto è composto da più materiali; - conoscere il processo di smaltimento E riciclo di alcuni materiali (vetro, carta, plastica, metalli) <b>Attività previste</b> - Il progetto prevede 2 momenti formativi: - lezione svolta nelle classi - un ' uscita didattica</p>
<p><b>CCRR Caronno Pertusella</b></p>	<p>Gli alunni delle classi 4B- 5B - 3B S.Alessandro 4A- 4B 5A-5B I. Militi</p>	<p>N° 3 incontri - tot. 6ore in preparazione delle elezione del CCRR</p>	<p><b>.Finalità</b> &gt;favorire la conoscenza delle seguenti tematiche: la libertà, l'uguaglianza e la diversità, la pace &gt; Favorire l' avvicinamento ai i principi che stanno alla base della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. <b>Obiettivi</b> &gt;Conoscere la storia dei CCRR in Italia e in Europa e approfondire il tema della partecipazione democratica (candidatura, elezioni, rappresentatività, parlamento). &gt; preparare candidature &gt; procedere alle elezioni, precedute da un periodo di "campagna elettorale" in cui i bambini potranno decidere, aiutati dai loro insegnanti se candidarsi o meno a rappresentare la propria classe all'interno del CCRR. <b>Attività</b>&gt; in orario extrascolastico, un incontro coi neo-eletti per dar loro modo di conoscersi e confrontarsi. I neo eletti avranno modo di raccontare la loro esperienza durante la "campagna elettorale" e le elezioni e le idee/progetti condivisi con la classe. In tale incontro i neo eletti si confronteranno con il CCRR in carica; &gt; Insediamento ufficiale dei nuovi consiglieri durante un Consiglio Comunale entro giugno 2016 -</p>
<p><b>Storia Locale</b></p>	<p>gli alunni delle classi quarte e quinte</p>	<p>N° incontri 2/3 - tot 4/6 ore (2 ore con esperto per visita guidata, 2/3 ore in classe con solo docente di IRC)</p>	<p><b>Finalità</b> &gt;Condurre i bambini ad appropriarsi del patrimonio religioso, culturale e artistico con particolare riferimento alle ricchezze presenti nel proprio territorio. <b>Obiettivi</b> <u>Arte e Immagine:</u> • saper maturare il gusto estetico; • saper distinguere diverse espressioni artistiche: pittura, scultura, arti decorative • sa cogliere gli elementi che caratterizzano un'opera d'arte; • sa cogliere i possibili messaggi comunicati attraverso un'opera d'arte. <u>Religione:</u> • individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli; • scoprire i segni e i simboli del cristianesimo, anche nell'arte. <u>Storia:</u> • Capire che una fonte è tutto ciò che il passato lascia • sa riconoscere: fonti materiali - fonti iconografiche -</p>

			fonti orali - fonti scritte. <ul style="list-style-type: none"> <li>Prendere coscienza che la ricostruzione del passato è possibile solo attraverso l'uso delle fonti</li> <li>sa riconoscere che il lavoro dello storico è supportato da diversi studiosi che concorrono alla ricerca di fonti.</li> </ul>
<b>Gruppi opzionali</b>	Tutti i bambini della scuola G. Pascoli divisi in due grandi gruppi	Da ottobre a dicembre 1° gruppo, il martedì dalle 10.45 alle 12.00 2° gruppo, il mercoledì dalle 10.45 alle 12.00	<b>Finalità</b> > Favorire lo sviluppo della creatività del bambino > Creare situazioni di conoscenza tra bambini di classi e età diverse > Favorire la responsabilizzazione dei bambini più grandi nei confronti dei piccoli <b>Obiettivi</b> >H354--H176 · Collaborare nel gioco e nel lavoro <ul style="list-style-type: none"> <li>Confrontarsi con gli altri</li> <li>Avere consapevolezza delle proprie capacità</li> <li>Sviluppare la propria creatività</li> <li>Superare punti di vista egocentrici, cooperando.</li> </ul>
<b>Feste</b>	tutti i bambini della scuola G. Pascoli	Castagnata Festa di Natale Festa di primavera Giochi al campo	<b>Finalità</b> > favorire momenti di incontro e di scambio tra bambini di età e classi diverse in situazioni piacevoli <b>Obiettivi</b> · collaborare nel gioco e nel lavoro ·Sviluppare nel gruppo rapporti improntati sull'accettazione ed il rispetto reciproco
<b>Un libro e... sto bene</b>	tutti i bambini della scuola G. Pascoli	Intero anno scolastico - 1 ora settimanale	<b>Finalità</b> >- Favorire la maturazione di un'immagine positiva di sé -favorire il piacere del leggere e lo sviluppo della creatività di ciascuno <b>Obiettivi</b> >·Cogliere la lettura come momento piacevole <ul style="list-style-type: none"> <li>Scegliere un libro in base ai propri interessi</li> <li>Costruire un percorso di lettura</li> <li>Avere consapevolezza delle proprie capacità</li> <li>Riconoscere e gestire le proprie emozioni</li> </ul> <b>Metodologia</b> > - utilizzo della biblioteca di plesso; - presentazione di alcuni generi e/o temi - libera scelta da parte dei bambini - Ø lettura individuale - cambio libri
<b>Arte Meditativa Metodo Zentangle</b>	3A e 3B	N° 2 incontri di 1 ora e 30 minuti per classe - tot. ore 6 19 gennaio 9 febbraio 2016	<b>Finalità</b> - · Imparare a sviluppare una nuova capacità <ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare la concentrazione e l'autostima</li> <li>Sostenere le dinamiche di gruppo in modo sano</li> <li>Cambiare prospettiva per essere più positivi e propositivi</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alleviare lo stress, aumentare il rilassamento</li> <li><b>Obiettivi</b> - • Creare immagini artistiche con semplici segni</li> <li>• Esplorare la meditazione attraverso l'arte</li> <li>• Fare dei mandala</li> </ul>
<b>Progetto giardino</b>	<p>alunni delle classi 4° A-B scuola G. Pascoli</p>	<p>da marzo a giugno 2 ore settimanali</p>	<p><b>Finalità</b> &gt; Creare condizioni che favoriscano l'instaurarsi di positive relazioni attraverso il dialogo, e abituino i bambini a mettere in comune le proprie esperienze e le proprie idee. &gt; favorire la presa di coscienza della necessità di cura dello spazio giardino</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; • collaborare nel lavoro • cogliere l'importanza del rispetto dei ritmi di crescita delle piante • conoscere piante e ortaggi e riconoscerne la stagionalità</p>
<b>Solidarietà</b>	<p>tutti gli alunni del plesso D. Alighieri</p>	<p>2 incontri tot. 5 ore</p>	<p><b>Finalità</b> &gt; • Promuovere gesti di solidarietà tra gli alunni del plesso offrendo loro opportunità di crescita autonoma</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; • Apprendere il concetto di risparmio e di rinuncia al fine di aiutare coloro che ne hanno bisogno</p>
<b>Un insegnante in biblioteca</b>	<p>tutti gli alunni della scuola Dante</p>		<p><b>Finalità</b> &gt; Attraverso attività predisposte dai docenti si intende far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore". Sarà dato uno spazio costante alla lettura dell'insegnante per favorire un approccio positivo all'ascolto e alla lettura settimanale di lettura silenziosa in classe. Le attività connesse con la lettura, comprensione, elaborazione, smontaggio riflessione scritta sul testo saranno mantenute distinte dai momenti di lettura non finalizzata.</p> <p><b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b> - • Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa • Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne ma come risposta ai propri bisogni emotivi e cognitivi. • Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture • Rispettare il materiale comune</p> <p><b>OBIETTIVI DIDATTICI</b> - • Stimolare nel bambino la capacità di ascolto, attenzione, comprensione • Comprendere i contenuti espliciti di un testo • Arricchire la creatività attraverso la costruzione di libri con diversi materiali illustrati dai bambini con tecniche varie</p>
<b>Laboratori espressivi</b>	<p>tutti le classi del plesso S. Alessandro</p>		<p><b>Finalità</b> &gt; attività finalizzate alla preparazione di lavori per il progetto solidarietà e per l'organizzazione di feste durante l'anno</p>

<b>Progetto solidarietà</b>	Tutte le classi del plesso S. Alessandro		<p><b>Finalità</b> &gt;Sostenere progetti umanitari inerenti ai temi dell'accettazione e del rispetto della diversità. &gt;Modificare i comportamenti superando stereotipi e pregiudizi</p> <p><b>Obiettivi</b>&gt; Favorire lo sviluppo della conoscenza di sé e dell'altro. Aumentare la capacità di comprensione dell'altro per condurre il bambino a una maggiore apertura al dialogo. Acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e modi di vita diversi. Contribuire a dare dignità alla vita. Sostenere progetti di aiuto Sviluppare forme di collaborazione e di cooperazione ed educare a gesti concreti di solidarietà.</p>
<b>Amici a 4 zampe -Tobia il cantastorie -</b>	alunni di 2°A -B 3B 4B 5A in piccoli gruppi scuola S.Alessandro	N° incontri - 8/10 per gruppo tot ore- 80	<p><b>Finalità</b> &gt; Creare armonia tra i bambini grazie alla presenza dell'animale &gt;Stimolare un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente e dei suoi abitanti</p> <p><b>Obiettivi Trasversali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapersi relazionare con l'animale in modo adeguato rispettando i tempi e le necessità di ognuno.</li> <li>• Incentivare e aumentare i momenti di attenzione e di vero interesse per le attività proposte.</li> </ul> <p><b>Obiettivi Specifici/Didattici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare la lettura dell'insegnante</li> <li>• Comprendere e rielaborare la storia ascoltata secondo le indicazioni date</li> </ul>
<b>Progetto EXPO</b>	alunni classi 3°A-B 4°A-B 5°A-B scuola S. Alessandro	Intera giornata + un'ora e trenta di laboratorio	<p><b>Finalità</b>&gt;Rendere gli alunni sempre più consapevoli dell'importanza dell'alimentazione e della necessità di acquisire un corretto stile di vita&gt;promuovere lo scambio tra culture diverse</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; adottare buone pratiche alimentari &gt;conoscere l'importanza della biodiversità &gt;promuovere il consumo responsabile</p>

<p><b>Star bene a scuola</b></p>	<p>tutti gli alunni della scuola S.Alessandro</p>	<p>Due giornate, una nel primo quadrimestre e un giorno nel secondo</p>	<p>Il progetto sarà pianificato in un percorso finalizzato alla creazione di gruppi di lavoro con le loro regole e i loro contenuti. Mirerà prevalentemente alla costruzione della relazione nelle dinamiche di gruppo e all'osservazione di un incremento di motivazione. Sono previste piccole riflessioni da fare in classe che permetteranno di mettere a fuoco alcuni aspetti dei bambini legati alla percezione di fare scuola senza classi e senza libri.</p> <p><b>Finalità</b>&gt;Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavorare in relazione a tre valori: responsabilità, comunità e ospitalità</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b> -</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Aumentare il senso di responsabilità nei ragazzi</li> <li>- Aumentare la gradevolezza del tempo scuola</li> <li>- Aumentare il senso di cura dei luoghi comuni</li> </ul>
<p><b>Un insegnante in biblioteca</b></p>	<p>tutti gli alunni della scuola S.Alessandro</p>	<p>Intero anno scolastico</p>	<p><b>Finalità</b> &gt; Sviluppare la risorsa culturale della scuola &gt;Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione &gt;Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; . Sviluppare abilità in relazione all'uso dell'informazione tramite la pratica della consultazione libraria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere.</li> <li>•Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino/ragazzo cognitivamente ed emotivamente.</li> <li>•Pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti.</li> <li>•Rafforzare l'autonomia e la creatività di pensiero.</li> <li>•Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo.</li> <li>•Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività</li> </ul>
<p><b>I bambini fanno Shiatsu</b></p>	<p>gli alunni della classe 4A S.Alessandro</p>	<p>10 ore</p>	<p><b>Finalità'</b> - La finalità dell'attività della pratica dello Shiatsu a scuola è quella di contribuire a promuovere situazioni di benessere e spinta motivazionale, che si traduce in comportamenti consapevoli e responsabili da parte dei bambini.</p> <p><b>Obiettivi-</b> Rimuovere tensioni e promuovere un miglior funzionamento delle componenti fisiche e psichiche e favorire così la salute nella sua interezza, ossia il benessere interiore, lo sviluppo mentale/emotivo.</p> <p>Lo Shiatsu può aumentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>§ l'attenzione</li> <li>§ l'energia e l'entusiasmo</li> <li>§ il benessere fisico e mentale</li> <li>§ maggiore indipendenza</li> <li>§ maggiore rispetto di sé e degli altri (capacità di "prendersi cura" del compagno)</li> </ul>
<p><b>Poesia</b></p>	<p>gli alunni delle classi 4A - 4B</p>	<p>4°A 4 incontri della durata di 90 min.</p>	<p><b>Finalità</b> -</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvicinare i bambini alla conoscenza del testo</li> </ul>

	S.Alessandro	ciascuno 4°B 2incontri di 90 min. ciascuno	poetico. - Imparare il rigore di una scrittura che richiede una buona conoscenza del linguaggio e delle sue regole. <b>Obiettivi</b> - - Conoscere la struttura del testo poetico
<b>Progetto biblioteca</b>	gli alunni della scuola I. Militi	Intero anno scolastico- 4 ore settimanali	<b>Finalità</b> > • Favorire e far emergere il bisogno e il piacere alla lettura. • Promuovere la biblioteca intesa come: centro di documentazione; laboratorio per l'apprendimento, l'orientamento e la formazione dell'alunno. <b>Obiettivi</b> >• Conoscere l'ambiente della biblioteca della scuola. • Usufruire della biblioteca secondo regole condivise (vedi "regolamento della biblioteca"). • Utilizzare il momento "lettura" come situazione positiva, comunicativa, costruttiva. • Imparare a scegliere in base alle proprie esigenze e/o capacità. • Sviluppare i gusti personali. • Conoscere i diversi generi letterari. • Individuare nei libri una fonte di informazione e/o ricerca.
<b>Orto</b>	gli alunni delle classi 3°A -B 4°A-B scuola I. Militi	- 1 incontro mensile da ottobre a giugno	<b>Finalità</b> >- Prendere coscienza dell'utilità dell'orto, del ciclo di crescita degli ortaggi coltivati, nel rispetto dell'ambiente senza ricorrere all'uso dei pesticidi (coltivazione biologica); - Acquisire comportamenti corretti per una sana ed equilibrata alimentazione. <b>Obiettivi</b> > -collaborare nel lavoro; - cogliere l'importanza del rispetto dei ritmi naturali di crescita delle piante; - conoscere piante e ortaggi e riconoscerne la stagionalità . -Osservare, porre domande, fare ipotesi, verificarle. Riconoscere e descrivere fenomeni dal mondo biologico. Progettare e realizzare esperienze concrete e operative. collaborare nel lavoro; - Cogliere l'importanza del rispetto dei ritmi naturali di crescita delle piante; - Conoscere piante e ortaggi e riconoscerne la stagionalità.
<b>Laboratorio tecnologico - espressivo</b>	gli alunni delle classi 5^A - B - gruppi misti-	da novembre a maggio- 2 ore settimanali	<b>Finalità</b> > Stimolare la riflessione > Potenziare la creatività espressiva. > Incentivare la maturazione del gusto estetico >Favorire la collaborazione. <b>Obiettivi</b> > • Sscegliere il materiale più idoneo in vista di un prodotto da realizzare. • Scegliere, in base al materiale, le tecniche più idonee per la realizzazione di un prodotto. • Utilizzare diverse tecniche pittoriche • Esprimere, attraverso il linguaggio iconografico, riflessioni en pensieri. <b>Attività</b> > • Lettura di immagini, frasi.....quali spunti di riflessione. • Confronto e condivisione delle riflessioni.

<b>Emozioni</b>	tutte le classi del plesso I. Militi tranne le quarte	5 incontri -10 ore -	<p><b>FINALITA'</b> - • Potenziare l'autostima. • Riconoscersi come individuo unico.</p> <p>• Promuovere l'accettazione dell'altro. • Promuovere la condivisione delle proprie emozioni.</p> <p>• Favorire un clima disteso di dialogo.</p> <p><b>OBIETTIVI</b> - • Riflettere sulle somiglianze e sulle differenze che ci rendono simili , ma diverse.</p> <p>• Esplicitare le caratteristiche che ci accomunano o che ci differenziano.</p> <p>• Riconoscere le emozioni.</p> <p>• Esprimere le emozioni attraverso le parole.</p>
<b>Natale e solidarietà</b>	tutte le classi del plesso I. Militi	2 incontri tot. 4 ore	<p><b>Finalità</b> &gt; Favorire la cultura della solidarietà . &gt; Favorire la cooperazione di azioni di solidarietà.</p> <p><b>OBIETTIVI</b> &gt; • Conoscere il significato del termine solidarietà rendendolo concreto attraverso un'azione.</p> <p><b>Attività</b>&gt; • Realizzazione di biglietti augurali natalizi da destinare ai "nonni" di Caronno tramite la Caritas.</p> <p>• Realizzazione di presepi con tecniche e materiali diversi per l'allestimento di una mostra in occasione del Natale.</p>
<b>Arcobaleno</b>	alumni classe terza A	4 incontri settimanali - tot ore 6 da 17/09/2015 a data da stabilire	<p><b>Finalità</b> Vivere la relazione con l'altro. -.Promuovere l'autostima e la fiducia nell'altro.</p> <p><b>OBIETTIVI</b> - Collaborare nel piccolo gruppo. Favorire la comunicazione bambino/ bambino e bambino/adulto. Sviluppare la capacità di ascolto. Riflettere su comportamenti adeguati e non. Agire in modo autonomo e responsabile. Capire il significato dell'amicizia. .</p> <p><b>Attività previste</b> - Testi, racconti, poesie inerenti il tema del colore. Verbalizzazione orale e scritta delle esperienze. Conoscenza dei colori, rappresentazioni grafiche con tecniche diverse. Brani musicali e canti rappresentati con gesti, movimenti...</p>
<b>Potenziamento cognitivo</b>	cfr. schede di progetto	intero anno scolastico	<p><b>FINALITA'</b> &gt; Favorire la creazione di un clima positivo e di un contesto idoneo a promuovere il benessere e a stimolare la motivazione all'apprendimento</p> <p>&gt; Favorire la maturazione di un'immagine positiva di sé, sviluppando l'autonomia</p> <p>&gt; Favorire la maturazione progressiva delle capacità di osservare la realtà circostante ,di esplorarla, di riflettere e di intervenire su di essa.</p> <p><b>OBIETTIVI</b>&gt; sviluppare / potenziare le operazioni mentali e le funzioni cognitive</p> <p>&gt; consolidare e approfondire le conoscenze acquisite</p> <p>&gt; esprimere i propri bisogni - raccontare il proprio vissuto; - chiedere aiuto;</p> <p>&gt;acquisire abilità di base nell'area linguistica e logico-matematica</p> <p>&gt; comprendere e rielaborare semplici testi inerenti le varie discipline</p> <p>&gt;utilizzare un lessico appropriato</p> <p>&gt; considerare più fonti di informazione</p> <p>&gt; saper operare il confronto</p> <p>&gt; integrare le informazioni</p> <p>&gt; formulare ipotesi</p>

**PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO AFFETTIVO-RELAZIONALE E COGNITIVO CHE CARATTERIZZANO LA SCUOLA SECONDARIA**

titolo del progetto	alunni coinvolti	tempi	finalità - obiettivi
<b>Orientamondo Oriday Firend</b>	classi terze scuola secondaria	2°quadrimestre manifestazione 5 maggio 2016	<p><b>Finalità</b> &gt; Muoversi in un ambiente naturale con l'ausilio della cartina destreggiando la situazione. Aumentare la propria autostima derivante dal saper raggiungere, attraverso obiettivi intermedi, l'obiettivo finale. Collaborare con i compagni per il raggiungimento della meta finale.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; Capire e comprendere una cartina &gt; Sapersi orientare in uno spazio noto &gt; Sapersi orientare in ambiente naturale non conosciuto &gt; Saper lavorare in coppia &gt; Saper operare delle scelte &gt; Saper controllare la propria emotività</p>
<b>Corri Salta Lancia</b>	classi seconde scuola secondaria	2°quadrimestre manifestazione aprile 2016 20	<p><b>Finalità</b> &gt; Favorire negli alunni una sensibilizzazione al movimento e allo stare bene a scuola, &gt; renderli consapevoli del ruolo formativo svolto dall'attività motoria sportiva, in particolare dall'Atletica Leggera nel suo ambiente favorevole cioè la pista di Atletica.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; • Acquisire un corretto "atteggiamento competitivo" ed una cultura sportiva personale; • capire il concetto di collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune e condiviso; • capersi muovere in un campo di Atletica Leggera; • conoscere e mettere in pratica le discipline dell'Atletica Leggera</p>
<b>CLIL : Science - Inglese</b>	classi prime scuola secondaria	5 ore per classe	<p><b>Finalità</b> • far acquisire semplici contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive</p> <p>• aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere (non un'astratta entità di regole grammaticali). Utilizzando la metodologia CLIL, la lezione viene focalizzata sia su contenuti disciplinari delle materie coinvolte in questa sperimentazione sia sulla lingua veicolare (inglese) di cui bisogna favorire la comprensione e l'utilizzo.</p> <p>• favorire la motivazione dello studente e aumentare la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera.</p> <p>• favorire nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; • miglioramento della competenza linguistica (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa).</p> <p>• miglioramento di alcune semplici abilità trasversali (partecipare ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale)</p>
<b>Laboratorio linguistico DELF</b>	classi seconde e terze scuola secondaria	7 incontri tot. 14 ore	<p><b>Finalità</b> &gt; L'esame DELF è un diploma internazionale rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese che certifica le competenze in lingua francese secondo criteri identici e validi in tutto il mondo che rispecchiano il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p> <p>Le prove DELF sono organizzate in più di 150 paesi nel mondo e sono destinate agli alunni che desiderano</p>

			<p>acquisire competenze riconosciute a livello internazionale.</p> <p>Il DELF è stato concepito intorno alla nozione di competenza della comunicazione. Il suo obiettivo non è quindi di valutare le conoscenze puramente linguistiche indipendenti da un contesto di utilizzazione della lingua, ma in primo luogo dei "saper fare", cioè la capacità del candidato nel cavarsela in una situazione di comunicazione reale o comunque vicina alla realtà, con le presunte conoscenze acquisite al suo livello.</p> <p>Affrontare una prova ufficiale con esaminatori esterni alla scuola è un'esperienza formativa stimolante che favorisce la motivazione allo studio della lingua francese e apre nuove prospettive ai ragazzi che si apprestano ad affrontare la scuola superiore</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; • Ampliare le proprie conoscenze in ambito linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire maggiori capacità e padronanza nelle quattro abilità</li> <li>• Confrontarsi con situazioni e realtà linguistiche più complesse rispetto a quelle curricolari</li> <li>• Saper gestire responsabilmente una scelta che comporta uno studio più approfondito e preciso rispetto a quello richiesto nelle ore curricolari</li> <li>• Essere in grado di confrontarsi e di vivere l'evento dell'esame con altri studenti provenienti da vari istituti scolastici</li> </ul>
<b>Let's speak English</b>	classi terze scuola secondaria	4 incontri di 2 ore per ogni classe terza, al mercoledì pomeriggio a partire dal 4/11e fino al 20/4	<p><b>Finalità</b> &gt; • Motivare gli studenti allo studio della lingua straniera attraverso il suo uso concreto in situazioni comunicative reali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare la riflessione e il confronto tra culture diverse al fine di comprendere e rispettare le differenze.</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b> &gt; • approfondimento delle strutture e funzioni comunicative;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ampliamento del lessico;</li> <li>• miglioramento delle abilità comunicative in situazioni reali simulate in classe;</li> <li>• approfondimento di aspetti della cultura anglosassone, favorendo il confronto con quella italiana.</li> </ul>
<b>Pigotta a scuola</b>	classi prime scuola secondaria	8 incontri tot. 16 ore da fine ottobre a fine novembre	<p><b>Finalità'</b> - Insegnare il valore della solidarietà, attraverso la collaborazione fra generazioni, nel rispetto dei diritti dell'infanzia.</p> <p><b>Obiettivi</b> - &gt; Imparare a suddividere le fasi del lavoro e a collaborare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Progettare la pigotta</li> <li>&gt; Realizzare la pigotta</li> <li>&gt; Riflettere sui diritti dell'Infanzia</li> </ul>
<b>Mondialità</b>	classi seconde scuola secondaria	sabato 14 novembre 2015 dalle 8.00 alle 12.00	<p><b>Finalità</b> &gt; favorire un atteggiamento aperto all'incontro e al dialogo interculturale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; decostruire stereotipi</li> <li>&gt; sperimentare la dimensione festiva dell'incontro interpersonale e di gruppo</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b> &gt; contribuire all'approfondimento del tema delle Migrazioni</p>

			<p><b>Attività</b> &gt; Ø ascolto attivo di testimonianze di percorsi migratori  Ø percorsi laboratoriali che avranno come comune denominatore le migrazioni di tecniche e pratiche tradizionali espressive</p>
<b>Alimentazione</b>	classi seconde scuola secondaria	secondo quadrimestre	<p><b>Finalità</b> &gt; Diffondere tra gli adolescenti buone prassi per una sana alimentazione  <b>Obiettivi</b> (specifici nell'intervento delle singole discipline)  Ø Conoscere i differenti apparati e sistemi e le funzioni che essi svolgono  Ø Descrivere i vari processi di trasformazione degli alimenti principali  Ø Educare ad una alimentazione corretta  Ø Saper operare scelte consapevoli nei consumi alimentari  Ø Comprendere che le diverse tradizioni alimentari sono condizionate da aspetti ambientali e culturali, ma rispondono comunque ai bisogni nutrizionali degli esseri umani  Ø Scoprire modalità diverse di rapporto tra produttori e consumatori  Ø Essere consapevoli delle differenze alimentari nel mondo</p>
<b>Volontariato e legalità</b>	tutte le classi della scuola secondaria	secondo quadrimestre	<p><b>Finalità</b> - &gt; Educare alla legalità e al rispetto consapevole delle regole.  &gt; Educare alla scelta del volontariato.  <b>Obiettivi</b> -  • Promuovere il pieno sviluppo della persona e la costruzione del bene comune, sviluppando le capacità di ascolto, di reciprocità, di incontro e di accoglienza</p>
<b>Disagio giovanile</b>	classi seconde scuola secondaria	2 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe da febbraio a marzo 2016	<p><b>Finalità</b> - &gt; Prevenire il disagio giovanile e la devianza.  <b>Obiettivi</b> - • Rafforzare la personalità degli alunni preadolescenti.  <b>Attività</b> - "Sbulloniamoci" intervento sul bullismo</p>
<b>Conoscersi: Sorridere con il naso rosso</b>	classi prime scuola secondaria	5 incontri per classe tot. 7,5 ore da novembre a dicembre	<p><b>Finalità</b> - Conoscere le potenzialità del proprio corpo per favorire lo sviluppo della persona nella socializzazione e nella conoscenza di sé.  <b>Obiettivi</b> &gt; Conoscere se stessi &gt; Sviluppare la socializzazione  &gt; Scoprire l'altro e accettare la diversità &gt; Valorizzare le proprie capacità  <b>Attività</b> - laboratorio di clownerie ed espressività corporea</p>
<b>Orientamento</b>	classi scuola secondaria	intero anno scolastico tot. 8 ore classi terze	<p><b>Finalità</b> &gt; Conoscenza delle attitudini personali degli alunni e delle opportunità scolastiche e lavorative del territorio.  <b>Obiettivi</b> - .Indirizzare gli alunni ad una scelta consapevole del loro futuro sulla base delle attitudini personali.</p>

			<p><u>Classi prime:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere disponibile a farsi conoscere</li> <li>• Portare il proprio contributo al lavoro collettivo</li> <li>• Rispettare e valorizzare il contributo degli altri</li> <li>• Orientarsi nella nuova scuola</li> <li>• Essere consapevoli dell'importanza di conoscere l'ambiente in cui si vive</li> <li>• Essere consapevoli che il luogo in cui si vive ha una storia</li> <li>• Comprendere ed eseguire le consegne</li> <li>• Organizzare i propri materiali.</li> </ul> <p><u>Classi seconde</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le abilità necessarie a risolvere problemi ed affrontare imprevisti</li> <li>• Comprendere che ogni scelta implica delle condizioni e delle conseguenze</li> <li>• Rilevare gli interessi e le professioni che si potrebbero svolgere in futuro</li> <li>• Valutare la propria situazione scolastica al fine di superare eventuali difficoltà o modificare comportamenti che influiscono negativamente sul rendimento scolastico.</li> </ul> <p><u>Classi terze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire l'importanza dei suggerimenti, consigli, opinioni, esperienze dei genitori, insegnanti e persone che svolgono professioni diverse.</li> <li>• Compiere una scelta orientativa consapevole e adatta alle proprie aspirazioni e capacità.</li> </ul>
<b>Bariola tempi al centro</b>	alunni provenienti da Bariola	4 sperimentazioni di bicibus: 16, 19, 21, 23 ottobre 4 di carpooling: 9, 11, 16, 18 novembre	<p><b>Finalità</b> - migliorare la qualità della vita offrendo una opportunità di crescita per gli alunni.</p> <p><b>Obiettivi</b> • Fare scelte autonome • Acquisire indipendenza • Socializzare</p> <p><b>Attività</b> &gt; Bicibus e carpooling</p>
<b>Trinity</b>	alunni classi seconde / terze scuola secondaria	9 incontri tot. 18 ore	<p><b>Finalità</b> &gt; Gli esami Trinity sono ideati per aiutare gli studenti a progredire; per valutare il successo ad ogni tappa del loro sviluppo, e a tutti i livelli di competenza.</p> <p>&gt; Costituiscono un'esperienza molto formativa sia per la preparazione ad affrontare un esame orale in lingua straniera, sia per il reale apprendimento dell'inglese in situazioni comunicative quotidiane.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt; • Miglioramento delle abilità comunicative in situazioni reali simulate in classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento del lessico</li> <li>• Approfondimento delle strutture e funzioni comunicative</li> </ul>
<b>Laboratorio di alfabetizzazione della lingua latina</b>	alunni classi terze scuola secondaria	10 incontri 2ore alla settimana 18/01/ al 21/03/ 2016	<p><b>Finalità</b> &gt; avvicinare gli alunni delle classi terze, che proseguiranno i loro studi al liceo, ai primi elementi della lingua latina.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt;- Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino - Comprendere le strutture morfo-sintattiche della lingua latina.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapere analizzare e tradurre semplici frasi e testi dal latino all'italiano e dall'italiano al latino.</li> <li>- Interpretare la conoscenza della lingua con elementi di civiltà e cultura latina.</li> <li>• Sviluppare abilità linguistiche adeguate.</li> <li>• Conoscere la struttura del nome latino, le declinazioni, le articolazioni e la struttura della frase latina.</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper far corrispondere ad una voce verbale latina una voce verbale italiana e viceversa.</li> <li>• Conoscere le linee fondamentali della civiltà romana.</li> </ul>
<b>Metodo di studio</b>	classi a tempo prolungato scuola secondaria		<p><b>Finalità</b> &gt;- Acquisire un proprio metodo di studio e diventare autonomi nell'apprendimento, attraverso una serie di concrete tecniche di studio, che possono essere apprese e applicate da ogni studente per migliorare e ottenere risultati positivi, che presuppongono alla base l'impegno e l'applicazione nello studio personale.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt;-</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper organizzare il lavoro personale (programmazione, tempo, spazio)</li> <li>• sviluppare l'abilità di lettura finalizzata allo studio</li> <li>• saper usare particolari strategie per rendere proficuo il proprio individuare il proprio stile di apprendimento</li> <li>• saper trovare la giusta motivazione e l'atteggiamento corretto per lo studio potenziamento/ recupero dei contenuti</li> </ul>
<b>Famiglie amiche</b>	classi terze scuola secondaria	4 ore per classe tot. 20 ore da febbraio /marzo a fine anno scolastico	<p><b>Finalità</b> &gt; sensibilizzare gli alunni all'aiuto, alla condivisione e alla collaborazione.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere coscienza del problema.</li> <li>• Ipotizzare soluzioni.</li> <li>• Realizzare prodotti che sponsorizzino l'iniziativa "Famiglia Amica"</li> </ul>
<b>Gioco a baseball</b>	classi prime scuola secondaria	4 incontri di un'ora per classe per un totale di 20 ore a partire da febbraio 2016	<p><b>Finalità</b> &gt; Ricerca della collaborazione e del gioco di squadra attraverso la pratica del baseball</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare il corpo in modo completo e strutturato, maturando competenze di motricità fine e globale;</li> <li>• Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco;</li> <li>• Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo;</li> <li>• Controllare le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento</li> <li>• Utilizzare gli schemi motori, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea</li> <li>• Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse</li> <li>• Imparare a rispettare le regole del gioco praticato;</li> <li>• Svolgere un ruolo attivo nell'attività di gioco;</li> <li>• Apprendere le regole base del Softball</li> </ul>
<b>Pallavolo</b>	classi seconde scuola secondaria	5 incontri di un'ora per classe tot. ore dal mese di Novembre	<p><b>Finalità</b> &gt; conoscere le regole e i meccanismi del gioco sul campo per arrivare al gioco 3 contro 3, con 3 passaggi obbligatori cercando, da ultimo, di far cadere la palla nel campo avversario; rinforzo del gioco e della collaborazione.</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Socializzazione</li> <li>• Lanciare - afferrare - rilanciare</li> <li>• Valutazione delle traiettorie di media difficoltà</li> <li>• Coordinazione con l'oggetto palla</li> <li>• Introduzione dei fondamentali</li> <li>• Gioco con tre passaggi</li> </ul>
<b>Sportivando</b>	classi seconde e terze scuola secondaria	10 incontri tot. 20 ore da gennaio/febbraio	<p><b>Finalità</b> &gt; - Diffondere una sana pratica delle attività motorie come prevenzione per il conseguimento della salute fisica</p> <p><b>Obiettivi</b> &gt;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso la pratica di giochi di squadra</li> </ul>

			<p>incrementare le capacità coordinative e condizionali, le relazioni tra i compagni, gestire le tensioni e pallicare le regole del fair play.</p> <p><b>Attività</b>»Proposta di giochi minori come il Badminton, il Tchoukball e la Palla tamburello</p>
<p><b>Giornata dell'ambiente</b></p>	<p>classi prime scuola secondaria</p>	<p>1 mattinata tot ore- 4</p> <p>marzo 2016</p>	<p><b>Finalità</b> - Conoscere il nostro territorio per proteggerlo e valorizzarlo</p> <p><b>Obiettivi</b> - Osservare la realtà per riconoscervi regolarità, differenze e modificazioni nel tempo. Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale. Sviluppare atteggiamenti di riflessione sulle proprie esperienze.</p>